

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 8 ottobre 2020

SI PUBBLICA
IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

UNIONE EUROPEA

SOMMARIO

REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1170 della Commissione, del 16 luglio 2020, relativo ai requisiti di progettazione, costruzione ed efficienza e alle norme di prova per l'equipaggiamento marittimo, che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397 (20CE1698)..... Pag. 1

Pubblicato nel n. L 264 del 12 agosto 2020

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1171 del Consiglio, del 7 agosto 2020, che attua l'articolo 17, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 224/2014, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella Repubblica centrafricana (20CE1699)..... Pag. 270

Decisione di esecuzione (PESC) 2020/1172 del Consiglio, del 7 agosto 2020, che attua la decisione 2013/798/PESC concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica centrafricana (20CE1700)..... Pag. 277

Pubblicati nel n. L 260 del 10 agosto 2020

Regolamento delegato (UE) 2020/1173 della Commissione, del 4 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) 2016/1036 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea e il regolamento (UE) 2016/1037 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea per quanto riguarda la durata del periodo di comunicazione preventiva (20CE1701)..... Pag. 284

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1174 della Commissione, del 3 agosto 2020, recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Ελαιόλαδο Μάκρης» (Elaiolado Makris) (DOP)] (20CE1702)..... Pag. 288

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1175 della Commissione, del 7 agosto 2020, relativo all'autorizzazione della L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181 come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali (20CE1703)..... Pag. 289

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1176 della Commissione, del 7 agosto 2020, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1387 per quanto riguarda il rinvio delle date di applicazione di determinate misure nel contesto della pandemia di Covid-19 (20CE1704)..... Pag. 293



<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1177 della Commissione, del 7 agosto 2020, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/469 per quanto riguarda il rinvio delle date di applicazione di determinate misure nel contesto della pandemia di Covid-19 (20CE1705).....</u>	Pag. 295
<u>Decisione (UE) 2020/1178 della Commissione, del 27 luglio 2020, sulle disposizioni nazionali notificate dal Regno di Danimarca a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relative al tenore di cadmio nei concimi [notificata con il numero C(2020) 4988] (20CE1706)</u>	Pag. 297
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2020/1179 della Commissione, del 6 agosto 2020, che modifica l'allegato I della decisione 2009/177/CE per quanto riguarda lo status della provincia di Åland in Finlandia in merito a un programma di sorveglianza della setticemia emorragica virale (VHS), lo status dell'Estonia in merito a un programma di sorveglianza e di eradicazione della setticemia emorragica virale (VHS) e della necrosi ematopoietica infettiva (IHN), lo status della Croazia in merito al virus erpetico (KHV) e lo status di alcune zone del Regno Unito in merito all'infezione da <i>Bonamia ostreae</i> [notificata con il numero C(2020) 5303] (20CE1707)</u>	Pag. 312
<u>Decisione n. 1/2020 del Consiglio congiunto UE-Messico, del 31 luglio 2020, che modifica la decisione n. 2/2000 [2020/1180] (20CE1708)</u>	Pag. 315
<i>Pubblicati nel n. L 259 del 10 agosto 2020</i>	

AVVERTENZA

Le indicazioni contenute nelle note dei provvedimenti qui pubblicati si riferiscono alla «Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea».



REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1170 DELLA COMMISSIONE

del 16 luglio 2020

relativo ai requisiti di progettazione, costruzione ed efficienza e alle norme di prova per l'equipaggiamento marittimo, che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, sull'equipaggiamento marittimo e che abroga la direttiva 96/98/CE del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 35, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Alla Commissione è conferito il potere di indicare, mediante atti di esecuzione, i requisiti di progettazione, costruzione ed efficienza e le norme di prova relativi all'equipaggiamento marittimo che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2014/90/UE, nonché le date a partire dalle quali si applicano le norme di prova. Tali requisiti e norme sono stabiliti negli strumenti internazionali di cui alla direttiva 2014/90/UE.
- (2) Al fine di tenere conto delle più recenti modifiche, l'elenco degli strumenti internazionali applicabili dovrebbe essere aggiornato regolarmente. Al fine di fornire un elenco completo contenente tutti i prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2014/90/UE, è opportuno abrogare il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397 della Commissione ⁽²⁾.
- (3) L'equipaggiamento marittimo divenuto recentemente oggetto dei requisiti armonizzati dell'Unione a norma della direttiva 2014/90/UE dovrebbe essere esplicitamente elencato come nuovo elemento nella colonna 1 dell'allegato del presente regolamento.
- (4) È ragionevole e proporzionato consentire a un nuovo elemento conforme ai requisiti nazionali per l'omologazione in forza in uno Stato membro prima dell'entrata in vigore del presente regolamento di continuare a essere immesso sul mercato o installato a bordo di una nave dell'UE per un periodo transitorio di durata ragionevole.
- (5) Per facilitare un'attuazione armonizzata, rapida e semplice della direttiva 2014/90/UE, gli atti di esecuzione adottati a norma di tale direttiva dovrebbero assumere la forma di regolamenti di esecuzione.
- (6) Le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato per la sicurezza marittima e la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi,

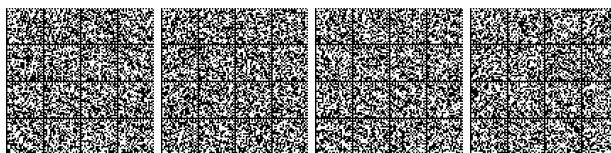
HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I requisiti di progettazione, costruzione ed efficienza e le norme di prova previste negli strumenti internazionali di cui alla direttiva 2014/90/UE si applicano a ciascun elemento dell'equipaggiamento marittimo, come stabilito nell'allegato.

⁽¹⁾ GU L 257 del 28.8.2014, pag. 146.

⁽²⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397 della Commissione, del 6 agosto 2019, relativo ai requisiti di progettazione, costruzione ed efficienza e alle norme di prova per l'equipaggiamento marittimo, che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2018/773 (GU L 237 del 13.9.2019, pag. 1).



Articolo 2

Il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397 è abrogato.

Articolo 3

1. L'equipaggiamento marittimo elencato come «nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/773» nella colonna 1 dell'allegato, che rispetta i requisiti nazionali per l'omologazione in forza prima del 19 giugno 2018 in uno Stato membro, può continuare a essere immesso sul mercato e installato a bordo di una nave dell'UE fino al 19 giugno 2021.
2. L'equipaggiamento marittimo elencato come «nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397» nella colonna 1 dell'allegato, che rispetta i requisiti nazionali per l'omologazione in forza prima del 3 ottobre 2019 in uno Stato membro, può continuare a essere immesso sul mercato e installato a bordo di una nave dell'UE fino al 3 ottobre 2022.
3. L'equipaggiamento marittimo elencato come «nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione 2020/1170» nella colonna 1 dell'allegato, che rispetta i requisiti nazionali per l'omologazione in forza prima del 1° settembre 2020 in uno Stato membro, può continuare a essere immesso sul mercato e installato a bordo di una nave dell'UE fino al 1° settembre 2023.

Articolo 4

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 16 luglio 2020

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN



ALLEGATO

Nota generale: i riferimenti alle regole SOLAS si riferiscono alle disposizioni della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, come modificata.

Elenco degli acronimi utilizzati

A.1, Modifica 1 riguardante documenti contenenti standard non pubblicati dall'IMO.

A.2, Modifica 2 riguardante documenti contenenti standard non pubblicati dall'IMO.

AC, Corrigendum di modifica riguardante documenti contenenti standard non pubblicati dall'IMO.

CAT, Categoria di impianti radar come definiti nella sezione 1.3 di IEC 62388 (2007).

Circ., Circolare.

COLREG, Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare.

COMSAR, Sottocomitato per le radiocomunicazioni e la ricerca e il salvataggio (COMSAR) dell'IMO.

EN, European Standard (norma tecnica europea).

ETSI, European Telecommunication Standardisation Institute (Istituto europeo per le norme di telecomunicazione).

FSS, International Code for Fire Safety Systems (Codice Internazionale dei sistemi antincendio).

FTP, International Code for Application of Fire Test Procedures (Codice internazionale per l'applicazione delle procedure di prova del fuoco).

HSC, High Speed Craft Code (Codice per le unità veloci).

IBC, International Bulk Chemical Code (Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa).

ICAO, International Civil Aviation Organisation (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile).

IEC, International Electro-technical Commission (CEI, Commissione elettrotecnica internazionale).

IGC, Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di gas liquefatti.

IMO, International Maritime Organisation (Organizzazione marittima internazionale).

ISO, International Organization for Standardization (Organizzazione internazionale per la standardizzazione).

ITU, International Telecommunication Union (Unione internazionale delle telecomunicazioni).

LSA, Life saving appliance (mezzo di salvataggio).

MARPOL, Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.

MED, Direttiva sull'equipaggiamento marittimo.

MEPC, Marine Environment Protection Committee (Comitato per la protezione dell'ambiente marino).

MSC, Maritime Safety Committee (Comitato per la sicurezza marittima).

NOx, Ossidi di azoto.

Sistemi O₂/HC, Sistemi ossigeno/idrocarburi.



SOLAS, International Convention for the Safety of Life at Sea (Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare).

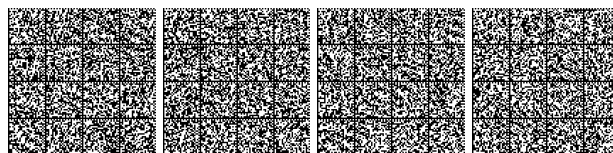
SOx, Ossidi di zolfo.

Reg., Regola.

Ris., Risoluzione.

Note applicabili a tutto il presente allegato

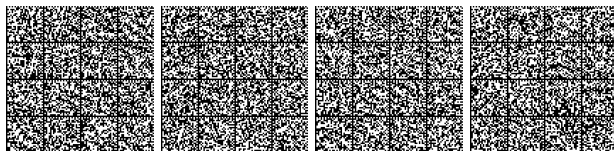
- a) Aspetti generali: oltre alle norme di prova indicate in maniera specifica nel presente allegato, l'esame del tipo (omologazione) richiede la conformità ai requisiti applicabili delle convenzioni internazionali e alle risoluzioni e circolari IMO pertinenti. I moduli per la valutazione della conformità di cui alla direttiva 2014/90/UE fanno riferimento a tale conformità.
- b) Colonna 3: laddove due serie di norme di prova sono separate da un «oppure», ciascuna serie soddisfa tutti i requisiti di prova necessari per conformarsi alle norme di prestazione IMO. La prova di una serie quindi è sufficiente per dimostrare la conformità ai requisiti degli strumenti internazionali pertinenti. Al contrario, qualora si usino altri separatori (quale la virgola) si applicano tutti i riferimenti elencati.
- c) Colonna 6: al fine di tener conto dei calendari per la costruzione delle navi, che dipendono dalle caratteristiche dello specifico equipaggiamento marittimo, per «installazione» a bordo si intende (come indicato tra parentesi dopo le date):
 - I: prima installazione dell'equipaggiamento nella sua posizione di funzionamento a bordo di una nave UE;
 - II: prima installazione dell'equipaggiamento nella sua posizione di funzionamento o stivaggio nella sua posizione di funzionamento a bordo di una nave UE;
 - III: consegna dell'equipaggiamento al cantiere navale se ciò avviene entro 30 mesi prima della prima installazione dell'equipaggiamento nella sua posizione di funzionamento.
- d) Laddove vi siano due righe per una singola voce di equipaggiamento marittimo (ad esempio MED/3.12), la seconda riga (più in basso) contiene i requisiti aggiornati degli strumenti internazionali rispetto a quelli indicati nella prima riga (più in alto).
- e) Nelle situazioni di cui alla lettera d), se non è indicata alcuna data nelle colonne 5 e 6, ciò significa che non vi sono cambiamenti nelle norme di prova e che l'equipaggiamento marittimo interessato deve essere conforme ai requisiti indicati nella seconda riga (più in basso).
- f) Laddove vi siano più di due righe per una singola voce di equipaggiamento marittimo (ad esempio MED/3.51a), la riga più in basso contiene i requisiti aggiornati degli strumenti internazionali rispetto a quelli indicati nelle righe più in alto.



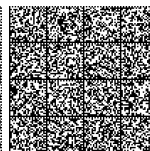
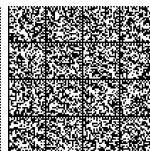
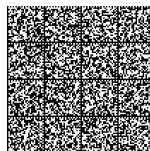
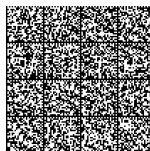
1. Mezzi di salvataggio

Colonna 2: si applica la circolare MSC 980 dell'IMO tranne quando sostituita dagli strumenti specifici indicati nella colonna 2.

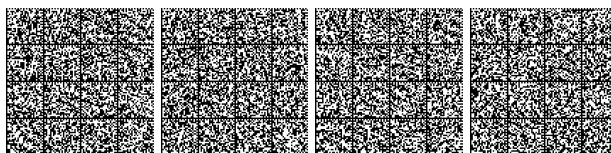
1 Numero e denominazione	2 Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari IMO pertinenti, se del caso	3 Norme di prova	4 Moduli per la valutazione della conformità	5 Prima immissione sul mercato	6 Ultima installazione a bordo
MED/1.1 Salvagente anulari Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F	5	6
MED/1.2a Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II,	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		13.9.2022 (II)



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.2a Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.2a Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso. Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 24408:2005. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 24408:2005.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



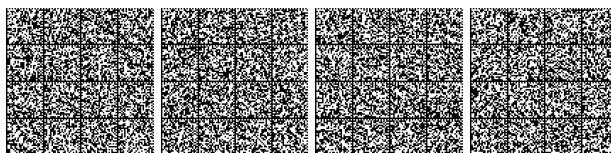
1	2	3	4	5	6
MED/1.2b Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per salvagenti anulari. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F	13.9.2022 (II)	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.2b Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per salvagenti anulari. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8,				



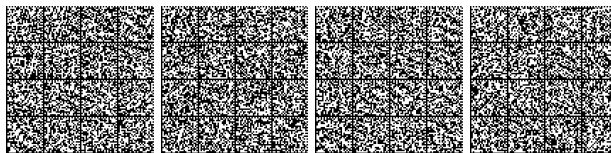
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.2b Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per salvagenti anulari. Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 24408:2005. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 24408:2005.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.2c Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per giubbotti di salvataggio. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		13.9.2022 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7,				



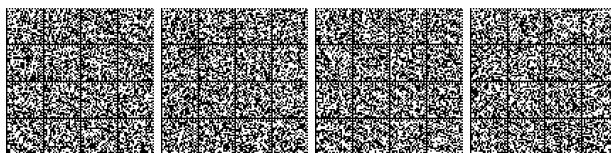
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.2c Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per giubbotti di salvataggio. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



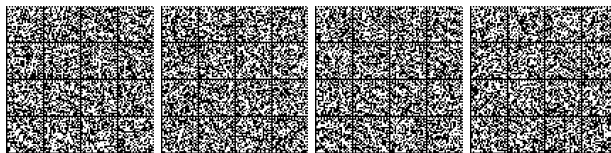
1	2	3	4	5	6
MED/1.2c Luci di localizzazione per mezzi di salvataggio: per giubbotti di salvataggio. Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 24408:2005. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 24408:2005.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.3 Segnali fumogeni ad attivazione automatica per salvagenti anulari Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I,				



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.3 Segnali fumogeni ad attivazione automatica per salvagenti anulari Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15736:2006.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.4 Giubbotti di salvataggio Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8,				



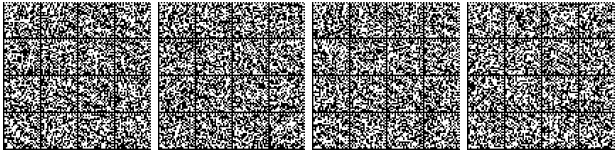
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC.922 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1304 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1470 dell'IMO.				
MED/1.5a Tute per immersione e antiesposizione progettate per essere indossate congiuntamente CON un giubbotto di salvataggio: tute per immersione senza isolamento. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				



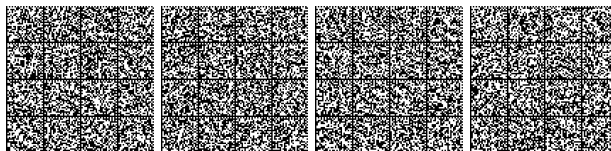
1	2	3	4	5	6
MED/1.5b Tute per immersione e antiesposizione progettate per essere indossate congiuntamente CON un giubbotto di salvataggio: tute per immersione con isolamento. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				
MED/1.5c Tute per immersione e antiesposizione progettate per essere indossate congiuntamente CON un giubbotto di salvataggio: tute antiesposizione. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34,				



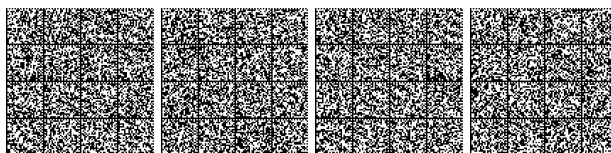
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				
MED/1.6a Tute per immersione e antiesposizione progettate per essere indossate SENZA un giubbotto di salvataggio: tute per immersione senza isolamento. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				



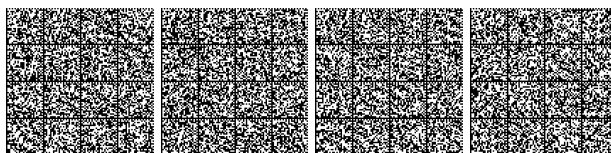
1	2	3	4	5	6
MED/1.6b Tute per immersione e antiesposizione progettate per essere indossate SENZA un giubbotto di salvataggio: tute per immersione con isolamento. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				
MED/1.6c Tute per immersione e antiesposizione progettate per essere indossate SENZA un giubbotto di salvataggio: tute antiesposizione. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/7, — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34,				



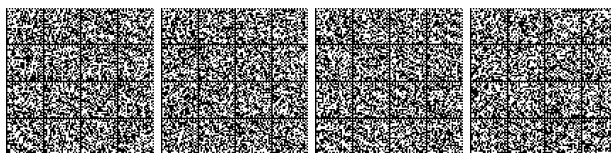
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				
MED/1.7 Dispositivi di protezione termica Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/22, — SOLAS 74 Reg. III/32, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) II, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 1046 dell'IMO.				



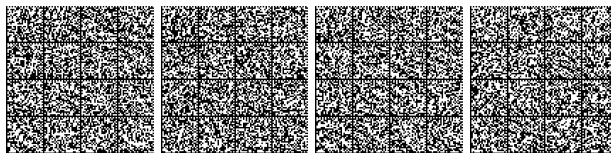
1	2	3	4	5	6
MED/1.8 Razzo a paracadute (segnale pirotecnico) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) III, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (II)
MED/1.8 Razzo a paracadute (segnale pirotecnico) Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) III, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15736:2006.	B+D B+E B+F	12.8.2020	



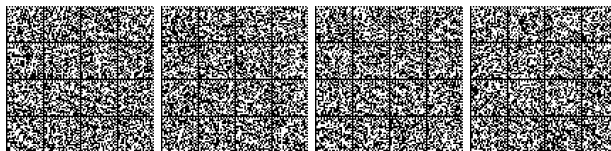
1	2	3	4	5	6
MED/1.9 Fuochi a mano (segnali pirotecnici) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) III, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (II)
MED/1.9 Fuochi a mano (segnali pirotecnici) Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) III, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15736:2006.	B+D B+E B+F	12.8.2020	



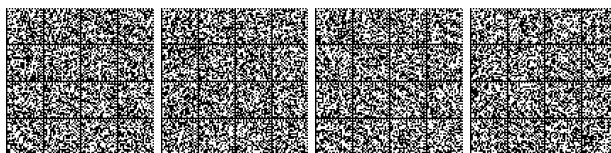
1	2	3	4	5	6
MED/1.10 Boette fumogene (segnali pirotecnici) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) III.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (II)
MED/1.10 Boette fumogene (segnali pirotecnici) Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) III.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15736:2006.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
MED/1.11 Dispositivi lanciasagole Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/18, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I,	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (II)



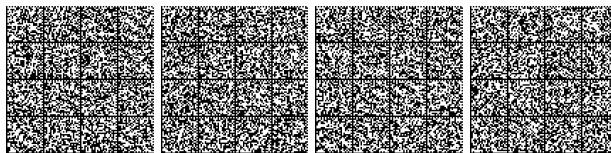
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VII, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.11 Dispositivi lanciasagole Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15736:2006.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/18, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VII, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.12 Zattere (gommoni) di salvataggio gonfiabili Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/13, — SOLAS 74 Reg. III/21, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/31,	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata. E per intervalli più lunghi tra una manutenzione e l'altra: — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.	B+D B+E B+F		



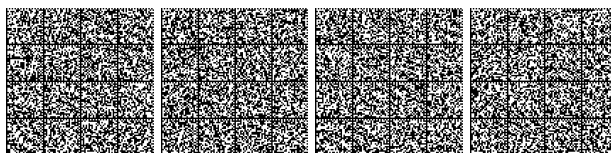
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC.811 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.				
MED/1.13 Zattere (gommoni) di salvataggio rigidi Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata,	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/21, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/31, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



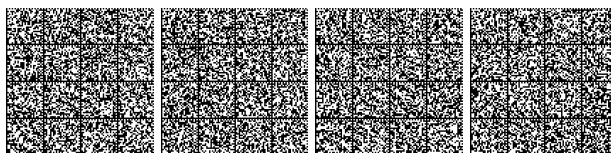
1	2	3	4	5	6
MED/1.14a Zattere (gommoni) di salvataggio auto-raddrizzanti: gonfiabili. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata. E per intervalli più lunghi tra una manutenzione e l'altra: — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 809 dell'IMO, — Circ. MSC 811 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.				
MED/1.14b Zattere (gommoni) di salvataggio auto-raddrizzanti: rigidi. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata. E per intervalli più lunghi tra una manutenzione e l'altra: — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8,				



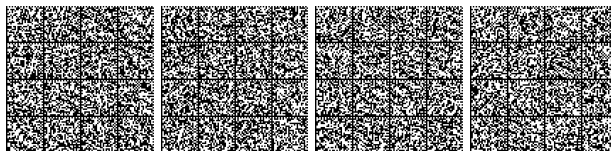
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 809 dell'IMO, — Circ. MSC 811 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.				
MED/1.15 Zattere (gommoni) di salvataggio di tipo reversibile muniti di tenda Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 809 dell'IMO, — Circ. MSC 811 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata. E per intervalli più lunghi tra una manutenzione e l'altra: — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.	B+D B+E B+F		



1	2	3	4	5	6
MED/1.16 Dispositivi per il libero galleggiamento di zattere (gommoni) di salvataggio (sganci idrostatici) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/13, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC 811 dell'IMO.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/1.17a Imbarcazioni di salvataggio Ammaino di imbarcazioni di salvataggio con gru: — parzialmente ermetiche, — totalmente ermetiche. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/21, — SOLAS 74 Reg. III/31, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8,	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 1006 dell'IMO.	B+D B+F G		



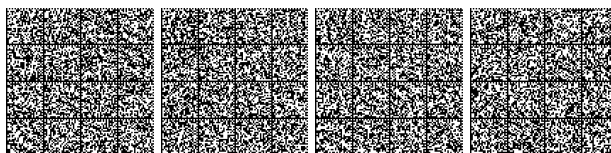
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC.1 1423 dell'IMO.				
MED/1.17b	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 1006 dell'IMO.	B+D B+F G		
Imbarcazioni di salvataggio	— SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.				
Imbarcazioni di salvataggio a caduta libera.	Requisiti di trasporto e di prestazione				
Riga 1 di 1	— SOLAS 74 Reg. III/21, — SOLAS 74 Reg. III/31, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Circ. MSC.1 1423 dell'IMO.				
MED/1.18	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 1006 dell'IMO.	B+D B+F G		
Imbarcazioni di soccorso rigide	— SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.				
Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. III/21,				



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. III/31, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.19 Imbarcazioni di soccorso gonfiabili Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15372:2000.	B+D B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/21, — SOLAS 74 Reg. III/31, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



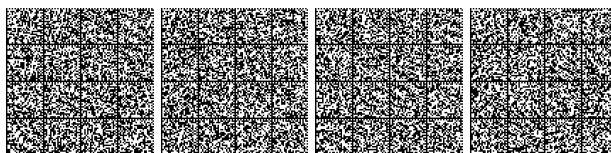
1	2	3	4	5	6
MED/1.20a Imbarcazioni di soccorso veloci: gonfiabili. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 15372:2000.	B+D B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Circ. MSC 1016 dell'IMO, — Circ. MSC 1094 dell'IMO.				
MED/1.20b Imbarcazioni di soccorso veloci: rigide. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 1006 dell'IMO.	B+D B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Circ. MSC 1016 dell'IMO, — Circ. MSC 1094 dell'IMO.				



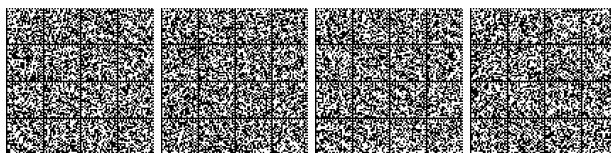
1	2	3	4	5	6
MED/1.20c Imbarcazioni di soccorso veloci: rigide-gonfiabili. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 1006 dell'IMO, — ISO 15372:2000.	B+D B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Circ. MSC 1016 dell'IMO, — Circ. MSC 1094 dell'IMO.				
MED/1.21 Dispositivi di anmaino con tiranti (gru) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/23, — SOLAS 74 Reg. III/33, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



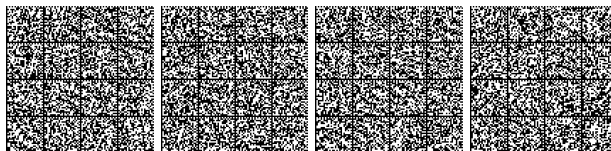
1	2	3	4	5	6
Voce MED/1.22, Dispositivi di ammaino a libero galleggiamento per imbarcazioni di salvataggio, - trasferita in MED/9/1.3.					
MED/1.23 Dispositivi di ammaino per imbarcazioni di salvataggio a caduta libera Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/23, — SOLAS 74 Reg. III/33, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
MED/1.24 Dispositivi per l'ammaino di zattere (gommoni) di salvataggio (gru) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/12, — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8,	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		



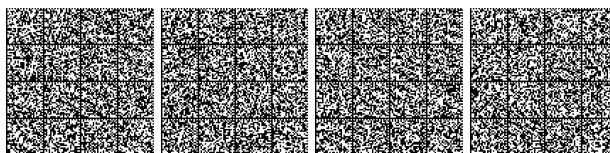
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.25 Dispositivi di ammaino per imbarcazioni di soccorso veloci (gru) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI.				
MED/1.26a Meccanismo di sgancio per: imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso con uno o più tiranti. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8,				



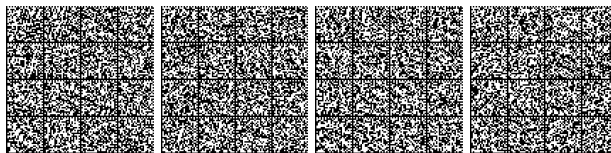
1	2	3	4	5	6
	— Circ. MSC.1 1419 dell'IMO.				
MED/1.26b Meccanismo di sgancio per: zattere (gommoni) di salvataggio con uno o più tiranti. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/1.26c Meccanismo di sgancio per: imbarcazioni di salvataggio a caduta libera. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV,	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		



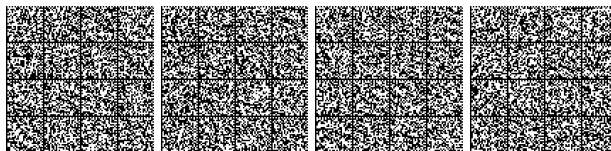
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.27 Sistemi marittimi di evacuazione Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/15, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.28 Mezzi di soccorso Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 810 dell'IMO.	B+D B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI.				



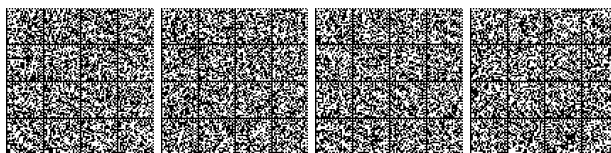
1	2	3	4	5	6
MED/1.29 Scale per discesa nelle imbarcazioni di salvataggio Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. III/11, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — ISO 5489:2008.	B+D B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/11, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000), — Circ. MSC.1 1285 dell'IMO.				
MED/1.30 Materiali catarifrangenti Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. A.658(16) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



1	2	3	4	5	6
Voce MED/1.31, Radiotelefoni ricetrasmittenti in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio, - trasferita in MED/5.17 e MED/5.18.					
Voce MED/1.32, Trasponditore SAR 9 GHz (SART), - trasferita in MED/4.18.					
MED/1.33	Requisiti per l'omologazione	— EN ISO 8729:1998, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — EN ISO 8729:1998, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 8729-1:2010, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 8729-1:2010, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F		
Riflettori radar per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso (passivi)	Requisiti di trasporto e di prestazione				
Riga 1 di 1	— SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. A.384(X) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.164(78) dell'IMO.				
Voce MED/1.34, Bussola magnetica di Classe B per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso, - trasferita in MED/4.23.					
Voce MED/1.35, Estintori portatili per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso, - trasferita in MED/3.38.					
MED/1.36	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
Motore per la propulsione di imbarcazioni di salvataggio/soccorso	— SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.				
Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. III/34,				



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V.				
MED/1.37 Motore per la propulsione di imbarcazioni di soccorso - motore fuoribordo Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V.				
MED/1.38 Proiettori destinati a imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		13.9.2022 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



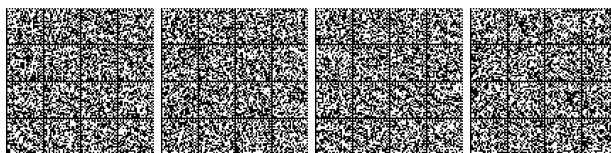
1	2	3	4	5	6
MED/1.38 Proiettori destinati a imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.39 Zattere (gommoni) di salvataggio aperti reversibili Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) Allegato 10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) Allegato 11. E per intervalli più lunghi tra una manutenzione e l'altra: — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.	B+D B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) Allegato 10, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8,				



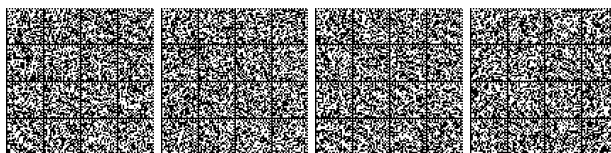
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) Allegato 11, — Circ. MSC.1 1328 dell'IMO.				
Voce MED/1.40, Congegni meccanici per l'imbarco del pilota, - trasferita in MED/4.48.					
MED/1.41a Verricelli per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso: annaino di imbarcazioni di salvataggio con gru. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/23, — SOLAS 74 Reg. III/24, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.41b Verricelli per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso: imbarcazioni di salvataggio a caduta libera. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16,				



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. III/23, — SOLAS 74 Reg. III/24, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI.				
MED/1.41c Verricelli per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso: zattere (gommoni) di salvataggio. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/17, — SOLAS 74 Reg. III/23, — SOLAS 74 Reg. III/24, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



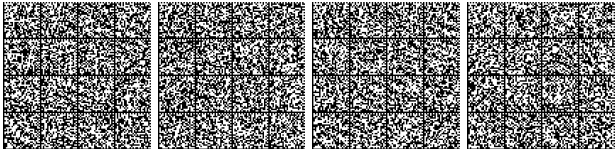
1	2	3	4	5	6
MED/1.41d Verricelli per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso: imbarcazioni di soccorso. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/17, — SOLAS 74 Reg. III/23, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				
MED/1.41e Verricelli per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso: imbarcazioni di soccorso veloci. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/16, — SOLAS 74 Reg. III/17, — SOLAS 74 Reg. III/23,				



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) VI, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				

Voce MED/1.42, Scala per pilota, - trasferita in MED/4.49.

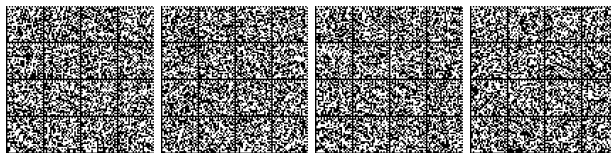
MED/1.43	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.81(70) dell'IMO, come modificata, — Circ. MSC 1006 dell'IMO, — ISO 15372:2000.	B+D B+F G		
Imbarcazioni di soccorso rigide/gonfiabili	— SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.				
Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. III/21, — SOLAS 74 Reg. III/31, — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



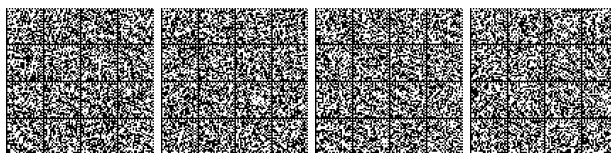
2. Prevenzione dell'inquinamento marino

Numero e denominazione	Regole della convenzione MARPOL 73/78 come modificate, nonché risoluzioni e circolari IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
1	2	3	4	5	6
MED/2.1 Apparecchiatura per il filtraggio (qualora il tenore di olio minerale dell'effluente non sia superiore a 15 p.p.m.) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 14, — Circ. MEPC.1 643 dell'IMO.	— Ris. MEPC.107(49) dell'IMO, come modificata, — Circ. MEPC.1 643 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
MED/2.2 Rilevatori di interfaccia olio minerale/acqua Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 32.	— Ris. MEPC.5 (XIII) dell'IMO.	B+D B+E B+F		
MED/2.3 Misuratori del tenore di olio minerale Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 14, — Circ. MEPC.1 643 dell'IMO.	— Ris. MEPC.107(49) dell'IMO, come modificata, — Circ. MEPC.1 643 dell'IMO.	B+D B+E B+F		

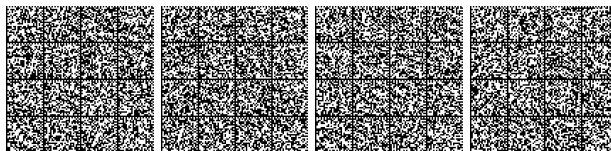
Voce MED/2.4, Unità di trattamento destinate ad essere collegate ai separatori esistenti di olio minerale/acqua (qualora il tenore di olio minerale dell'effluente non sia superiore a 15 p.p.m.), - lasciata deliberatamente vuota.



1	2	3	4	5	6
MED/2.5	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 31, — Circ. MEPC.1 858 dell'IMO.	— Ris. MEPC.108(49) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
Sistema di monitoraggio e controllo degli scarichi di oli minerali delle petroliere Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato I, Reg. 31.				
MED/2.6	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato IV, Reg. 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato IV, Reg. 9.	— Ris. MEPC.227(64) dell'IMO.	B+D B+E B+F		1.1.2018 (III)
Sistemi di trattamento dei reflui Riga 1 di 2					
MED/2.6	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato IV, Reg. 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato IV, Reg. 9.	— Ris. MEPC.227(64) dell'IMO, come modificata. a) comprendente il punto 4.2 (per l'uso da parte delle navi passeggeri in tutte le zone, compresa la zona speciale dell'allegato IV della convenzione MARPOL), b) non comprendente il punto 4.2 (per l'uso da parte di navi diverse da quelle passeggeri in tutte le zone e da parte delle navi passeggeri ad eccezione della zona speciale dell'allegato IV della convenzione MARPOL).	B+D B+E B+F G	16.3.2017	
Sistemi di trattamento dei reflui Riga 2 di 2					
MED/2.7 Inceneritori di bordo Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato VI, Reg. 16. Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato VI, Reg. 16. — Circ. MEPC.1 793 dell'IMO.	— Ris. MEPC.76(40) dell'IMO.	B+D B+E B+F G		1.1.2018 (III)



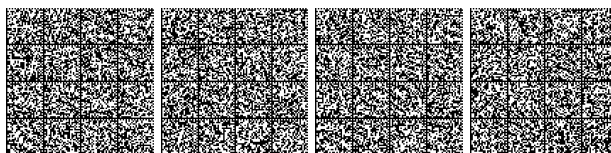
1	2	3	4	5	6
MED/2.7	Requisiti per l'omologazione — MARPOL 73/78 Allegato VI, Reg. 16.	— Ris. MEPC.244(66) dell'IMO.	B+D	16.3.2017	
Inceneritori di bordo (Impianti di incenerimento con capacità fino a 4 000 kW) Riga 2 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — MARPOL 73/78 Allegato VI, Reg. 16.		B+E B+F G		
MED/2.8	Requisiti per l'omologazione — Ris. MEPC.176(58) dell'IMO (allegato VI riveduto della convenzione MARPOL, reg. 13).	— Ris. MEPC.177(58) dell'IMO - (Codice tecnico NOx 2008), come modificata.	B+D		
Analizzatori di NOx permanentemente installati a bordo e destinati all'utilizzo a bordo, ai sensi del Codice tecnico NOx 2008 Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MEPC.176(58) dell'IMO (allegato VI riveduto della convenzione MARPOL, reg. 13), — Ris. MEPC.177(58) dell'IMO - (Codice tecnico NOx 2008), — Ris. MEPC.198(62) dell'IMO.		B+E B+F G		
Voce MED/2.9, Apparecchiature che utilizzano metodi tecnologici per la limitazione delle emissioni di SOx, - trasferita in MED/9/2.4.					
MED/2.10	Requisiti per l'omologazione — Ris. MEPC.176(58) dell'IMO (allegato VI riveduto della convenzione MARPOL, reg. 4), — Ris. MEPC.184(59) dell'IMO.	— Ris. MEPC.184(59) dell'IMO.	B+D		15.5.2018 (III)
Sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo Riga 1 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MEPC.176(58) dell'IMO (allegato VI riveduto della convenzione MARPOL, reg. 4).		B+E B+F G		



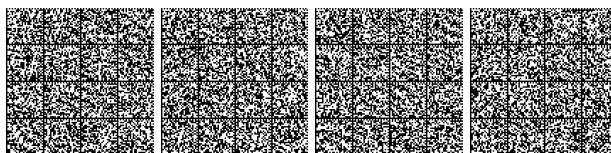
1	2	3	4	5	6
MED/2.10	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MEPC.259(68) dell'IMO.	Schema A: B+F G Schema B: G	19.6.2018	
Sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo	— Ris. MEPC.176(58) dell'IMO (allegato VI riveduto della convenzione MARPOL, reg. 4), — Ris. MEPC.259(68) dell'IMO.				
Riga 2 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— Ris. MEPC.176(58) dell'IMO (allegato VI riveduto della convenzione MARPOL, reg. 4).				

3. Protezione antincendio

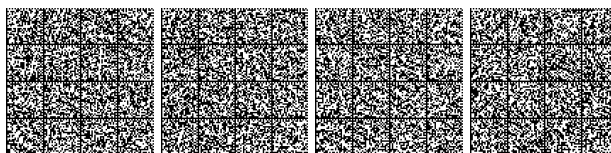
Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
1	2	3	4	5	6
MED/3.1	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
Sottofondo di rivestimento dei ponti	— SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — SOLAS 74 Reg. X/3.				
Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				



1	2	3	4	5	6
MED/3.2 Estintori portatili Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 4,	— EN 3-7:2004 incluso A1:2007, — EN 3-8:2006 incluso AC:2007, — EN 3-9:2006 incluso AC:2007, — EN 3-10:2009.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/18, — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — Ris. A.951(23) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 4, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC 1239 dell'IMO, — Circ. MSC 1275 dell'IMO.				



1	2	3	4	5	6
MED/3.3a	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.	— EN 469:2005 incluso AC:2006.	B+D B+E B+F		
Equipaggiamento da vigile del fuoco: indumenti di protezione (tuta di avvicinamento al fuoco); indumenti di protezione non rifrangenti per interventi antincendio. Riga 1 di 1					
MED/3.3b	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.	— EN 1486:2007.	B+D B+E B+F		
Equipaggiamento da vigile del fuoco: indumenti di protezione (tuta di avvicinamento al fuoco); indumenti di protezione per interventi antincendio: indumenti rifrangenti per interventi antincendio specializzati. Riga 1 di 1					



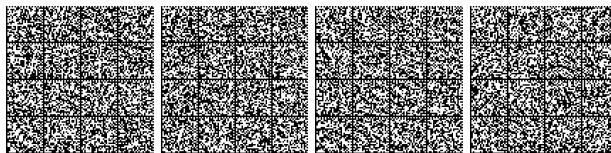
1	2	3	4	5	6
MED/3.3c Equipaggiamento da vigile del fuoco: indumenti di protezione (tuta di avvicinamento al fuoco): indumenti di protezione per interventi antincendio: indumenti di protezione con una superficie esterna rifrangente. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.	— ISO 15538:2001. Nota: Livello 2.	B+D B+E B+F		
MED/3.4 Equipaggiamento da vigile del fuoco: stivali Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/15, — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 11, — Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 11, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7,	— EN 15090:2012.	B+D B+E B+F		



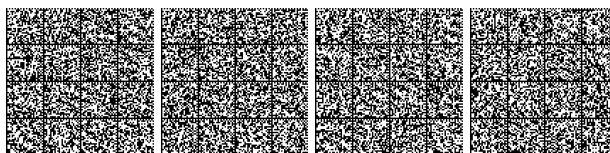
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.				
MED/3.5 Equipaggiamento da vigile del fuoco: quanti Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/15, — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 11, — Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 11, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.	— EN 659:2003 AC:2009. incluso A1:2008 e	B+D B+E B+F		
MED/3.6 Equipaggiamento da vigile del fuoco: carico Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10,	— EN 443:2008.	B+D B+E B+F		



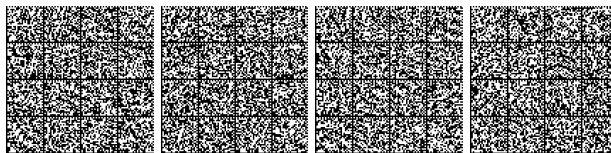
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. II-2/15, — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 11, — Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 11, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.				
MED/3.7	Requisiti per l'omologazione	ISO 23269-2:2011 (antincendio - solo uso marittimo).	B+D		
Autorespiratore ad aria compressa	— SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.	La maschera di tipo 1 non deve essere utilizzata né per MED/3.7 né per MED/7.1.	B+E		
Nota: negli incidenti che coinvolgono merci pericolose occorre utilizzare una maschera a pressione positiva.		Nota: il cavo di sicurezza associato resistente al fuoco richiesto dalla norma ISO 23269 § 4.28 deve essere certificato MED a norma della voce MED 3.44, utilizzato congiuntamente al respiratore e collegabile per mezzo di un moschettone all'imbracatura del respiratore o a una cintura separata in modo che il respiratore non possa staccarsi quando si manovra il cavo di sicurezza.	B+F		
(Cfr. voce 7.1)	Requisiti di trasporto e di prestazione	Il certificato Modulo B del respiratore deve indicare il cavo di sicurezza resistente al fuoco certificato MED come componente associato obbligatorio.			
Riga 1 di 1	— SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/15, — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 11, — Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 11, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,				



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3, — Circ. MSC.1 1499 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1555 dell'IMO.				
MED/3.8 Respiratori ad aria compressa Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Nota: questo equipaggiamento è previsto solo per le unità veloci costruite a norma delle disposizioni del Codice HSC del 1994.	— EN 14593-1:2005. Oppure: — EN 14594:2005 incluso AC:2005.	B+D B+E B+F		13.3.2021 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7.				
MED/3.8 Respiratori ad aria compressa Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Nota: questo equipaggiamento è previsto solo per le unità veloci costruite a norma delle disposizioni del Codice HSC del 1994.	— EN 14593-1:2018. Oppure: — EN 14594:2018.	B+D B+E B+F	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7.				



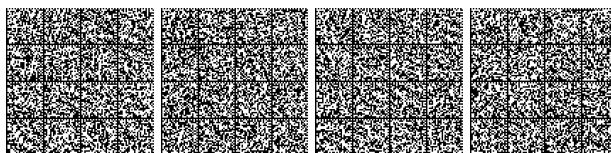
1	2	3	4	5	6
MED/3.9	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 8.	— Ris. A.800(19) dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
Componenti dei sistemi a sprinkler per alloggi, spazi di servizio e sale comandi equivalenti a quelli di cui al regolamento II-2/12 di SOLAS 74 (limitato agli ugelli e al loro funzionamento).					
[Gli ugelli per sistemi sprinkler fissi, per unità veloci (HSC), sono inclusi in questa voce].					
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.					
Riga 1 di 1					
MED/3.10	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.	— Circ. MSC 1165 dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
Ugelli spruzzatori per impianti fissi di estinzione incendi a spruzzo d'acqua in pressione costante per sale macchine e sale pompe di carico					
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.					
Riga 1 di 1					



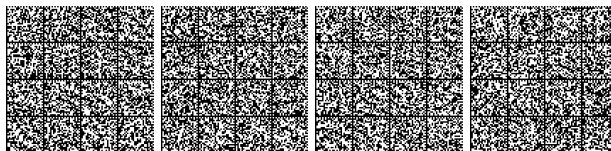
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1313 dell'IMO.				
MED/3.11a	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3.2, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata, — Circ. MSC.1 1435 dell'IMO.	B +D B +E B+F		
Paratie di classe "A" e "B", resistenza al fuoco: paratie di classe "A". Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3.2, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Circ. MSC 1120 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1434 dell'IMO.				
MED/3.11b	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3.4, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
Paratie di classe "A" e "B", resistenza al fuoco: paratie di classe "B". Nota: non include porte/paratie di classe "B" ad applicazione limitata. Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3.4,				



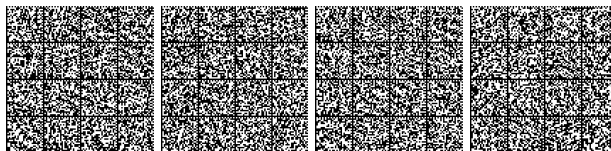
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Circ. MSC 1120 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1581 dell'IMO.				
MED/3.12 Dispositivi per impedire il passaggio delle fiamme nelle cisterne di carico delle petroliere Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/16.	a) Valvole a pressione/depressione: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2010, — ISO 15364:2016. b) Arrestafiamma: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2010. c) Arrestafiamma antidetonazione: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2010. d) Valvole di sfiato ad alta velocità: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2010, — ISO 15364:2016.	Per i dispositivi diversi dalle valvole: B+D B+E B+F Per le valvole: B+F		23.5.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/16, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15.				



1	2	3	4	5	6
MED/3.12	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/16.	a) Valvole a pressione/depressione: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2016, — ISO 15364:2016.	Per i dispositivi diversi dalle valvole: B+D B+E B+F	19.6.2018	
Dispositivi per impedire il passaggio delle fiamme nelle cisterne di carico delle petroliere	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/16.	b) Arrestafiamma: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2016.	Per le valvole: B+F		
Riga 2 di 2	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15.	c) Arrestafiamma antidetonazione: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2016.			
		d) Valvole di sfiato ad alta velocità: — Circ. MSC 677 dell'IMO, come modificata, — EN ISO 16852:2016, — ISO 15364:2016.			
MED/3.13	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
Materiali non combustibili	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9,				
Riga 1 di 1					



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
Voce MED/3.14, Materiali diversi dall'acciaio per tubature che attraversano paratie di classe "A" o "B" - inclusa in MED/3.26 e MED/3.27.					
MED/3.15a Materiali diversi dall'acciaio per tubature che trasportano oli minerali o oli combustibili: tubature e raccordi in plastica. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. A.753(18) dell'IMO, come modificata, — Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 10, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				
MED/3.15b Materiali diversi dall'acciaio per tubature che trasportano oli minerali o oli combustibili: valvole. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— EN ISO 10497:2010.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4,				



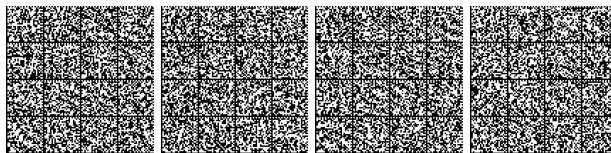
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 10, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				
MED/3.15c Materiali diversi dall'acciaio per tubature che trasportano oli minerali o oli combustibili: assemblaggi di tubature flessibili e compensatori. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	Assemblaggi di tubature flessibili: — EN ISO 15540:2001, — EN ISO 15541:2001.	B+D B+E B+F		1.7.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 10, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				



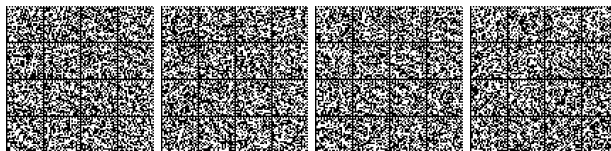
1	2	3	4	5	6
MED/3.15c Materiali diversi dall'acciaio per tubature che trasportano oli minerali o oli combustibili: assemblaggi di tubature flessibili e compensatori. Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 10, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— ISO 15540:2016, — ISO 15541:2016.	B+D B+E B+F	19.6.2018	
MED/3.15d Materiali diversi dall'acciaio per tubature che trasportano oli minerali o oli combustibili: componenti di tubature metalliche con elementi elastici di tenuta in elastomero. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,	— ISO 19921:2005, — ISO 19922:2005.	B+D B+E B+F		



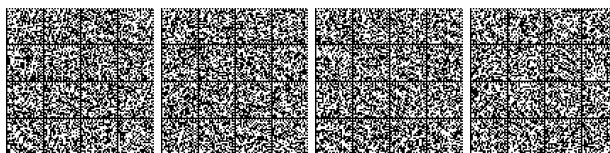
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 10, — Circ. MSC 1120 dell'IMO, — Circ. MSC 1527 dell'IMO.				
MED/3.16 Porte tagliafuoco Nota: non include porte/paratie di classe "B" ad applicazione limitata. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Circ. MSC.1 1511 dell'IMO.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata, — Circ. MSC.1 1319 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
MED/3.17 Componenti dei sistemi di comando delle porte tagliafuoco Nota: qualora sia usato il termine "componenti di sistema", esso può indicare che un solo componente, un insieme di componenti o un intero sistema deve essere sottoposto a prova per verificarne la conformità ai requisiti internazionali. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		



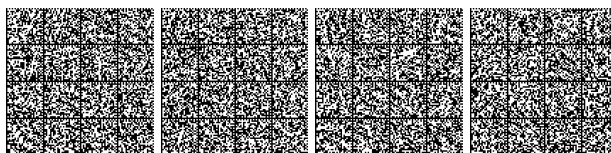
1	2	3	4	5	6
MED/3.18a Materiali di copertura e rivestimenti per pavimenti a limitata capacità di propagazione della fiamma: tranciati decorativi. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/3.18b Materiali di copertura e rivestimenti per pavimenti a limitata capacità di propagazione della fiamma: sistemi di pitturazione. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5,	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. II-2/6, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				
MED/3.18c Materiali di copertura e rivestimenti per pavimenti a limitata capacità di propagazione della fiamma: rivestimenti per pavimenti. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/6, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		



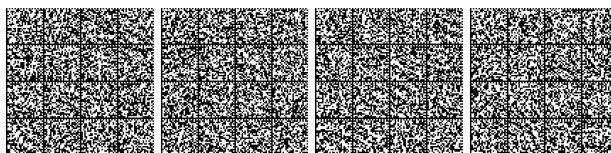
1	2	3	4	5	6
MED/3.18d Materiali di copertura e rivestimenti per pavimenti a limitata capacità di propagazione della fiamma: rivestimenti per la coibentazione di tubature. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/3.18e Materiali di copertura e rivestimenti per pavimenti a limitata capacità di propagazione della fiamma: adesivi utilizzati nella costruzione di partate di classe "A", "B" e "C". Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3,	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		



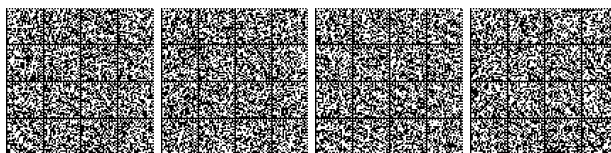
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				
MED/3.18f Materiali di copertura e rivestimenti per pavimenti a limitata capacità di propagazione della fiamma: membrana di condotte combustibili. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				



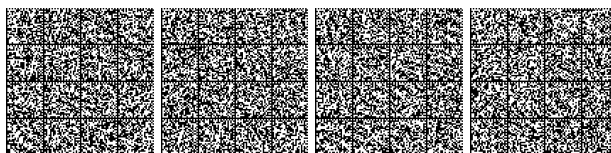
1	2	3	4	5	6
MED/3.19 Tende, tendine e altri articoli tessili so- spesi Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata, — Circ. MSC.1 1456 dell'IMO, come modi- ficata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.20 — Mobili imbottiti Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				



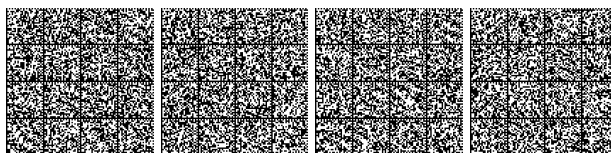
1	2	3	4	5	6
MED/3.20a Mobili imbottiti: mobili completi (compresi materiali di rivestimento, materiali di imbottitura e telaio non infiammabile). Riga 1 di 1 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
MED/3.20b Mobili imbottiti: materiali di rivestimento per qualsiasi materiale di imbottitura. Riga 1 di 1 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9,	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), allegato 1, parte 8, appendice 3, come modificata.	B+D B+E B+F	12.8.2020	



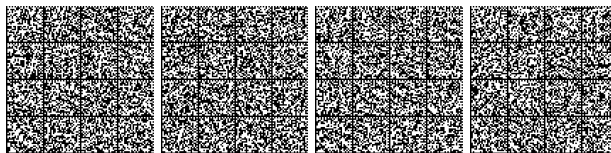
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.20c	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), allegato 1, parte 8, appendice 3, come modificata.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
Mobili imbottiti: materiali di rivestimento per materiali di imbottitura ritardanti di fiamma (sotto-posti a prova in combinazioni specifiche come previsto per ulteriori applicazioni). Riga 1 di 1 (NUOVA RIGA)	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.20d	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), allegato 1, parte 8, appendice 3, come modificata.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
Mobili imbottiti: materiali di imbottitura ritardanti di fiamma. Riga 1 di 1 (NUOVA RIGA)	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3,				



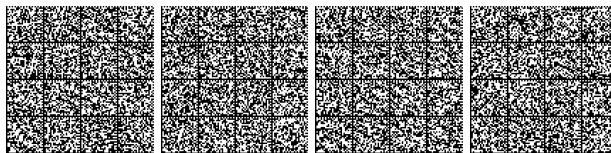
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. II-2/5, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.21 Componenti per letti Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/3.22 Serrande taglia fuoco Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
Voce MED/3.23, Condotte non combustibili che attraversano paratie di classe "A" - Voce lasciata deliberatamente vuota.					



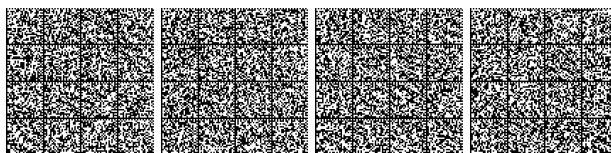
1	2	3	4	5	6
Voce MED/3.24, Guaine per cavi elettrici che attraversano paratie di classe "A" - Voce lasciata deliberatamente vuota.					
MED/3.25 Finestre e portellini tagliafuoco di classe "A" e "B" Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B + D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9,				
	— Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 3,				
	— Circ. MSC 1120 dell'IMO.				
MED/3.26a Aperture nelle paratie di classe "A" per il passaggio di: guaine per cavi elettrici. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata, — Circ. MSC.1 1488 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.				
MED/3.26b Aperture nelle paratie di classe "A" per il passaggio di: tubature, condotte, collettori ecc. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata, — Circ. MSC.1 1488 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9,				
	— Circ. MSC.1 1276 dell'IMO.				
MED/3.27a Aperture nelle paratie di classe "B" per il passaggio di: guaine per cavi elettrici. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.				



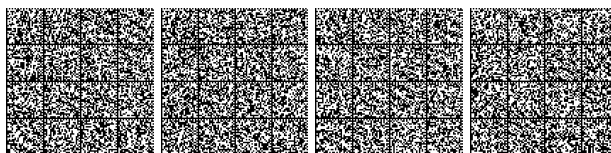
1	2	3	4	5	6
MED/3.27b Aperture nelle paratie di classe "B" per il passaggio di: tubature, condotte, collettori ecc. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.				
MED/3.28 Sistemi sprinkler (limitati alle testine sprinkler) [Gli ugelli per sistemi sprinkler fissi, per unità veloci (HSC), sono inclusi in questa voce]. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— ISO 6182-1:2014. Oppure: — EN 12259-1:1999 incluso A1:2001, A2:2004 e A3:2006.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.44(65) dell'IMO, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 8, — Circ. MSC 912 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1556.				



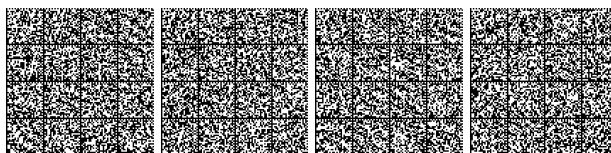
1	2	3	4	5	6
MED/3.29 Tubazioni antincendio: tubazioni antincendio appiattibili impermeabili (intervallo del diametro interno da 25 mm a 52 mm). Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— EN 14540:2014.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.30 Apparecchiatura portatile per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento del gas Riga 1 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, o IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. E, se del caso: a) categoria 1 (area sicura): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016; b) categoria 2 (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2007, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-1:2014,	B+D B+E B+F	16.3.2017	28.2.2020 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — Circ. MSC.1 1477 dell'IMO.				



1	2	3	4	5	6
		— EN 60079-10-1:2015, — EN 60079-11:2012, — EN 60079-15:2010, — EN 60079-26:2015.			
MED/3.30 Apparecchiatura portatile per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento del gas Riga 2 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, o IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015, e, se del caso: a) categoria 1 (area sicura): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016; b) categoria 2 (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-1:2014, — EN 60079-10-1:2015,	B+D B+E B+F	19.6.2018	6.7.2021 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7. — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — Circ. MSC.1 1477 dell'IMO.				

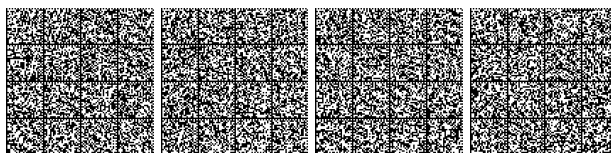


1	2	3	4	5	6
		— EN 60079-11:2012, — EN 60079-15:2010, — EN 60079-26:2015.			
MED/3.30 Apparecchiatura portatile per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento del gas Riga 3 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, o IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. E, se del caso: a) categoria 1 (area sicura): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016; b) categoria 2 (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-1:2014, — EN 60079-10-1:2015, — EN 60079-11:2012, — EN 60079-15:2010, — EN 60079-26:2015.	B+D B+E B+F		6.7.2021 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7. — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — Circ. MSC.1 1477 dell'IMO. — Circ. MSC.1 1581 dell'IMO.				



1	2	3	4	5	6
MED/3.30 Apparecchiatura portatile per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento del gas Riga 4 di 4 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — SOLAS 74 Reg. XI-1/7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — Circ. MSC.1 1477 dell'IMO. — Circ. MSC.1 1581 dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, o IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. E, se del caso: a) categoria 1 (area sicura): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016; b) categoria 2 (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN 60079-29-1:2016, — EN IEC 60079-0:2018, — EN 60079-1:2014, — EN 60079-10-1:2015, — EN 60079-11:2012, — EN 60079-15:2010, — EN 60079-26:2015.	B+D B+E B+F	12.8.2020	

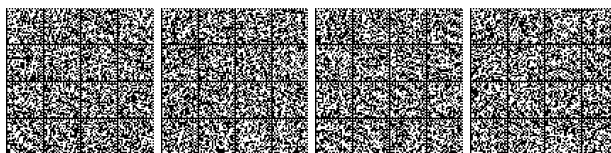
Voce MED/3.31, Ugelli per sistemi sprinkler fissi, per unità veloci (HSC), soppressa in quanto figura già in MED/3.9 e MED/3.28.



1	2	3	4	5	6
MED/3.32 Materiali resistenti al fuoco (ad eccezione dei mobili) per unità veloci (HSC) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC.1 1457 dell'IMO.				
MED/3.33 Materiali resistenti al fuoco per mobili per unità veloci (HSC) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.34 Paratie resistenti al fuoco per unità veloci (HSC) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,				
	— Circ. MSC.1 1457 dell'IMO.				



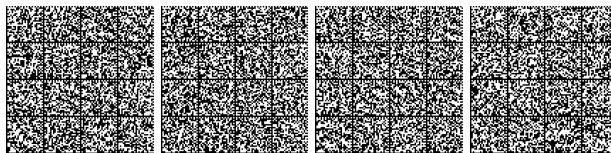
1	2	3	4	5	6
MED/3.35 Porte taglia fuoco su unità veloci (HSC) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.36 Serrande taglia fuoco per unità veloci (HSC) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.37a Aperture nelle paratie resistenti al fuoco su unità veloci (HSC) per il passaggio di: guaine per cavi elettrici. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				



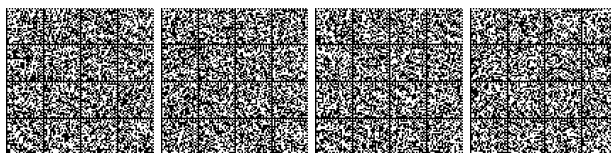
1	2	3	4	5	6
MED/3.37b Aperture nelle paratie resistenti al fuoco su unità veloci (HSC) per il passaggio di: tubature, condotte, collettori ecc. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.38 Estintori portatili per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— EN 3-7:2004 incluso A1:2007, — EN 3-8:2006 incluso AC:2007, — EN 3-9:2006 incluso AC:2007, — EN 3-10:2009.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. A.951(23) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice ISA) I, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice ISA) IV, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice ISA) V, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8.				



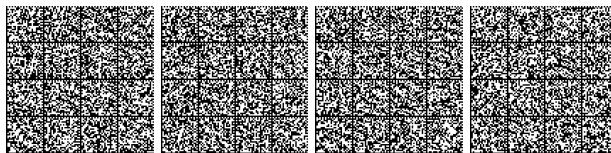
1	2	3	4	5	6
MED/3.39 Ugelli spruzzatori per dispositivi equivalenti di estinzione incendi a vaporizzazione d'acqua per sale macchine e sale pompe di carico Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7, — Circ. MSC.1 1313 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1458 dell'IMO.	— Circ. MSC 1165 dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/3.40 Impianti di illuminazione d'emergenza per l'evacuazione (solo componenti) Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/13, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 11. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/13, — Ris. A.752(18) dell'IMO, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 11.	— Ris. A.752(18) dell'IMO, — ISO 15370:2010.	B+D B+E B+F		



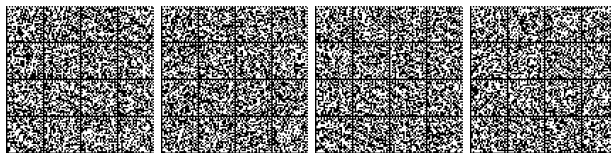
1	2	3	4	5	6
MED/3.41 Respiratori per evacuazioni di emergenza (EEBD) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/13.	— ISO 23269-1:2008, e in alternativa: — per autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto a pieno facciale (maschera panoramica) o boccaglio completo per la fuga: — EN 402:2003; — per autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto con cappuccio per la fuga: — EN 1146:2005; — per autorespiratore ad aria compressa a circuito chiuso: — EN 13794:2002.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/13, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3, — Circ. MSC 849 dell'IMO.				
MED/3.42a Impianti a gas inerte: intero impianto. Riga 1 di 1 (NUOVA VOCE)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4.	— Circ. MSC 353 dell'IMO, come modificata.	G	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. A.567(14) dell'IMO, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — Circ. MSC 353 dell'IMO, — Circ. MSC 485 dell'IMO, — Circ. MSC 731 dell'IMO, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				



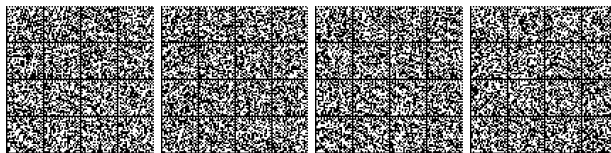
1	2	3	4	5	6
MED/3.42b Impianto a gas inerte: singoli componenti. Nota: a norma della voce MED/3.42b le seguenti apparecchiature sono generalmente considerate componenti di impianto a gas inerte: — ventilatori/soffianti di gas inerte — generatore di gas inerte — pompe di acqua di mare per torre di lavaggio — tenuta idraulica di ponte — valvole di non ritorno Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. A.567(14) dell'IMO, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — Circ. MSC 353 dell'IMO, — Circ. MSC 485 dell'IMO, — Circ. MSC 731 dell'IMO, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.	— Circ. MSC 353 dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/3.43 Ugelli degli impianti di estinzione incendi per friggatrici (automatici o manuali) Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1, — SOLAS 74 Reg. II-2/10,	— ISO 15371:2009.	B+D B+E B+F		15.11.2018 (III)



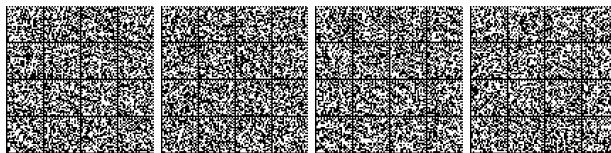
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC.1 1433 dell'IMO.				
MED/3.43 Ugelli degli impianti di estinzione incendi per friggitori (automatici o manuali) Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— ISO 15371:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Circ. MSC.1 1433 dell'IMO.				
MED/3.44 Equipaggiamento da vigile del fuoco – cavo di sicurezza Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3, come modificata, — Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		3.9.2022 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3.				



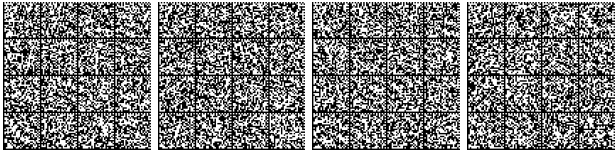
1	2	3	4	5	6
MED/3.44 Equipaggiamento da vigile del fuoco - cavo di sicurezza Cavi di sicurezza per respiratori approvati a norma delle voci MED/3.7 e MED/7.1 Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3, Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3,	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3, come modificata, — Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata, — ISO 23269-2:2011.	B+D B+E B+F	13.9.2019	
MED/3.45 Impianti fissi equivalenti di estinzione incendi a estinguente gassoso (estinguente, valvole di intercettazione e boccalini) per sale macchine e sale pompe di carico Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 5, Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 5, — Circ. MSC.848 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1313 dell'IMO.	— Circ. MSC 848 dell'IMO, come modificata.	B+D B+E B+F		



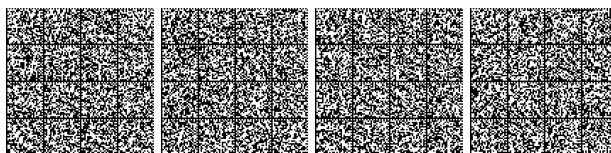
1	2	3	4	5	6
MED/3.46 Impianti fissi equivalenti di estinzione incendi a estinguente gassoso per sale macchine (sistemi aerosol) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 5. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 5, — Circ. MSC 1270 dell'IMO, incluso Corr. 1, — Circ. MSC.1 1313 dell'IMO.	— Circ. MSC 1270 dell'IMO, incluso Corr. 1, come modificata.	B+D B+E B+F		
MED/3.47 Concentrato per impianti fissi di estinzione incendi a estinguente schiumogeno ad alta espansione per sale macchine e sale pompe di carico Nota: gli impianti fissi di estinzione incendi a estinguente schiumogeno ad alta espansione (inclusi i sistemi che utilizzano per il loro funzionamento l'aria interna dei loro alloggiamenti) per sale macchine e sale pompe di carico devono essere collaudati utilizzando il concentrato specificamente approvato dalle autorità. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 6.	— Circ. MSC 670 dell'IMO.	B+D B+E B+F		



1	2	3	4	5	6
MED/3.48 Componenti per impianti fissi antincendio ad acqua ad applicazione locale per sale macchine di categoria A (boccalini e prove di funzionamento). Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Circ. MSC.1 1387 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.49a Impianti fissi antincendio ad acqua per stive ro-ro e speciali categorie di locali: sistemi basati su prescrizioni a norma della circolare MSC.1 1430 dell'IMO. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.	— Circ. MSC.1 1430 dell'IMO.	B+D B+E B+F		1.1.2024 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.				



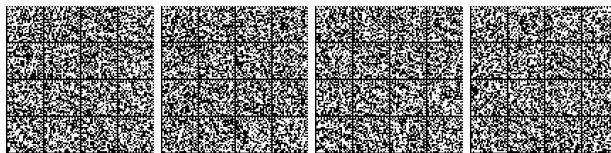
1	2	3	4	5	6
MED/3.49a Impianti fissi antincendio ad acqua per stive ro-ro e speciali categorie di locali: sistemi basati su prescrizioni a norma della circolare MSC.1 1430, revisione 1, dell'IMO. Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.	— Circ. MSC.1 1430, revisione 1, dell'IMO.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
MED/3.49b Impianti fissi antincendio ad acqua per stive ro-ro e speciali categorie di locali: sistemi basati su prestazioni a norma della circolare MSC.1 1430 dell'IMO. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19,	— Circ. MSC.1 1430 dell'IMO.	B+D B+E B+F		1.1.2021 (III)



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. II-2/20, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.				
MED/3.49b Impianti fissi antincendio ad acqua per stive ro-ro e speciali categorie di locali: sistemi basati su prestazioni a norma della circolare MSC.1 1430, revisione 1, dell'IMO. Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.	— Circ. MSC.1 1430, revisione 1, dell'IMO.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — SOLAS 74 Reg. II-2/20, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.				
Voce MED/3.50, Indumenti di protezione resistenti all'azione degli agenti chimici, - trasferita in MED/9/3.9.					



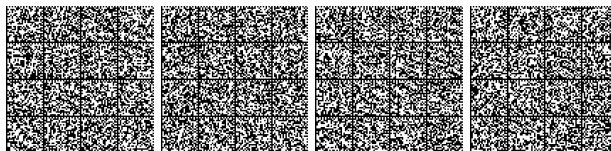
1	2	3	4	5	6
MED/3.51a Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: attrezzature di controllo e indicazione. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	Installazioni elettriche sulle navi: — EN 54-2:1997 incluso AC:1999 e A1:2006. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)
MED/3.51a Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: attrezzature di controllo e indicazione. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,	Installazioni elettriche sulle navi: — EN 54-2:1997 incluso AC:1999 e A1:2006. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.1.2020 (III)



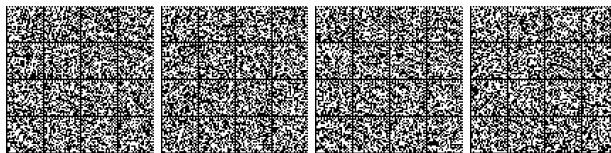
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1487 dell'IMO.				
MED/3.51a Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: attrezzature di controllo e indicazione. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	Installazioni elettriche sulle navi: — EN 54-2:1997 incluso AC:1999 e A1:2006. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1487 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1528 dell'IMO.				



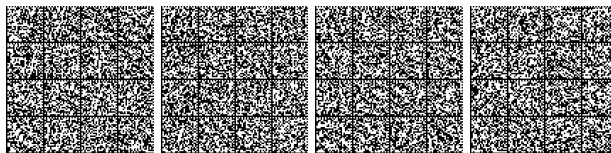
1	2	3	4	5	6
MED/3.51b	Requisiti per l'omologazione	— EN 54-4:1997 incluso AC:1999, A1:2002 e A2:2006. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: attrezzature per l'alimentazione elettrica.	— SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
Riga 1 di 3					
MED/3.51b	Requisiti per l'omologazione	— EN 54-4:1997 incluso AC:1999, A1:2002 e A2:2006. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.1.2020 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: attrezzature per l'alimentazione elettrica.	— SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
Riga 2 di 3					



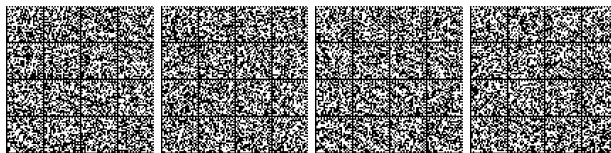
1	2	3	4	5	6
MED/3.51b	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	— EN 54-4:1997 incluso AC:1999, A1:2002 e A2:2006. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: attrezzature per l'alimentazione elettrica.	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1554 dell'IMO.				
Riga 3 di 3					
MED/3.51c	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	— EN 54-5:2000 incluso A1:2002. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rilevatori di calore - rilevatori puntiformi.	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,				
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.					
Riga 1 di 4					



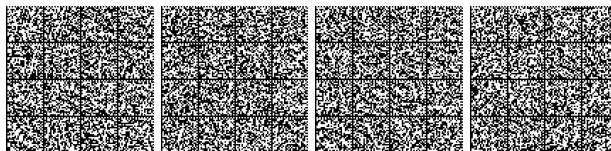
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51c	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9,	— EN 54-5:2000 incluso A1:2002. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	28.2.2020 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rilevatori di calore - rilevatori puntiformi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 4	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51c	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9,	— EN 54-5:2017. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	12.8.2023 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rilevatori di calore - rilevatori puntiformi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 4	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,				



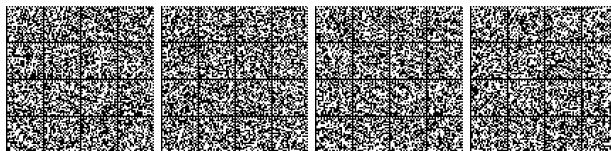
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51c	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-5:2017 incluso A1:2018. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rilevatori di calore - rilevatori puntiformi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 4 di 4 (NUOVA RIGA)					
MED/3.51d	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,	— EN 54-7:2000 incluso A1:2002 e A2:2006. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		31.8.2022 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rivelatori di fumo: rilevatori puntiformi che utilizzano luce diffusa, luce trasmessa o ionizzazione. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 2					



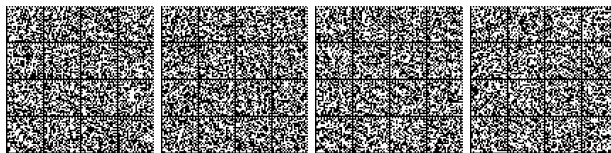
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51d	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	— EN 54-7:2018. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	13.9.2019	
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rivelatori di fumo: rivelatori puntiformi che utilizzano luce diffusa, luce trasmessa o ionizzazione. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51e	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	— EN 54-10:2002 incluso A1:2005. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)
Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: rivelatori di fiamma: rivelatori puntiformi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 3	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7,				



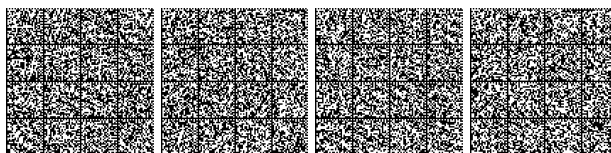
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51e Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiate: rivelatori di fiamma: rivelatori puntiformi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-10:2002 incluso A1:2005. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.1.2020 (III)
MED/3.51e Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiate: rivelatori di fiamma: rivelatori puntiformi.	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	— EN 54-10:2002 incluso A1:2005. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	



1	2	3	4	5	6
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 3	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51f Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: punti di chiamata manuale. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-11:2001 incluso A1:2005. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)



1	2	3	4	5	6
MED/3.51f Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: punti di chiamata manuale. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-11:2001 incluso A1:2005. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.1.2020 (III)
MED/3.51f Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: punti di chiamata manuale. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-11:2001 incluso A1:2005. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	

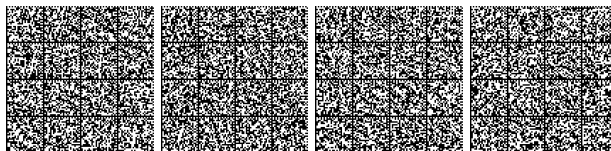


1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51g Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: isolatori di corto circuito. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-17:2005 incluso AC:2007. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)
MED/3.51g Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: isolatori di corto circuito. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7,	— EN 54-17:2005 incluso AC:2007. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.1.2020 (III)

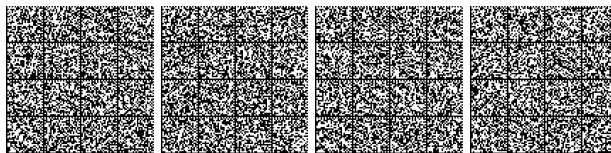


1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51g Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: isolatori di corto circuito. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-17:2005 incluso AC:2007. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	
MED/3.51h Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: dispositivi di entrata/uscita.	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7,	— EN 54-18:2005 incluso AC:2007. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)

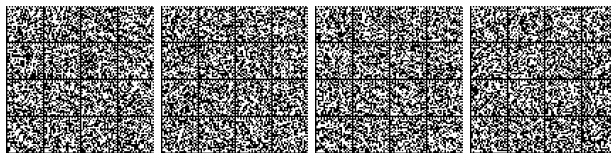
1	2	3	4	5	6
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 3	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51h Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: dispositivi di entrata/uscita. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-18:2005 incluso AC:2007. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.1.2020 (III)
MED/3.51h Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: dispositivi di entrata/uscita.	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7,	— EN 54-18:2005 incluso AC:2007. - E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	



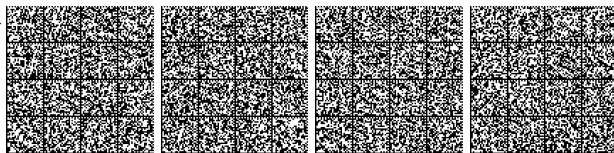
1	2	3	4	5	6
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 3	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.				
MED/3.51i Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: cavi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 60332-1-2:2004, — IEC 60092-376:2003. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)



1	2	3	4	5	6
MED/3.51i Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: cavi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 2 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 60332-1-2:2004, — IEC 60092-376:2003. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	22.5.2020 (III)
MED/3.51i Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: cavi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 3 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 60332-1-2:2004 incluso A1:2015, — IEC 60092-376:2017. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015, — IEC 60332-1-2:2004 incluso A1:2015. E/o: cavi resistenti al fuoco: — IEC 60092-376:2017,	B+D B+E B+F	19.6.2018	28.3.2021 (III)



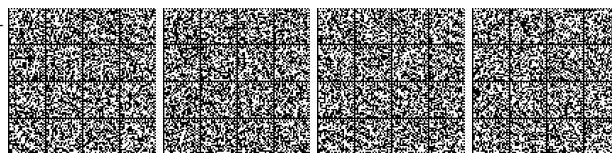
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— IEC 60331-1-2:2009 o IEC 60331-2:2009. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — - IEC 60092-504:2016, — - IEC 60533:2015, — - IEC 60332-1-2:2004 incluso A1:2015.			
MED/3.51i Componenti di sistemi fissi di rilevazione e segnalazione d'incendio per stazioni di comando, locali di servizio, locali di alloggio, balconi delle cabine, sale macchine e locali macchine non presidiati: cavi. Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 4 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9.	— EN 60332-1-2:2004 incluso A1:2015 e A11:2016, — IEC 60092-376:2017. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. — IEC 60332-1-2:2004 incluso A1:2015.	B+D B+E B+F	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11, — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	E/o: cavi resistenti al fuoco: — IEC 60092-376:2017, — IEC 60331-1:2018 o IEC 60331-2:2018. E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi: — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015, — IEC 60332-1-2:2004 incluso A1:2015.			



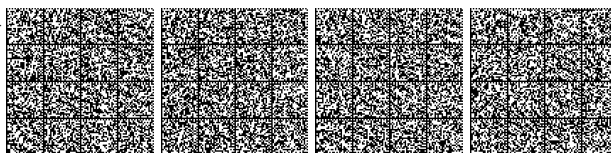
1	2	3	4	5	6
MED/3.52 Estintori carrellati Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— EN 1866-1:2007, — EN 1866-2:2014. Oppure: — EN 1866-1:2007, — EN 1866-3:2013. Oppure: — ISO 11601:2008.	B+D B+E B+F		1.7.2020 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.52 Estintori carrellati Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— EN 1866-1:2007, — EN 1866-2:2014. Oppure: — EN 1866-1:2007, — EN 1866-3:2013. Oppure: — ISO 11601:2017.	B+D B+E B+F	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				



1	2	3	4	5	6
MED/3.53 Dispositivi di allarme antincendio – suonerie Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-3:2001 incluso A2:2006, — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F		1.6.2019 (III)
MED/3.53 Dispositivi di allarme antincendio – suonerie Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO.	— EN 54-3:2014, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	12.8.2023



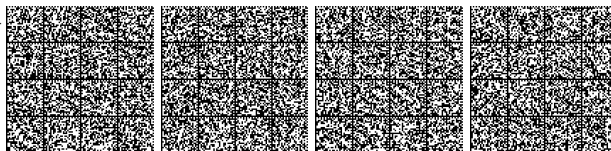
1	2	3	4	5	6
MED/3.53 Dispositivi di allarme antincendio – suonerie Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/7, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 9. — Circ. MSC.1 1242 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1487 dell'IMO.	— EN 54-3:2014 incluso A1:2019, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	- B+D - B+E - B+F	12.8.2020	
MED/3.54 Apparecchiature fisse per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento di gas Riga 1 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15,	— IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999. E, se del caso: a) categoria 4: (area sicura): — EN 50104:2010; b) categoria 3: (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013,	- B+D - B+E - B+F		1.6.2019 (III)



1	2	3	4	5	6
	— per sistemi combinati O ₂ /HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.	— EN 60079-29-1:2007. Per sistemi combinati O ₂ /HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.			
MED/3.54 Apparecchiature fisse per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento di gas Riga 2 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — per sistemi combinati O ₂ /HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.	— IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. E, se del caso: a) categoria 4: (area sicura): — EN 50104:2010; b) categoria 3: (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-29-1:2007. Per sistemi combinati O ₂ /HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.	B+D B+E B+F	16.3.2017	3.6.2020 (III)
MED/3.54 Apparecchiature fisse per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento di gas Riga 3 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3,	— IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. E, se del caso: a) categoria 4: (area sicura): — EN 50104:2010; b) categoria 3: (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010,	B+D B+E B+F	19.6.2018	12.8.2023 (III)



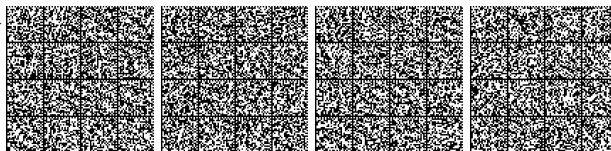
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — per sistemi combinati O₂/HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.	— EN 60079-0:2012 incluso A1:2013, — EN 60079-29-1:2016. Per sistemi combinati O₂/HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.			
MED/3.54 Apparecchiature fisse per l'analisi dell'ossigeno e il rilevamento di gas Riga 4 di 4 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3.	— IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015. E, se del caso: a) categoria 4: (area sicura): — EN 50104:2010; b) categoria 3: (atmosfera gassose esplosive): — EN 50104:2010, — EN IEC 60079-0:2018, — EN 60079-29-1:2016. Per sistemi combinati O₂/HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — SOLAS 74 Reg. VI/3, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 15, — per sistemi combinati O₂/HC anche: — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.				
MED/3.55 Boccalini a doppio uso (tipo a spruzzo / a getto) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Lance antincendio manuali - lance combinate PN 16: — EN 15182-1:2007 incluso A1:2009, — EN 15182-2:2007 incluso A1:2009. — Lance antincendio manuali - lance con portate e angolo di erogazione variabili e/o a getto pieno e/o diffuso con angolo di erogazione fisso PN 16:	B+D B+E B+F		12.8.2023 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10,				



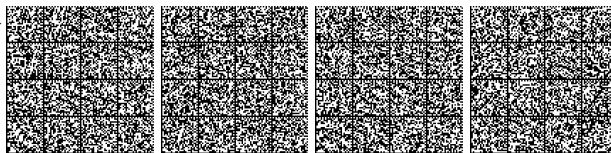
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.	— EN 15182-1:2007 incluso A1:2009, — EN 15182-3:2007 incluso A1:2009.			
MED/3.55 Boccalini a doppio uso (tipo a spruzzo / a getto) Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Lance antincendio manuali - lance combinate PN 16: — EN 15182-1:2019, — EN 15182-2:2019. — Lance antincendio manuali - lance con portate e angolo di erogazione variabili e/o a getto pieno e/o diffuso con angolo di erogazione fisso PN 16: — EN 15182-1:2019, — EN 15182-3:2019.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				
MED/3.56 Impianti fissi antincendio dotati di tubazioni Naspo antincendio con tubazioni semirigidhe Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— EN 671-1:2012.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.				



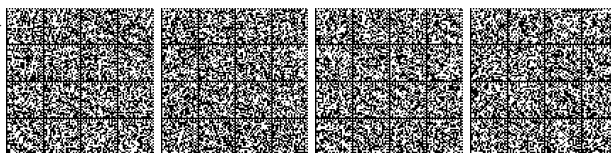
1	2	3	4	5	6
MED/3.57	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— Circ. MSC 798 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
Componenti di impianti di estinzione incendi a estinguente schiumogeno a media espansione - impianti fissi per il ponte di navi cisterne	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.8.1, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 14, — Circ. MSC 1239 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1276 dell'IMO.				
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.					
Riga 1 di 1					
MED/3.58	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— Circ. MSC.1 1312 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1312 Corr. 1 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
Componenti di impianti fissi di estinzione incendi a estinguente schiumogeno a bassa espansione per sale macchine e protezione dei ponti delle navi cisterna	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 6, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 14, — Circ. MSC 1239 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1276 dell'IMO.				
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.					
Riga 1 di 1					
MED/3.59	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1, — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 11.	— Circ. MSC.1 1312 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1312 Corr. 1 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
Schiuma ad espansione per impianti fissi di estinzione incendi a estinguente schiumogeno per navi chimichiere	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 11, — Circ. MSC 553 dell'IMO.				
Riga 1 di 1					



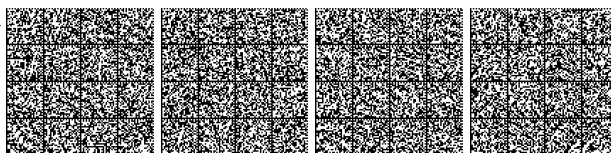
1	2	3	4	5	6
MED/3.60 Ugelli spruzzatori per impianti fissi di estinzione incendi a spruzzo d'acqua in pressione costante per i balconi delle cabine Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7.	— Circ. MSC.1 1268 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 7, — Circ. MSC.1 1313 dell'IMO.				
MED/3.61a Impianti ad aria interna a estinguente schiumogeno ad alta espansione per la protezione di sale macchine, sale pompe di carico, ponti per veicoli e spazi ro-ro, speciali categorie di locali e stive Nota: gli impianti ad aria interna/esterna a estinguente schiumogeno ad alta espansione per la protezione di sale macchine, sale pompe di carico, ponti per veicoli e spazi ro-ro, speciali categorie di locali e stive devono essere collaudati utilizzando il concentrato specificamente approvato dalle autorità. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— Circ. MSC.1 1384 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 6, — Circ. MSC.1 1528 dell'IMO.				



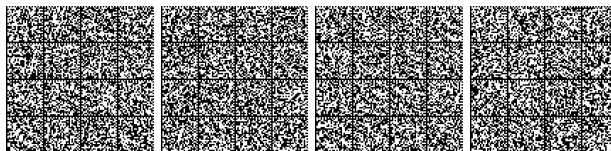
1	2	3	4	5	6
MED/3.61b Impianti ad aria esterna a estinguente schiumogeno ad alta espansione per la protezione di sale macchine, sale pompe di carico, ponti per veicoli e spazi ro-ro, speciali categorie di locali e stive. Nota: gli impianti ad aria interna/esterna a estinguente schiumogeno ad alta espansione per la protezione di sale macchine, sale pompe di carico, ponti per veicoli e spazi ro-ro, speciali categorie di locali e stive devono essere collaudati utilizzando il concentrato specificamente approvato dalle autorità. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— Circ. MSC.1 1384 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 6, — Circ. MSC.1 1528 dell'IMO.				
MED/3.62 Impianti di estinzione a polvere chimica secca Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1.	— Circ. MSC.1 1315 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/1, — Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 11, — Ris. MSC.391(95) dell'IMO - (Codice IGF) 11.				



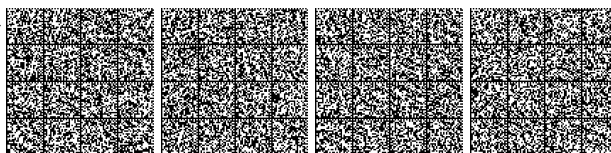
1	2	3	4	5	6
MED/3.63	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.98(73) dell'TMO - (Codice FSS) 10.	B+D		1.6.2019
Componenti di sistemi di rilevamento del fumo ad estrazione di campioni	— SOLAS 74 Reg. II-2/7,	E per:	B+E		(III)
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.	— SOLAS 74 Reg. II-2/19,	— Attrezzature di controllo e indicazione. Installazioni elettriche sulle navi:	B+F		
	— SOLAS 74 Reg. II-2/20.	— EN 54-2:1997 incluso AC:1999 e A1:2006;			
Riga 1 di 3	Requisiti di trasporto e di prestazione	— Attrezzature per l'alimentazione elettrica:			
	— SOLAS 74 Reg. II-2/7,	— EN 54-4:1997 incluso AC:1999, A1:2002 e A2:2006;			
	— SOLAS 74 Reg. II-2/19,	— Rilevatori di fumo ad aspirazione:			
	— SOLAS 74 Reg. II-2/20,	— EN 54-20:2006 incluso AC:2008.			
	— Ris. MSC.98(73) dell'TMO - (Codice FSS) 10.	E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi:			
		— IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011,			
		— IEC 60533:1999.			
		E, se del caso, per atmosfere esplosive:			
		— EN 60079-0:2012 incluso A11:2013.			



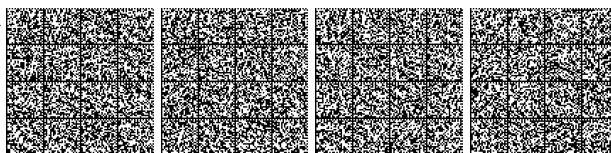
1	2	3	4	5	6
MED/3.63	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 10.	B+D	19.6.2018	12.8.2023
Componenti di sistemi di rilevamento del fumo ad estrazione di campioni	— SOLAS 74 Reg. II-2/7,	E per:	B+E		(III)
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.	— SOLAS 74 Reg. II-2/19,	— Attrezzature di controllo e indicazione. Installazioni elettriche sulle navi:	B+F		
	— SOLAS 74 Reg. II-2/20.	— EN 54-2:1997 incluso AC:1999 e A1:2006;			
Riga 2 di 3	Requisiti di trasporto e di prestazione	— Attrezzature per l'alimentazione elettrica:			
	— SOLAS 74 Reg. II-2/7,	— EN 54-4:1997 incluso AC:1999, A1:2002 e A2:2006;			
	— SOLAS 74 Reg. II-2/19,	— Rilevatori di fumo ad aspirazione:			
	— SOLAS 74 Reg. II-2/20,	— EN 54-20:2006 incluso AC:2008.			
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 10.	E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi:			
		— IEC 60092-504:2016,			
		— IEC 60533:2015.			
		E, se del caso, per atmosfere esplosive:			
		— EN 60079-0:2012 incluso A11:2013.			



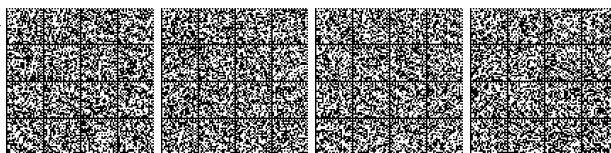
1	2	3	4	5	6
MED/3.63	Requisiti per l'omologazione	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 10.	B+D	12.8.2020	
Componenti di sistemi di rilevamento del fumo ad estrazione di campioni	— SOLAS 74 Reg. II-2/7,	E per:	B+E		
	— SOLAS 74 Reg. II-2/19,	— Attrezzature di controllo e indicazione. Installazioni elettriche sulle navi:	B+F		
	— SOLAS 74 Reg. II-2/20.	— EN 54-2:1997 incluso AC:1999 e A1:2006;			
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.	Requisiti di trasporto e di prestazione	— Attrezzature per l'alimentazione elettrica:			
Riga 3 di 3	— SOLAS 74 Reg. II-2/7,	— EN 54-4:1997 incluso AC:1999, A1:2002 e A2:2006;			
(NUOVA RIGA)	— SOLAS 74 Reg. II-2/20,	— Rilevatori di fumo ad aspirazione:			
	— Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 10.	— EN 54-20:2006 incluso AC:2008.			
		E, se del caso, installazioni elettriche ed elettroniche sulle navi:			
		— IEC 60092-504:2016,			
		— IEC 60533:2015.			
		E, se del caso, per atmosfere esplosive:			
		— EN IEC 60079-0:2018.			



1	2	3	4	5	6
MED/3.64 Paratie di classe C Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3.10.	— Ris. MSC.307(88) dell'IMO - (Codice FTP del 2010), come modificata.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/3.10, — SOLAS 74 Reg. II-2/3.33, — SOLAS 74 Reg. II-2/9, — Circ. MSC 1120 dell'IMO.				
MED/3.65 Sistemi fissi per la rilevazione di gas e idrocarburi Riga 1 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4.	— Circ. MSC.1 1370 dell'IMO, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-29-1:2007, — IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60533:1999.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.6.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 16, — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.				
MED/3.65 Sistemi fissi per la rilevazione di gas e idrocarburi Riga 2 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4.	— Circ. MSC.1 1370 dell'IMO, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-29-1:2007, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	21.7.2019 (III)	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 16, — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO.				



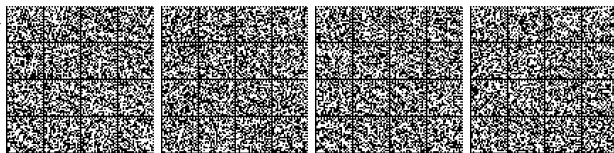
1	2	3	4	5	6
MED/3.65	Requisiti per l'omologazione				
Sistemi fissi per la rilevazione di gas e idrocarburi	— SOLAS 74 Reg. II-2/4.	— Circ. MSC.1 1370 dell'IMO, — EN 60079-0:2012 incluso A11:2013, — EN 60079-29-1:2016, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	19.6.2018	12.8.2023 (III)
Riga 3 di 4	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 16, — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1527 dell'IMO.				
MED/3.65	Requisiti per l'omologazione				
Sistemi fissi per la rilevazione di gas e idrocarburi	— SOLAS 74 Reg. II-2/4.	— Circ. MSC.1 1370 dell'IMO, — EN IEC 60079-0:2018, — EN 60079-29-1:2016, — IEC 60092-504:2016, — IEC 60533:2015.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
Riga 4 di 4 (NUOVA RIGA)	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. II-2/4, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 16, — Circ. MSC.1 1370 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1527 dell'IMO.				
MED/3.66	Requisiti per l'omologazione				
Sistemi guida di evacuazione utilizzati come alternativa a impianti di illuminazione d'emergenza per l'evacuazione	— SOLAS 74 Reg. II-2/13.	— Circ. MSC.1 1168 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. II-2/13, — Circ. MSC.1 1168 dell'IMO.				



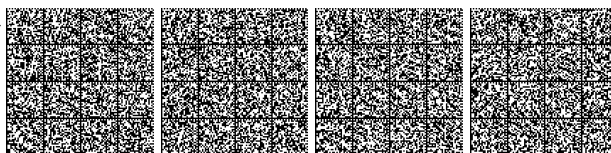
1	2	3	4	5	6
MED/3.67 Impianti antincendio schiumogeni per elicotteri Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/18. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/18, — Circ. MSC.1 1431 dell'IMO.	— EN 13565-1:2003 incluso A1:2007.	B+D B+E B+F	16.3.2017	12.8.2023 (II)
MED/3.67 Impianti antincendio schiumogeni per elicotteri Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/18, Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/18, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 17.	— EN 13565-1:2019.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
MED/3.68 Componenti degli impianti fissi di estinzione incendi per condotte di estrazione delle cucine di bordo Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— ISO 15371:2009.	B+D B+E B+F		30.4.2018 (III)



1	2	3	4	5	6
MED/3.68	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.	— ISO 15371:2015.	B+D B+E B+F	16.3.2017	
Componenti degli impianti fissi di estinzione incendi per condotte di estrazione delle cucine di bordo	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/9.				
Nota: per i prodotti usati come pezzi di ricambio di impianti esistenti è possibile continuare ad applicare le norme applicabili al momento dell'installazione a bordo.					
Riga 2 di 2					
MED/3.69	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— Circ. MSC.1 1472 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
Monitor acqua mobile per navi costruite a partire dal 1° gennaio 2016 progettate per il trasporto di cinque o più livelli di container sul ponte scoperto	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — Circ. MSC.1 1472 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1550 dell'IMO.				
Riga 1 di 2					
MED/3.69	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— Circ. MSC.1 1472 dell'IMO.	B+D B+E B+F		
Monitor acqua mobile per navi costruite a partire dal 1° gennaio 2016 progettate per il trasporto di cinque o più livelli di container sul ponte scoperto	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/19, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 12,				
Riga 2 di 2					

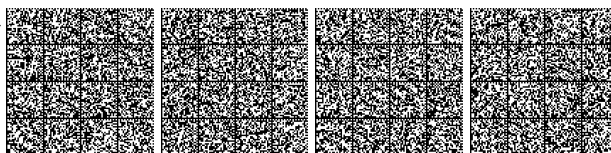


1	2	3	4	5	6
	— Circ. MSC.1 1472 dell'IMO, — Circ. MSC.1 1550 dell'IMO.				
MED/3.70 Tubazioni antincendio (Tubazioni semirigide per impianti fissi) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.	— EN 694:2014.	B+D B+E B+F		
MED/3.71 Impianti fissi antincendio dotati di tubazioni — Impianti di tubazioni con tubazioni appiattibili Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 7, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 7.	— EN 671-2:2012.	B+D B+E B+F	16.3.2017	

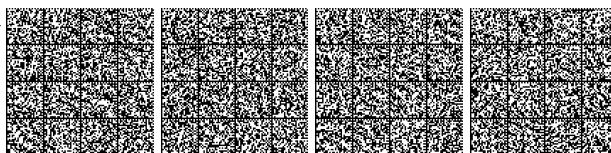


4. Apparecchiature di navigazione

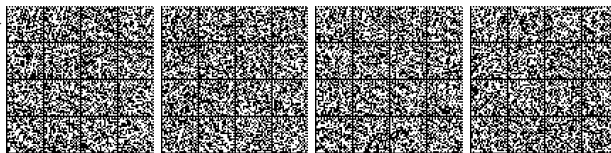
Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
1	2	3	4	5	6
MED/4.1 Bussola magnetica Classe A per navi Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.382(X) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— ISO 1069:1973, — ISO 25862:2009, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 1069:1973, — ISO 25862:2009, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G	5	29.8.2021 (I)
MED/4.1 Bussola magnetica Classe A per navi Nota: la Ris. MSC.302(87) dell'IMO si applica solo quando l'apparecchiatura è in grado di generare e inviare elettronicamente uno o più allarmi a una terza apparecchiatura. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.382(X) dell'IMO,	— ISO 1069:1973, — ISO 25862:2009, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 1069:1973,	B+D B+E B+F G	13.9.2019	12.8.2023 (I)



1	2	3	4	5	6
	— Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— ISO 25862:2009, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Nota: quando si applica la Ris. MSC.302(87) dell'IMO: — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018,			



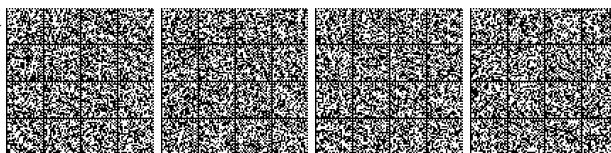
1	2	3	4	5	6
		— IEC 62923-2:2018, Fine della nota sulla Ris. MSC.302(87) dell'IMO.			
MED/4.1	Requisiti per l'omologazione	— ISO 1069:1973,	B+D	12.8.2020	
Bussola magnetica	— SOLAS 74 Reg. V/18,	— ISO 25862:2019,	B+E		
Classe A per navi	— SOLAS 74 Reg. X/3,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+F		
Nota: la Ris. MSC.302(87) dell'IMO si applica solo quando l'apparecchiatura è in grado di generare e inviare elettronicamente uno o più allarmi a una terza apparecchiatura.	Requisiti di trasporto e di prestazione	Oppure:	G		
Riga 3 di 3	— SOLAS 74 Reg. V/19,	— ISO 1069:1973,			
(NUOVA RIGA)	— Ris. A.382(X) dell'IMO,	— ISO 25862:2019,			
	— Ris. A.694(17) dell'IMO,	— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.			
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	Nota: quando si applica la Ris. MSC.302(87) dell'IMO:			
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13,	— EN 61162 (serie):			
	— Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	EN 61162-1:2016			
		EN 61162-2:1998			
		EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014			
		EN IEC 61162-450:2018,			
		— EN IEC 62923-1:2018,			
		— EN IEC 62923-2:2018.			
		Oppure:			
		— IEC 61162 (serie):			
		IEC 61162-1:2016			



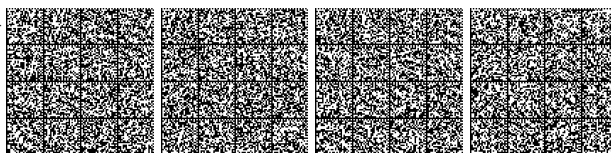
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018. Fine della nota sulla Ris. MSC.302(87) dell'IMO.			
MED/4.2 Sistema di controllo della rotta a trasmissione THD (metodo magnetico) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. V/19, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— ISO 22090-2:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 22090-2:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.116(73) dell'IMO,				



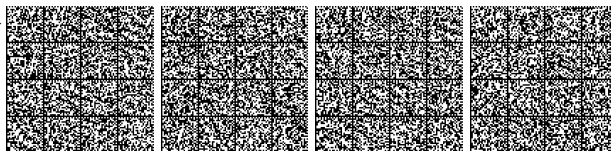
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	- IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.2	Requisiti per l'omologazione	— ISO 22090-2:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	- B+D - B+E - B+F - G	13.9.2019	
Sistema di controllo della rotta a trasmissione THD (metodo magnetico)	— SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. V/19, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
Riga 2 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.116(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	Oppure: — ISO 22090-2:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016			



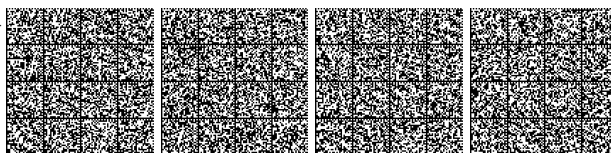
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.3 Bussola giroscopica Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— ISO 8728:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 8728:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.424(XI) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.				



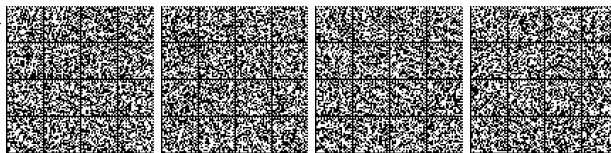
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.3 Bussola giroscopica Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— ISO 8728:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — ISO 8728:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.424(XI) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.				



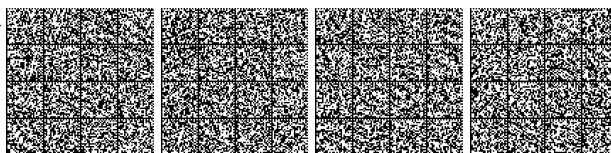
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.4, Impianti radar, – voce trasferita in MED/4.34, MED/4.35 e MED/4.36.					
MED/4.5, Sistema radar ad elaborazione automatica (ARPA), – voce trasferita in MED/4.34.					
MED/4.6 Ecometro Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.224(VII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	— EN ISO 9875:2001 incluso Corr. tecnico 1:2006 dell'ISO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 9875:2000 incluso Corr. tecnico 1:2006 dell'ISO, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (l)



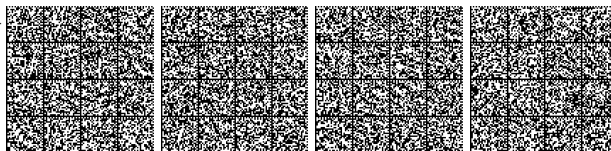
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.74(69) dell'IMO, allegato 4, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.6	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN ISO 9875:2001 incluso Corr. tecnico 1:2006 dell'ISO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
Ecometro		Oppure: — ISO 9875:2000 incluso Corr. tecnico 1:2006 dell'ISO,			
Riga 2 di 2		Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.224(VII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13,			



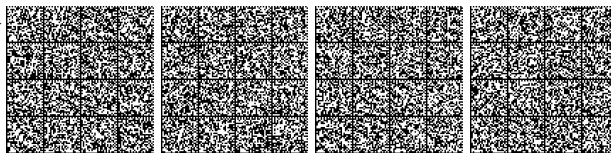
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.74(69) dell'IMO, allegato 4, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.7 Apparecchio indicatore della velocità e della distanza (SDME) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.824(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61023:2007, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (l)



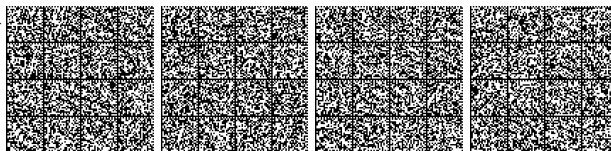
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 61023:2007, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.7 Apparecchio indicatore della velocità e della distanza (SDME) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61023:2007, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.824(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13,				



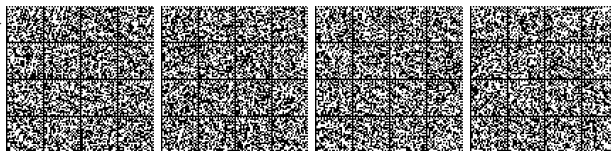
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 61023:2007, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
Voce MED/4.8, Indicatori dell'angolo del timone, del numero di giri e del passo delle eliche, – trasferita in MED/4.20, MED/4.21 e MED/4.22.					
MED/4.9	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D	19.6.2018	29.8.2021
Dispositivo di orientamento	— SOLAS 74 Reg. V/18,	— EN 61162 (serie):	B+E		(l)
Riga 1 di 2	— SOLAS 74 Reg. X/3,	EN 61162-1:2016	B+F		
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	EN 61162-2:1998	G		
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014			
	Requisiti di trasporto e di prestazione	EN 61162-450:2011 + A1:2016,			
	— SOLAS 74 Reg. V/19,	— ISO 20672:2007 incluso Corr. 1:2008,			
	— Ris. A.526(13) dell'IMO,	— EN 62288:2014.			
	— Ris. A.694(17) dell'IMO,	Oppure:			
		— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,			



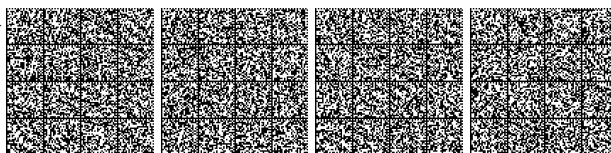
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — ISO 20672:2007 incluso Corr. 1:2008, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.9 Dispositivo di orientamento Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — ISO 20672:2007 incluso Corr. 1:2008, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.526(13) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,			



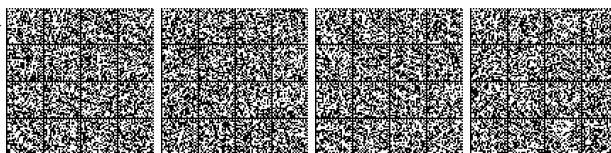
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — ISO 20672:2007 incluso Corr. 1:2008, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
Voce MED/4.10, Radiogoniometro, - Voce lasciata deliberatamente vuota.					
Voce MED/4.11, Apparecchiatura Loran, - Voce lasciata deliberatamente vuota.					
Voce MED/4.12, Apparecchiatura Chaika, - Voce lasciata deliberatamente vuota.					
Voce MED/4.13, Apparecchiatura di radionavigazione Decca, - Voce lasciata deliberatamente vuota.					
MED/4.14	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D	19.6.2018	29.8.2021
Apparecchiatura GPS	— SOLAS 74 Reg. V/18,	— EN 61108-1:2003,	B+E		(I)
Riga 1 di 2	— SOLAS 74 Reg. X/3,	— EN 61162 (serie):	B+F		
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	EN 61162-1:2016	G		
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	EN 61162-2:1998			
	Requisiti di trasporto e di prestazione				



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.112(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-1 ed. 2.0:2003, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.14 Apparecchiatura GPS Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-1:2003, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



1	2	3	4	5	6
— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.112(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014			
	EN IEC 61162-450:2018,				
	— EN 62288:2014,				
	— EN IEC 62923-1:2018,				
	— EN IEC 62923-2:2018.				
	Oppure:				
	— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,				
	— IEC 61108-1 ed. 2.0:2003,				
	— IEC 61162 (serie):				
	IEC 61162-1:2016				
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09			
		IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07			
		IEC 61162-450:2018,			
		— IEC 62288 ed. 2.0:2014-07,			



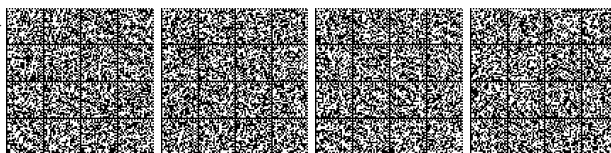
1	2	3	4	5	6
		— IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.15 Apparecchiatura GLONASS Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.113(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-2:1998, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-2 ed. 1.0:1998, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (l)



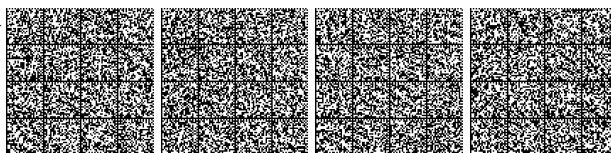
1	2	3	4	5	6
MED/4.15 Apparecchiatura GLONASS Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.113(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-2:1998, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-2 ed. 1.0:1998, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



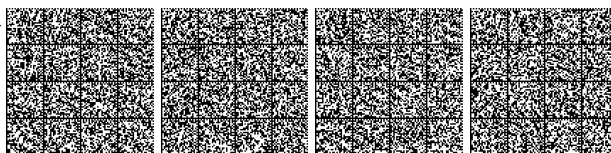
1	2	3	4	5	6
MED/4.16 Sistema di controllo della rotta (HCS) Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— ISO 11674:2006, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 11674:2006, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.342(IX) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.64(67) dell'IMO, allegato 3, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.				



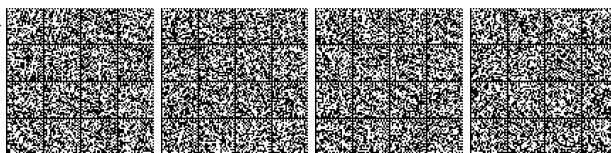
1	2	3	4	5	6
MED/4.16 Sistema di controllo della rotta (HCS) Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— ISO 11674:2006, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-4:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	- B+D - B+E - B+F - G	13.9.2019	12.8.2023 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.342(IX) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.64(67) dell'IMO, allegato 3, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.				
		Oppure: — ISO 11674:2006, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-4:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			



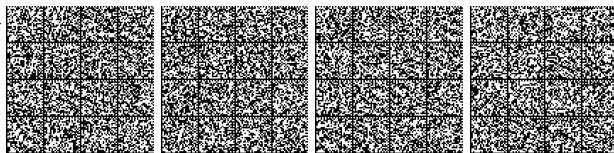
1	2	3	4	5	6
MED/4.16	Requisiti per l'omologazione	— ISO 11674:2019,	B+D	12.8.2020	
Sistema di controllo della rotta (HCS)	— SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+E		
Riga 3 di 3		— EN 61162 (serie):	B+F		
(NUOVA RIGA)	Requisiti di trasporto e di prestazione	EN 61162-1:2016	G		
	— SOLAS 74 Reg. V/18,	EN 61162-2:1998			
	— SOLAS 74 Reg. V/19,	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014			
	— Ris. A.342(IX) dell'IMO,	EN IEC 61162-450:2018,			
	— Ris. A.694(17) dell'IMO,	— EN 62288:2014,			
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO,	— EN IEC 62923-1:2018,			
	— Ris. MSC.64(67) dell'IMO, allegato 3,	— EN IEC 62923-2:2018.			
	— Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	Oppure:			
		— ISO 11674:2019,			
		— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,			
		— IEC 61162 (serie):			
		IEC 61162-1:2016			
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09			
		IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07			
		IEC 61162-450:2018,			
		— IEC 62288 ed. 2.0:2014-07,			
		— IEC 62923-1:2018,			
		— IEC 62923-2:2018.			



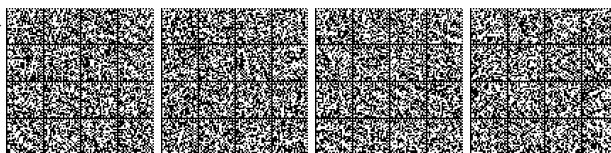
1	2	3	4	5	6
Voce MED/4.17, Congegni meccanici per l'imbarco del pilota, - trasferita in MED/1.40.					
MED/4.18 Dispositivi di localizzazione per la ricerca e il salvataggio (SRLD); trasponditore SAR 9 GHz (SART) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. III/26, — Ris. A.530(13) dell'IMO, — Ris. A.802(19) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — ITU-R M.628-5 (03/2012).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61097-1:2007. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-1:2007.	B+D B+E B+F G		



1	2	3	4	5	6
Voce MED/4.19, Impianto radar per unità veloci, - trasferita in MED/4.37.					
MED/4.20 Indicatore dell'angolo del timone Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — ISO 20673:2007. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-4:2011 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — ISO 20673:2007.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



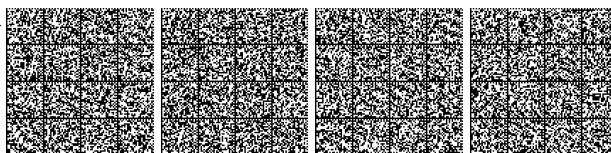
1	2	3	4	5	6
MED/4.20 Indicatore dell'angolo del timone Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018, — ISO 20673:2007. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, — ISO 20673:2007.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



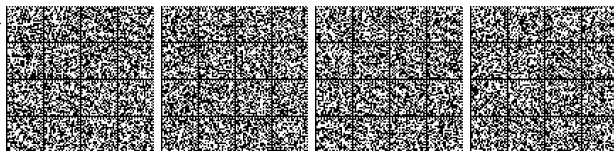
1	2	3	4	5	6
MED/4.21 Indicatore del numero di giri delle eliche Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — ISO 22554:2015. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — ISO 22554:2015.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (f)



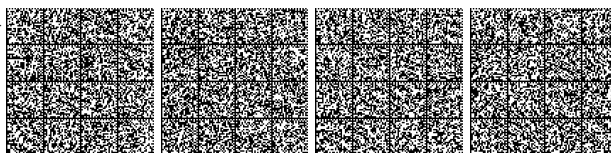
1	2	3	4	5	6
MED/4.21 Indicatore del numero di giri delle eliche Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018, — ISO 22554:2015. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, — ISO 22554:2015.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



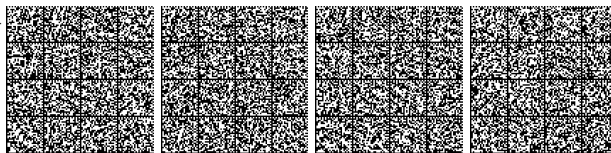
1	2	3	4	5	6
MED/4.22 Indicatore del passo delle eliche Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — ISO 22555:2007. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — ISO 22555:2007, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



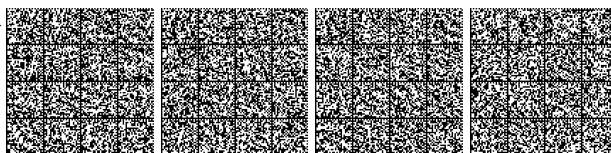
1	2	3	4	5	6
MED/4.22 Indicatore del passo delle eliche Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018, — ISO 22555:2007. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, — ISO 22555:2007.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



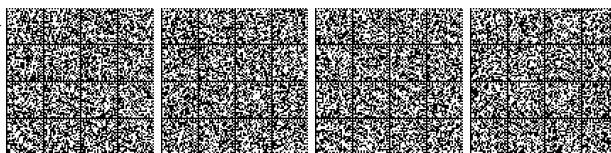
1	2	3	4	5	6
MED/4.23 Bussola magnetica di Classe B per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/34, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV, — Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— ISO 1069:1973, — ISO 25862:2009, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G		12.8.2023 (II)
MED/4.23 Bussola magnetica di Classe B per imbarcazioni di salvataggio e imbarcazioni di soccorso Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. X/3,	— ISO 1069:1973, — ISO 25862:2019, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	



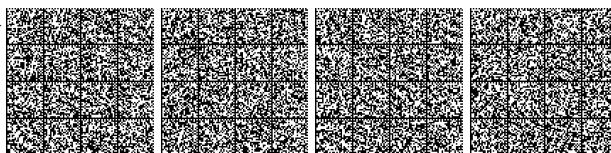
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,				
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. III/34,				
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) IV,				
	— Ris. MSC.48(66) dell'IMO - (Codice LSA) V,				
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8,				
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,				
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8,				
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
Voce MED/4.24, Sistema radar ad elaborazione automatica (ARPA) per unità veloci, - trasferita in MED/4.37.					
Voce MED/4.25, Apparecchiatura radar con puntamento automatico (ATA), - trasferita in MED/4.35.					
Voce MED/4.26, Apparecchiatura radar con puntamento automatico (ATA) per unità veloci, - trasferita in MED/4.38.					
Voce MED/4.27, Apparecchiatura radar con dispositivo di tracciamento elettronico (EPA), - trasferita in MED/4.36.					
Voce MED/4.28, Sistema a ponte integrato, - trasferita in MED/4.30.					



1	2	3	4	5	6
MED/4.29 Registratore dei dati di viaggio (VDR) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/20, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Ris. MSC.333(90) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 61996-1:2013 incluso IEC 61996-1 Corr. 1:2014, — EN 62288:2014. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 61996-1 ed. 2.0:2013-05 incluso IEC 61996-1 Corr.1:2014, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (f)



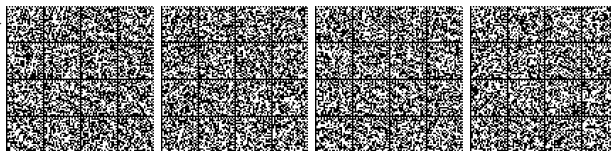
1	2	3	4	5	6
MED/4.29 Registratore dei dati di viaggio (VDR) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/20, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Ris. MSC.333(90) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 61996-1:2013 incluso IEC 61996-1 Corr. 1:2014, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 61996-1 ed. 2.0: 2013-05 incluso IEC 61996-1 Corr. 1:2014, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



1	2	3	4	5	6
MED/4.30					
Sistema di visualizzazione di carte nautiche elettroniche (ECDIS) con backup e sistema di visualizzazione di carte raster (RCDS)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. V/27, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 61174:2015, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
Riga 1 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.232(82) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1503 Rev. 1 dell'IMO. [Il sistema RCDS e il backup del sistema ECDIS sono applicabili solo quando tale funzionalità è compresa nel sistema ECDIS. Il certificato Modulo B deve indicare se questi dispositivi opzionali sono stati sottoposti a prova].	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 61174 ed. 4.0:2015, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			



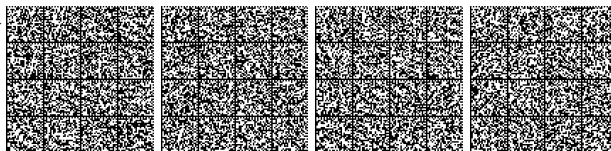
1	2	3	4	5	6
MED/4.30	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-4:50:2018, — EN 61174:2015, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-4:50:2018, — IEC 61174 ed. 4.0: 2015, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2018	
Sistema di visualizzazione di carte nautiche elettroniche (ECDIS) con backup e sistema di visualizzazione di carte raster (RCDS)	— SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. V/27, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
Riga 2 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.232(82) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1503 Rev. 1 dell'IMO. [Il sistema RCDS e il backup del sistema ECDIS sono applicabili solo quando tale funzionalità è compresa nel sistema ECDIS. Il certificato Modulo B deve indicare se questi dispositivi opzionali sono stati sottoposti a prova].				



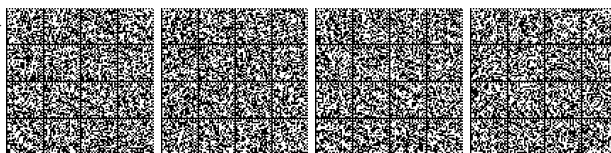
1	2	3	4	5	6
MED/4.31 Bussola giroscopica per unità veloci Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.821(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO.	— ISO 16328:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 16328:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



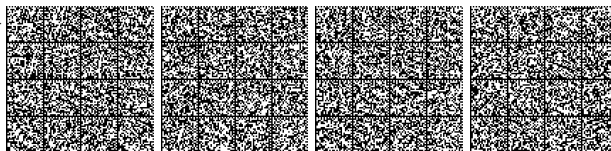
1	2	3	4	5	6
MED/4.31 Bussola giroscopica per unità veloci Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.821(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO.	— ISO 16328:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-4:50:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — ISO 16328:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-4:50:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2018	



1	2	3	4	5	6
MED/4.32 Apparecchiatura per sistemi automatici di identificazione universale (AIS) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 61993-2:2013, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (f)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.74(69) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — ITU-RM-1371-5 (02-2014) Nota: ITU-RM 1371-5 (02-2014) è applicabile solo in conformità ai requisiti della Ris. MSC.74(69) dell'IMO.	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 61993-2:2012, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			



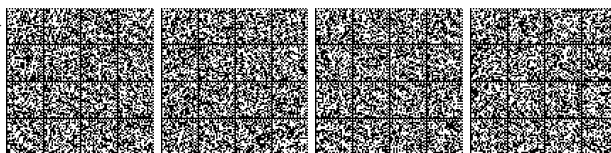
1	2	3	4	5	6
MED/4.32 Apparecchiatura per sistemi automatici di identificazione universale (AIS) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.74(69) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-RM-1371-5 (02-2014) Nota: ITU-RM 1371-5 (02-2014) è applicabile solo in conformità ai requisiti della Ris. MSC.74(69) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — IEC 61993-2:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 61993-2:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



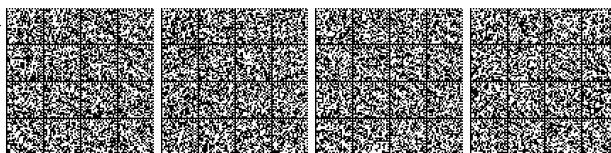
1	2	3	4	5	6
MED/4.33	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 62065:2014, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (l)
Sistema di controllo della rotta (in funzione alla velocità di una nave dalla velocità minima di manovra fino a 30 nodi)	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.74(69) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62065 ed. 2.0:2014-02, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
Riga 1 di 2					



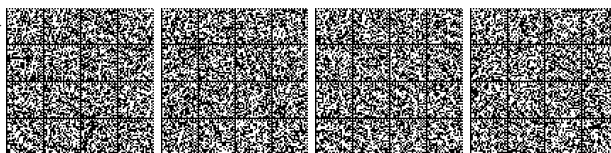
1	2	3	4	5	6
MED/4.33 Sistema di controllo della rotta (in funzione alla velocità di una nave dalla velocità minima di manovra fino a 30 nodi) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.74(69) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-4:2018, — EN 62065:2014, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-4:2018, — IEC 62065 ed. 2.0:2014-02, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



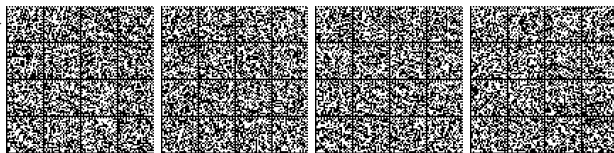
1	2	3	4	5	6
MED/4.34 Impianti radar CAT 1 Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



1	2	3	4	5	6
MED/4.34 Impianti radar CAT 1 Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



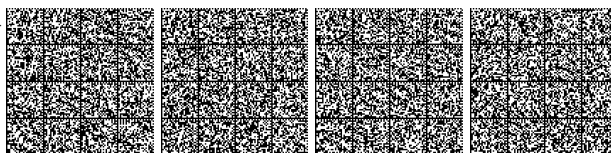
1	2	3	4	5	6
MED/4.35 Impianti radar CAT 2 Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62388:2013, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (l)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			



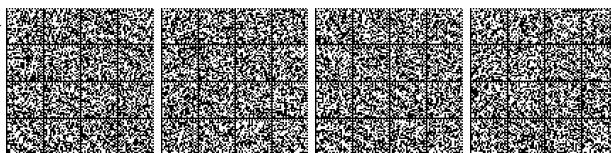
1	2	3	4	5	6
MED/4.35 Impianti radar CAT 2 Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62388:2013, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2018	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



1	2	3	4	5	6
MED/4.36 Impianti radar CAT 3 Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



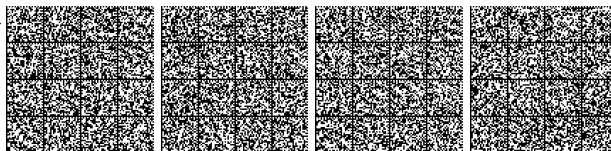
1	2	3	4	5	6
MED/4.36 Impianti radar CAT 3 Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



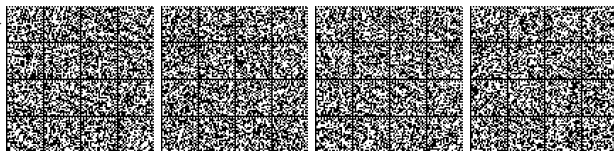
1	2	3	4	5	6
MED/4.37 Impianto radar per unità veloci (CAT 1H e CAT 2H) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



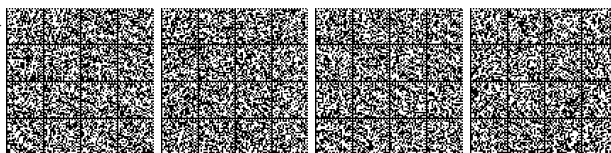
1	2	3	4	5	6
MED/4.37 Impianto radar per unità veloci (CAT 1H e CAT 2H) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			



1	2	3	4	5	6
MED/4.38a Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 1C. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (1)



1	2	3	4	5	6
MED/4.38a Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 1C. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	12.8.2023 (I)



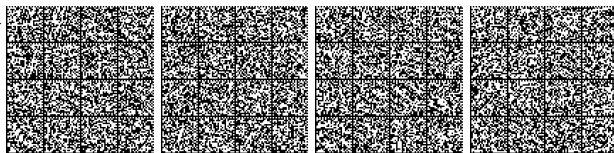
1	2	3	4	5	6
MED/4.38a Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 1C. Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



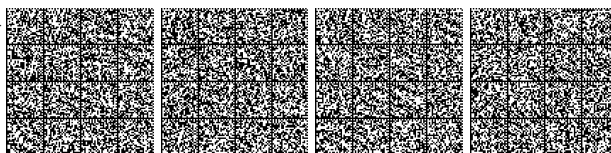
1	2	3	4	5	6
MED/4.38b Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 2C. Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



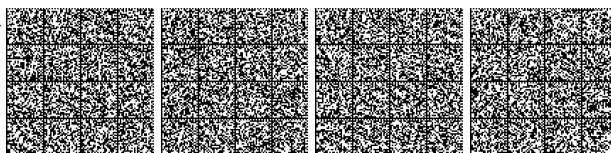
1	2	3	4	5	6
MED/4.38b Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 2C. Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	12.8.2023 (I)



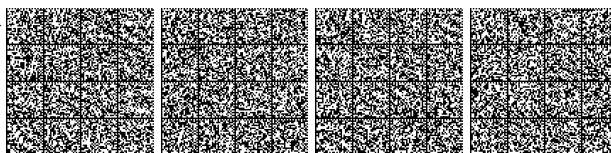
1	2	3	4	5	6
MED/4.38b Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 2C. Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'TMO, — Ris. A.694(17) dell'TMO, — Ris. MSC.191(79) dell'TMO, — Ris. MSC.192(79) dell'TMO, — Ris. MSC.302(87) dell'TMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	



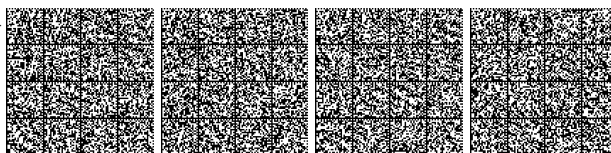
1	2	3	4	5	6
MED/4.38c Impianto radar per unità veloci approvati con opzione mappa, ovvero: CAT IHC. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11), — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (1)



1	2	3	4	5	6
MED/4.38c Impianto radar per unità veloci approvati con opzione mappa, ovvero: CAT IHC. Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11), — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



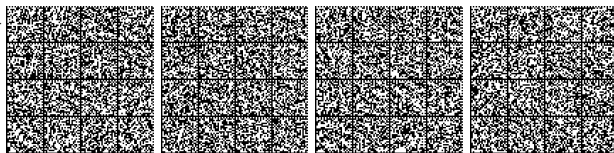
1	2	3	4	5	6
MED/4.38d Impianto radar per unità veloci approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 2HC. Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — IEC 62388 ed. 2.0:2013-06. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — EN 62388:2013.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (1)



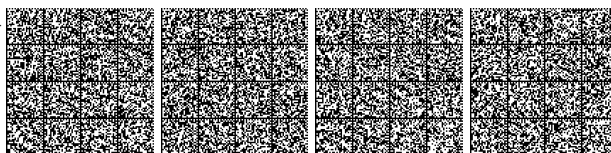
1	2	3	4	5	6
MED/4.38d Impianto radar per unità veloci approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 2HC. Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



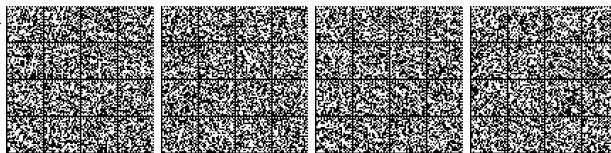
1	2	3	4	5	6
MED/4.39 Riflettori radar - tipo passivo Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.164(78) dell'IMO.	— ISO 8729-1:2010, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 8729-1:2010, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G		
MED/4.40 Sistema di controllo della rotta per unità veloci Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.822(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	— ISO 16329:2003, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



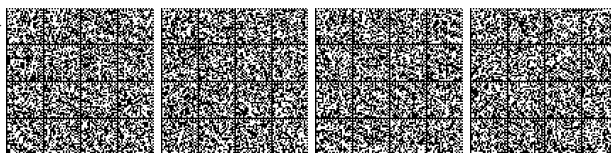
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO.	Oppure: — ISO 16329:2003, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.40 Sistema di controllo della rotta per unità veloci Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.822(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13,	— ISO 16329:2003, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



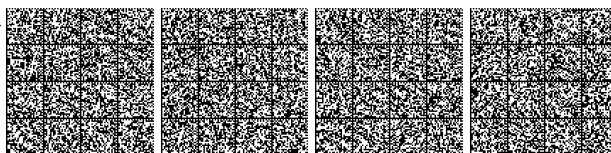
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO.	Oppure: — ISO 16329:2003, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.41 Sistema di controllo della rotta a trasmissione THD (metodo GNSS) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— ISO 22090-3:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 22090-3:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO,				



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.116(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07. E, se del caso: - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016. Oppure: - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016.			
MED/4.41 Sistema di controllo della rotta a trasmissione THD (metodo GNSS) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO,	— ISO 22090-3:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie) - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	

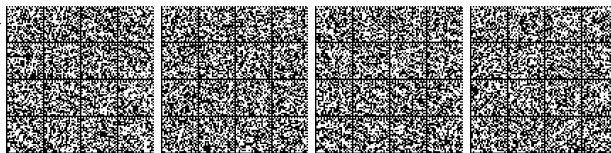


1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.116(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	Oppure: — ISO 22090-3:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018. E, se del caso: — EN 61162 (serie): - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, oppure: — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018.			
MED/4.42 Riflettore per unità veloci Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3,	— ISO 17884:2004, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G		

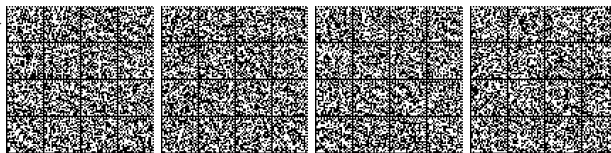


1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	Oppure: — ISO 17884:2004, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.			
	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
MED/4.43 Apparecchiature di visione notturna per unità veloci Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione	— ISO 16273:2003, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 62288:2014. Oppure: — ISO 16273:2003, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.94(72) dell'IMO, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO.				

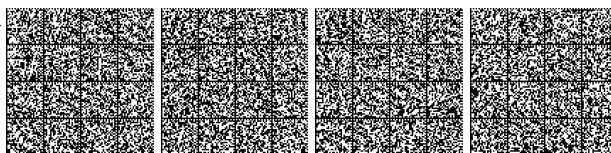
1	2	3	4	5	6
MED/4.44 Ricevitore a raggio differenziale per apparecchiature DGPS e DGLONASS Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.114(73) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-4:2004, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:50:2011 + A1:2016. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-4:2004, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	7.5.2021 (l)
MED/4.44 Ricevitore a raggio differenziale per apparecchiature DGPS e DGLONASS Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-4: 2004, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



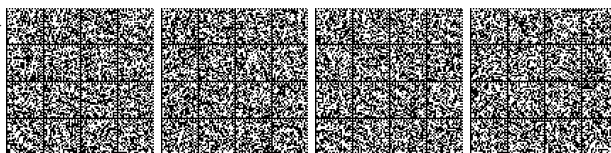
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	EN 61162-2:1998			
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.114(73) dell'IMO.	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-4: 2004, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018.			
Voce MED/4.45, Mappe nautiche per radar di bordo, - voce soppressa in quanto figura già in MED/4.38.					
MED/4.46	Requisiti per l'omologazione	— ISO 22090-1:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
Sistema di controllo della rotta a trasmissione THD (metodo giroscopico)	— SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
Riga 1 di 2	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19,				



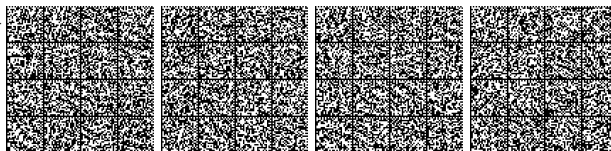
1	2	3	4	5	6
	— Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.116(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	Oppure: — ISO 22090-1:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.46 Sistema di controllo della rotta a trasmissione THD (metodo giroscopico) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13,	— ISO 22090-1:2014, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.116(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	Oppure: — ISO 22090-1:2014, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.47 Registratore dei dati di viaggio semplificato (S-VDR) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/20.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — EN 61996-2:2008, — EN 62288:2014.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/20, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.163(78) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.				



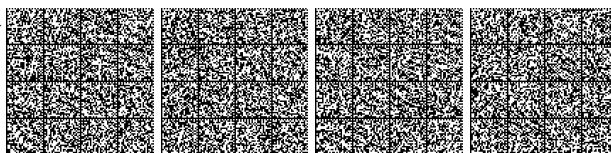
1	2	3	4	5	6
		Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 61996-2:2007, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.47 Registratore dei dati di viaggio semplificato (S-VDR) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/20.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 61996-2:2008, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/20, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.163(78) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.				



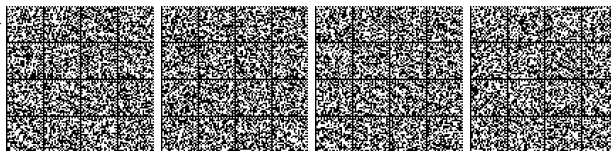
1	2	3	4	5	6
		Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 61996-2: 2007, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			

Voce MED/4.48 "Congegni meccanici per l'imbarco del pilota" lasciata deliberatamente vuota (poiché la Ris MSC.308(88), in vigore al 1° luglio 2012, recita: "Non vengono utilizzati congegni meccanici per l'imbarco del pilota")

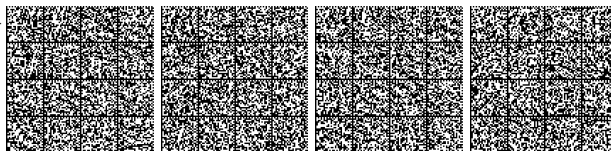
MED/4.49 Scala per pilota Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/23, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. A.1045(27) dell'TMO, come modificata, — ISO 799:2004.	B+D B+E B+F G		12.8.2023 (II)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/23, — Ris. A.1045(27) dell'TMO, — Circ. MSC 1428 dell'TMO.				



1	2	3	4	5	6
MED/4.49 Scala per pilota Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/23, — SOLAS 74 Reg. X/3.	— Ris. A.1045(27) dell'IMO, come modificata, — ISO 799-1:2019.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/23, — Ris. A.1045(27) dell'IMO, — Circ. MSC 1428 dell'IMO.				
MED/4.50 Apparecchiature DGPS Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-1:2003, — EN 61108-4:2004, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-1:2003, — IEC 61108-4:2004,	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.112(73) dell'IMO, — Ris. MSC.114(73) dell'IMO,				



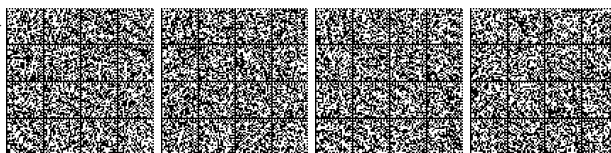
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.50 Apparecchiature DGPS Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.112(73) dell'IMO, — Ris. MSC.114(73) dell'IMO,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-1:2003, — EN 61108-4:2004, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.113(73) dell'IMO, — Ris. MSC.114(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-2 ed. 1.0:1998, — IEC 61108-4:2004, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.			
MED/4.51 Apparecchiature DGLONASS Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-2:1998, — EN 61108-4:2004, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014,	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



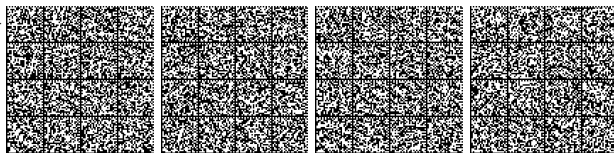
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.113(73) dell'IMO, — Ris. MSC.114(73) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-2 ed. 1.0:1998, — IEC 61108-4: 2004, — IEC 61162 (serie): — IEC 61162-1:2016 — IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 — IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 — IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/4.52 Lampada di segnalazione diurna Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000). Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 25861:2007. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ISO 25861:2007.	B+D B+E B+F		



1	2	3	4	5	6
	— Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.95(72) dell'IMO, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000).				
MED/4.53 Amplificatore per bersagli radar Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.164(78) dell'IMO, — ITU-R M.1176-1 (02/13).	— ISO 8729-2:2009, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 8729-2:2009, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G		



1	2	3	4	5	6
MED/4.54 Cerchio azimutale Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— ISO 25862:2009, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 25862:2009, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G		12.8.2023 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19.				
MED/4.54 Cerchio azimutale Riga 2 di 2 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— ISO 25862:2019, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ISO 25862:2019, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19.				
MED/4.55 Dispositivi di localizzazione per la ricerca e il salvataggio (SRLD); Apparecchiature AIS SART Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. III/4, — SOLAS 74 Reg. IV/14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61097-14:2010. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-14:2010.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — SOLAS 74 Reg. III/26, — SOLAS 74 Reg. IV/7, — Ris. MSC.246(83) dell'IMO, — ITU-R M.1371-5:2014.				



1	2	3	4	5	6
MED/4.56 Apparecchiatura Galileo Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.813(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.233(82) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-3:2010, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:50:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-3:2010, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



1	2	3	4	5	6
MED/4.56 Apparecchiatura Galileo Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.813(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.233(82) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61108-3:2010, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61108-3:2010, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



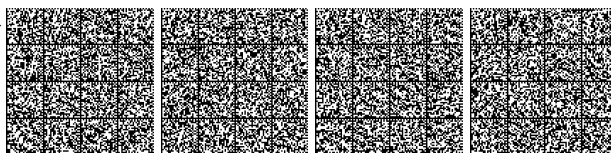
1	2	3	4	5	6
MED/4.57 Sistema di allarme attivabile dal ponte di comando (BNWAS) Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — IEC 62616:2010 incluso IEC 62616 Corr. 1:2012. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-4:2011 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62616:2010 incluso IEC 62616 Corr. 1:2012.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.128(75) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1474 dell'IMO.				



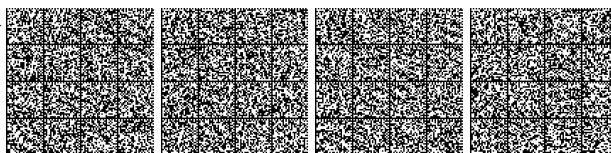
1	2	3	4	5	6
MED/4.57 Sistema di allarme attivabile dal ponte di comando (BNWAS) Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.128(75) dell'IMO, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1474 dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62616:2010 incluso IEC 62616 Corr. 1:2012, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62616:2010 incluso IEC 62616 Corr. 1:2012, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



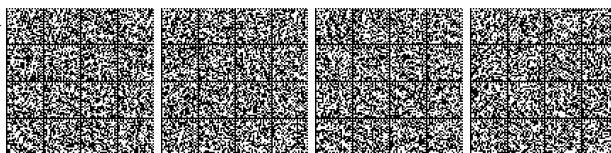
1	2	3	4	5	6
MED/4.58 Impianto di ricezione sonora Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000). Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.86(70) dell'IMO, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000), — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC 302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — ISO 14859:2012. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — ISO 14859:2012.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)



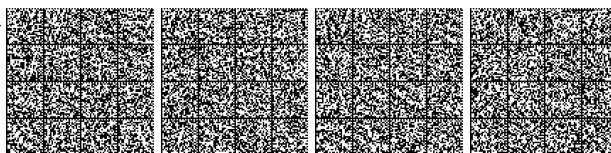
1	2	3	4	5	6
MED/4.58 Impianto di ricezione sonora Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000). Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994), — Ris. MSC.86(70) dell'IMO, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000), — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018, — ISO 14859:2012. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, — ISO 14859:2012.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	



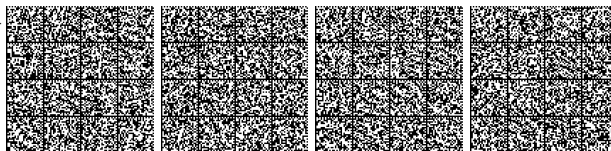
1	2	3	4	5	6
MED/4.59 Sistema di navigazione integrato Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/15, — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:2011 + A1:2016, — EN 62288:2014, — IEC 61924-2 ed. 1.0:2012-12. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 61924-2 ed. 1.0:2012-12.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	29.8.2021 (I)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.252(83) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.				



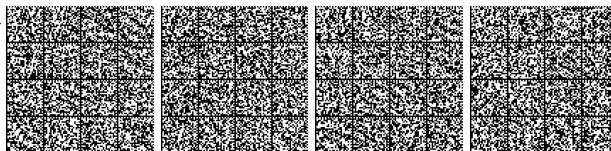
1	2	3	4	5	6
MED/4.59 Sistema di navigazione integrato Riga 2 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/15, — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.252(83) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — IEC 61924-2 ed. 1.0: 2012-12, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 61924-2 ed. 1.0: 2012-12, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	13.9.2019	12.8.2023 (I)



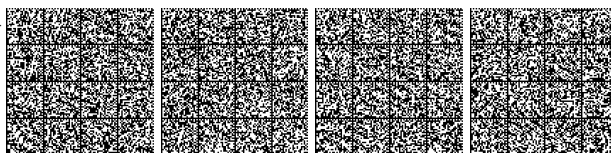
1	2	3	4	5	6
MED/4.59 Sistema di navigazione integrato Riga 3 di 3 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. V/15, — SOLAS 74 Reg. V/18, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. V/19, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.252(83) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 61924-2:2013 incluso IEC 61924-2 Corr. 1:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 61924-2:2012 incluso IEC 61924-2 Corr. 1:2013, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	



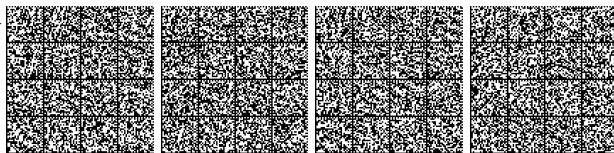
1	2	3	4	5	6
MED/4.60	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D	12.8.2020	
Impianti radar approvati con opzione mappa, ovvero:	— SOLAS 74 Reg. V/18.	— EN 61162 (serie):	B+E		
CAT 3C.	Requisiti di trasporto e di prestazione	EN 61162-1:2016	B+F		
Riga 1 di 1	— Ris. A.278(VIII) dell'IMO,	EN 61162-2:1998	G		
Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/1170	— Ris. A.694(17) dell'IMO,	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014			
	— Ris. MSC.191(79) dell'IMO,	EN IEC 61162-450:2018,			
	— Ris. MSC.192(79) dell'IMO,	— EN 62288:2014,			
	— Ris. MSC.302(87) dell'IMO,	— EN 62388:2013,			
	— ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN IEC 62923-1:2018,			
		— EN IEC 62923-2:2018.			
		Oppure:			
		— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,			
		— IEC 61162 (serie):			
		IEC 61162-1:2016			
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09			
		IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07			
		IEC 61162-450:2018,			
		— IEC 62288 ed. 2.0:2014-07,			
		— IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06,			
		— IEC 62923-1:2018,			
		— IEC 62923-2:2018.			



1	2	3	4	5	6
MED/4.61 Impianto radar per unità veloci CAT 3H. Riga 1 di 1 Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/1170	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13. Requisiti di trasporto e di prestazione — Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	



1	2	3	4	5	6
MED/4.62	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62288:2014, — EN 62388:2013, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F G	12.8.2020	
Impianto radar per unità veloci approvati con opzione mappa, ovvero: CAT 3HC.	— SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13.				
Riga 1 di 1	Requisiti di trasporto e di prestazione	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62288 ed. 2.0:2014-07, — IEC 62388 ed. 2.0: 2013-06, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/1170	— Ris. A.278(VIII) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 13, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 13, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.192(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1349 dell'IMO, — ITU-R M.1177-4 (04/11).				



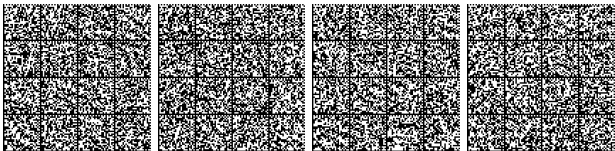
5. Apparecchiature di radiocomunicazione

Note applicabili alla sezione 5: Apparecchiature di radiocomunicazione.

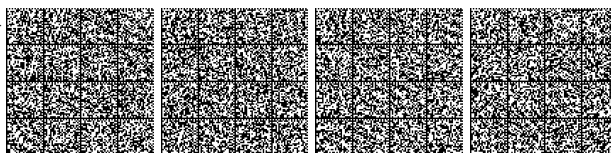
Colonna 3: in caso di conflitto tra i requisiti della circolare 862 MSC dell'IMO e le norme di prova del prodotto considerato, prevalgono i requisiti della suddetta circolare.

Colonna 3: in caso di conflitto tra le condizioni, i requisiti e le prove della Tabella 5 e della Tabella 6 di IEC 60945 e quelli di altre norme elencate (ad esempio le norme ETSI) prevalgono le condizioni, i requisiti e le prove di IEC 60945.

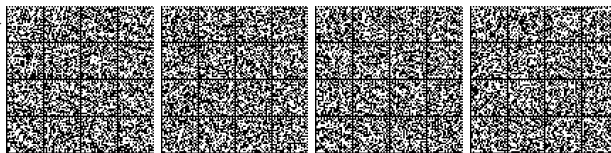
Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
1	2	3	4	5	6
MED/5.1					
Impianto ricestrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde ettometriche (VHF) in tecnica DSC	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie), — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 843-2 V1.2.1:2004-06, — ETSI EN 301 925 V1.4.1:2013-05.	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)
	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Riga 1 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.385(X) dell'IMO, — Ris. A.524(13) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14,				



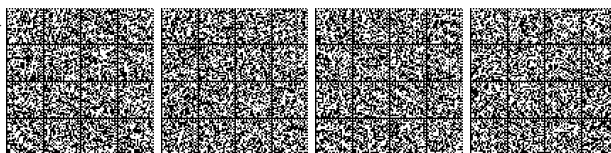
1	2	3	4	5	6
	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-13 (10/09), — ITU-R M.541-9 (05/04), — ITU-R M.689-3 (03/12).				
MED/5.1 Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (VHF) in tecnica DSC Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2011 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 EN 61162-450:2011, — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 843-2 V2.1. 1:2016-03, — ETSI EN 301 925 V1.4.1:2013-05.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.2.2020 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.385(X) dell'IMO, — Ris. A.524(13) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



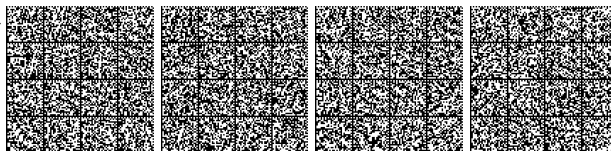
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15).				
MED/5.1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:2011 + A1:2016, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 843-2 V2.1. 1:2016-03, — ETSI EN 301 925 V1.5.1:2017-10.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)
Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (VHF) in tecnica DSC Riga 3 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.385(X) dell'IMO, — Ris. A.524(13) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



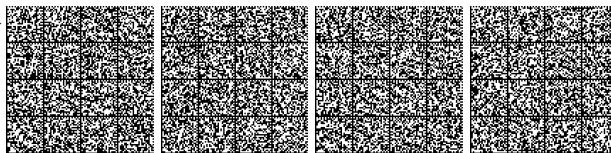
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15).				
MED/5.1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 843-2 V2.2. 1:2017-11, — ETSI EN 301 925 V1.5.1:2017-10, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018,	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (III)
Riga 4 di 5 Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (VHF) in tecnica DSC	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.385(X) dell'IMO, — Ris. A.524(13) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



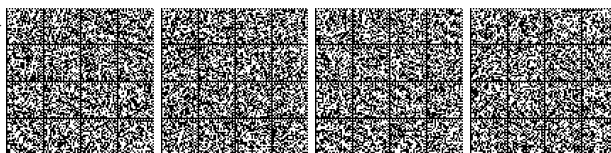
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15).	oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-7: 1996 con A1: 2018, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.1 Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (VHF) in tecnica DSC Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.5.1:2019-09,	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7,				



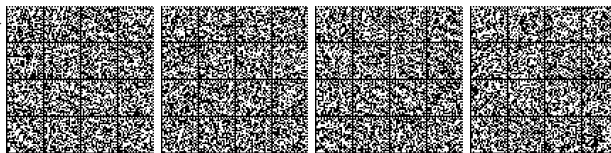
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.385(X) dell'IMO, — Ris. A.524(13) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-15 (01/19), — ITU-R M.541-10 (10/15).	— ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 843-2 V2.2. 1:2017-11, — ETSI EN 301 925 V1.5.1:2017-10, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-7: 1996 con A1: 2018, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.2 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde elettromagnetiche (VHF) Riga 1 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie), — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02,	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-13 (10/09), — ITU-R M.541-9 (05/04).	— ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-2 V1.2.1:2004-06.			
MED/5.2 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde ettonetriche (VHF) Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2011 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 EN 61162-4:2011,	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.2.2020 (III)



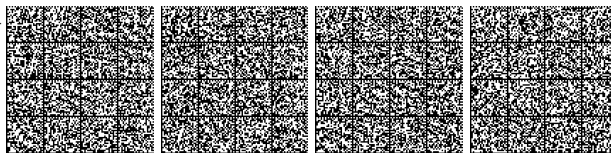
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-2 V2.1.1:2016-03.			
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15).				
MED/5.2 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde elettromagnetiche (VHF) Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02,	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)



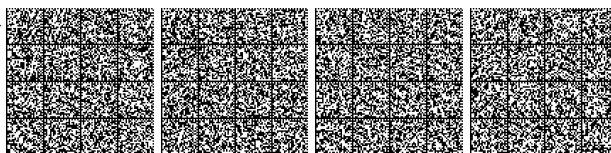
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15).	— ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-2 V2.1.1:2016-03.			
MED/5.2 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde etmetriche (VHF) Riga 4 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.2:2017-11, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018,	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



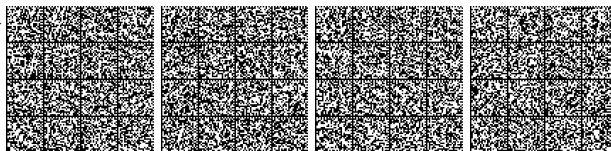
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15).	oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.2 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde etmetriche (VHF) Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.5.1:2019-09 — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09,	B+D B+E B+F	12.8.2020	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO,				



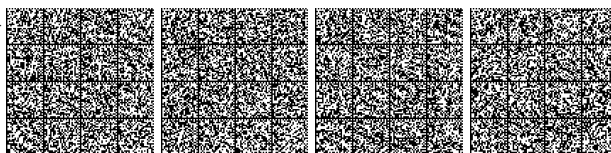
1	2	3	4	5	6
	— Ris. A.803(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.493-15 (01/19), — ITU-R M.541-10 (10/15).	— ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.3 Ricevitore NAVTEX Riga 1 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 065-1 V1.2.1:2009-01, — ETSI EN 301 843-4 V1.2.1:2004-06. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-6:2012-01.	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7,				



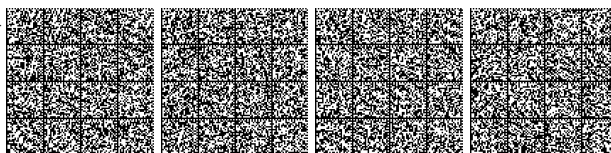
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.148(77) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12).				
MED/5.3 Ricevitore NAVTEX Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 065-1 V1.2.1:2009-01, — ETSI EN 301 843-4 V2.1.1:2016-03. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-6:2012-01.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)



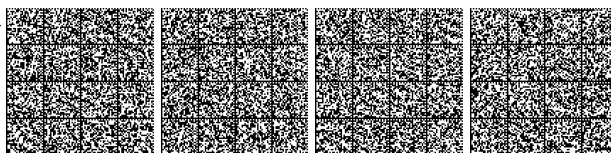
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.148(77) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12).				
MED/5.3 Ricevitore NAVTEX Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — ETSI EN 300 065-1 V1.2.1:2009-01, — ETSI EN 301 843-4 V2.1.1:2016-03. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — IEC 61097-6:2012-01.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.148(77) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12).				



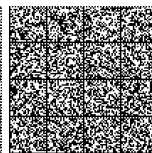
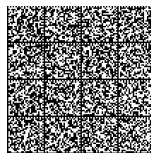
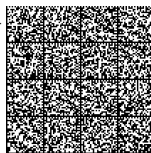
1	2	3	4	5	6
MED/5.3 Ricevitore NAVTEX Riga 4 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.148(77) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 065-1 V1.2.1:2009-01, — ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 61097-6:2012-01, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (III)



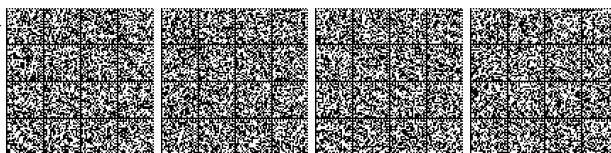
1	2	3	4	5	6
MED/5.3 Ricevitore NAVTEX Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.148(77) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, - ETSI EN 300 065-1 V1.2.1:2009-01, - ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, - EN IEC 62923-1:2018, - EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 61097-6:2012-01 + A1:2011 + A2:2019, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F	12.8.2020	



1	2	3	4	5	6
MED/5.4 Ricevitore EGC Riga 1 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 300 829 V1.1.1:1998-03, — ETSI EN 301 843-1 V1.3.1:2012-08. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4:2012.	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)
MED/5.4 Ricevitore EGC Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 301 843-1 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)



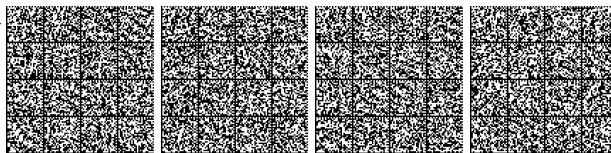
1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4:2012.			
MED/5.4 Ricevitore EGC Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-450:2011 + A1:2016, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 301 843-1 V2.1:2016-03.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,			



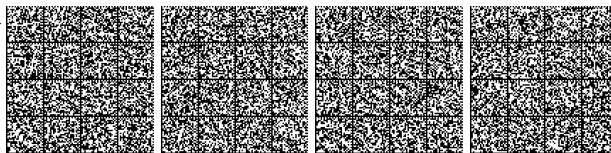
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— IEC 61097-4:2012, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016.			
MED/5.4 Ricevitore EGC Riga 4 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4:2012,	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (III)



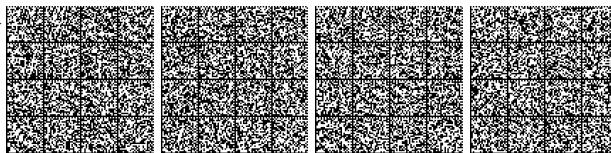
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.4	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D	12.8.2020	
Ricevitore EGC	— SOLAS 74 Reg. IV/14,	— EN 61162 (serie):	B+E		
Riga 5 di 5	— SOLAS 74 Reg. X/3,	EN 61162-1:2016	B+F		
(NUOVA RIGA)	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,	EN 61162-2:1998			
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014			
		EN IEC 61162-450:2018,			
		— ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05,			
		— ETSI ETS 300 460/A1:1997-11,			
		— ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11,			
		— EN IEC 62923-1:2018,			
		— EN IEC 62923-2:2018.			
		Oppure:			
		— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,			
	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/7,				
	— SOLAS 74 Reg. X/3,				
	— Ris. A.570(14) dell'IMO,				
	— Ris. A.694(17) dell'IMO,				
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14,				



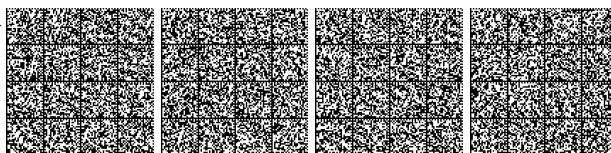
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— IEC 61097-4:2012 + A1:2016 + A2:2019, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.5 Impianto a frequenze decametriche (HF) per informazioni sulla sicurezza marittima (MSI) (ricevitore HF a banda stretta NBDP) Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2011 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 - EN 61162-450:2011, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1 ed. 4.0:2010-11	B+D B+E B+F		1.9.2020 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.699(17) dell'IMO, — Ris. A.700(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO,				



1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.688 (06/90).	IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10.			
MED/5.5 Impianto a frequenze decametriche (HF) per informazioni sulla sicurezza marittima (MSI) (ricevitore HF a banda stretta NBDP) Riga 3 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+D B+E B+F	13.9.2019	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.699(17) dell'IMO, — Ris. A.700(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO,				

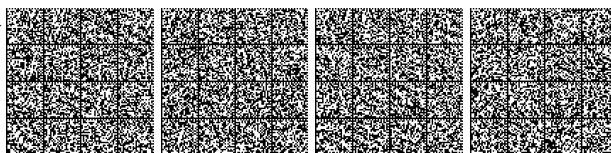


1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.540-2 (06/90), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.688 (06/90).	— IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.6 Trasmettitore EPIRB a 406 MHz (CO-SPAS-SARSAT) Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/7, — Ris. A.662(16) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.696(17) dell'IMO, — Ris. A.810(19) dell'IMO,	— Circ. 862 MSC dell'IMO, - Nota: la circ. 862 MSC dell'IMO si applica unicamente al dispositivo opzionale di attivazione a distanza, non al trasmettitore EPIRB. — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 066 V1.3.1:2001-01. - Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, - Nota: la circ. 862 MSC dell'IMO si applica unicamente al dispositivo opzionale di attivazione a distanza, non al trasmettitore EPIRB. — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-2 ed. 3.0:2008.	B+D B+E B+F		

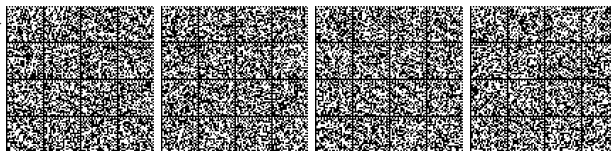


1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.633-4 (12/10), — ITU-R M.690-3 (03/15).				
Voce MED/5.7, Trasmettitore EPIRB su onde lunghe (INMARSAT), - lasciata deliberatamente vuota.					
Voce MED/5.8, Ricevitore MF DSC, - lasciata deliberatamente vuota.					
Voce MED/5.9, Generatore di allarme bionale, - lasciata deliberatamente vuota.					
MED/5.10	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO,	B+D		21.3.2019
Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (MF) in tecnica DSC Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di allarme bionale e la trasmissione su H3E sono decaduti. Riga 1 di 5	— SOLAS 74 Reg. IV/14,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008,	B+E		(III)
	— SOLAS 74 Reg. X/3,	— EN 61162 (serie),	B+F		
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,	— ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02,			
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02,			
		— ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09,			
	Requisiti di trasporto e di prestazione	— ETSI EN 301 843-5 V1.1.1:2004-06.			
	— SOLAS 74 Reg. IV/9,				
	— SOLAS 74 Reg. IV/10,				
	— Ris. A.694(17) dell'IMO,				
	— Ris. A.804(19) dell'IMO,				
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				

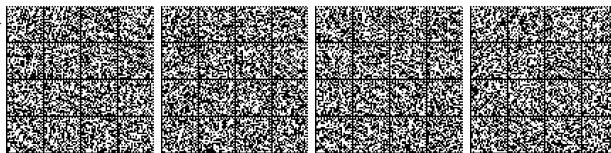
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-13 (10/09), — ITU-R M.541-9 (05/04).				
MED/5.10 Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde eterometriche (MF) in tecnica DSC Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di al-larme bitonale e la trasmissione su H3E sono decaduti. Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO,	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2011 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 - EN 61162-450:2011, — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)



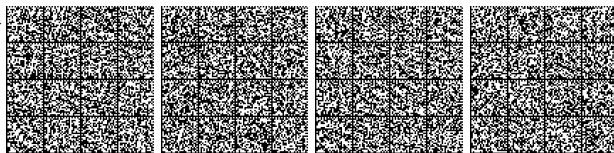
1	2	3	4	5	6
	— ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				
MED/5.10 Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (MF) in tecnica DSC Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di allarme bitonale e la trasmissione su H3E sono decaduti. Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-4:2011 + A1:2016, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)



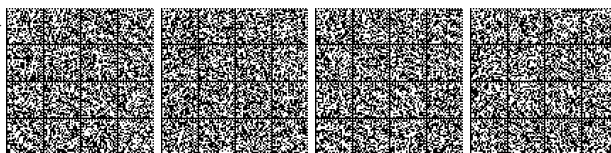
1	2	3	4	5	6
MED/5.10	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.2:2017-11, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-9: 1997, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09	B+D B+E B+F		12.8.2023 (III)
Impianto ritrasmettente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (MF) in tecnica DSC	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di armoniche bitonale e la trasmissione su H3E sono decaduti.					
Riga 4 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



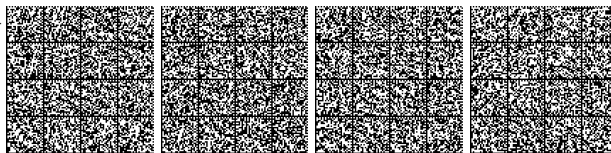
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.10 Impianto ricetrasmittente per comunicazioni su canali radiotelefonici a onde elettromagnetiche (MF) in tecnica DSC Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di allarme bitonale e la trasmissione su H3E sono decaduti. Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO,	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.5.1:2019-09, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017,	B+D B+E B+F	12.8.2020	



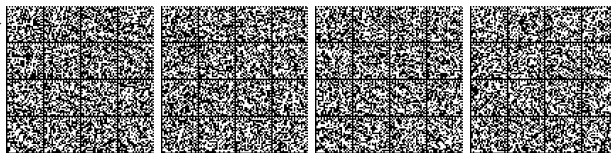
1	2	3	4	5	6
	— Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-15 (01/19), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).	— IEC 61097-9: 1997, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.11 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde elettromagnetiche (MF) Riga 1 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie), — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V1.1.1:2004-06.	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



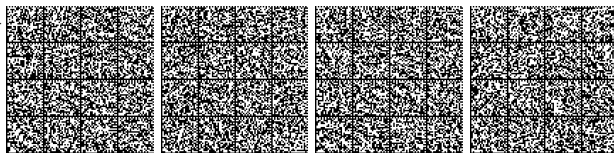
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-13 (10/09), — ITU-R M.541-9 (05/04), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				
MED/5.11 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde elettromagnetiche (MF) Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2011 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 EN 61162-4:2011, — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15),				



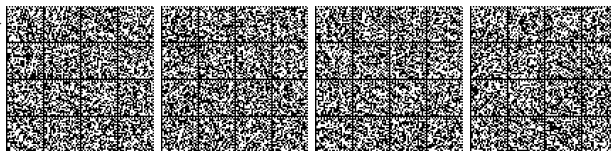
1	2	3	4	5	6
	— ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				
MED/5.11 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde elettromagnetiche (MF) Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): — EN 61162-1 2016, — EN 61162-2:1998 — EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014, — EN 61162-4:2011 + A1:2016, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



1	2	3	4	5	6
MED/5.11 Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde ettonetriche (MF) Riga 4 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.2:2017-11, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, - oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (III)



1	2	3	4	5	6
MED/5.11	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.5.1:2019-09, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.2.1:2017-11, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
Ricevitore per vigilanza permanente mediante chiamata DSC su canale a onde ettonetriche (MF)	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/9, — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.804(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-15 (01/19), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



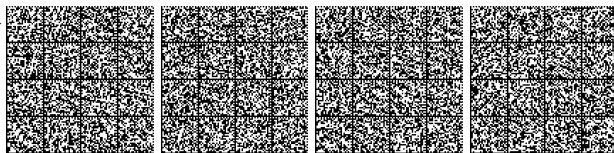
1	2	3	4	5	6
MED/5.12 Inmarsat-B SES: questa voce è stata cancellata poiché il servizio Inmarsat-B SES è stato sospeso il 31 dicembre 2016.					
MED/5.13 Inmarsat-C SES Riga 1 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.664(16) dell'IMO, Nota per la ris. A.644(16) dell'IMO: applicabile unicamente se l'apparecchiatura Inmarsat C SES comprende le funzioni EGC. — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.807(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie), — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 300 829 V1.1.1:1998-03, — ETSI EN 301 843-1 V1.3.1:2012-08. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4:2012, — IEC 61162 (serie).	B+D B+E B+F	21.3.2019 (III)	



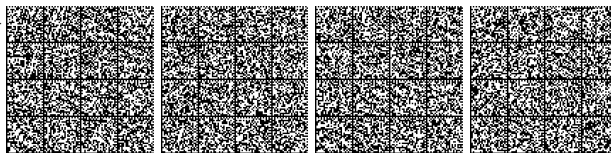
1	2	3	4	5	6
MED/5.13 Inmarsat-C SES Riga 2 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.664(16) dell'IMO, Nota per la ris. A.664(16) dell'IMO: applicabile unicamente se l'apparecchiatura Inmarsat C SES comprende le funzioni EGC. — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.807(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2011 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 - EN 61162-450:2011, - ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, - ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, - ETSI EN 301 843-1 V2.1.1:2016-03. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4:2012, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1 ed. 4.0:2010-11 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)



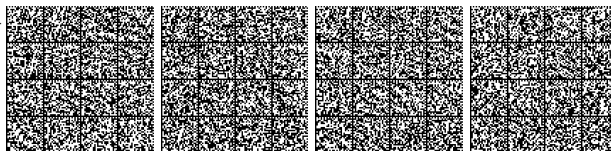
1	2	3	4	5	6
MED/5.13 Inmarsat-C SES Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.664(16) dell'IMO, Nota per la ris. A.664(16) dell'IMO: applicabile unicamente se l'apparecchiatura Inmarsat C SES comprende le funzioni EGC. — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.807(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 301 843-1 V2.1.1:2016-03. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4:2012, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-4:2011 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)



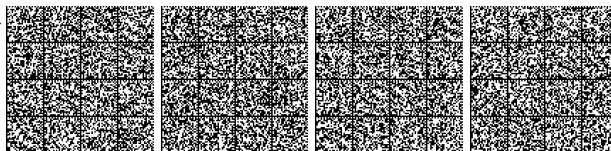
1	2	3	4	5	6
MED/5.13 Inmarsat-C SES Riga 4 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.664(16) dell'IMO, Nota per la ris. A.664(16) dell'IMO: applicabile unicamente se l'apparecchiatura Inmarsat C SES comprende le funzioni EGC. — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.807(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): — EN 61162-1:2016 — EN 61162-2:1998 — EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 — IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 301 843-1 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4: 2012, — IEC 61162 (serie): — IEC 61162-1:2016 — IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 — IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 — IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F		12.8.2023 (III)



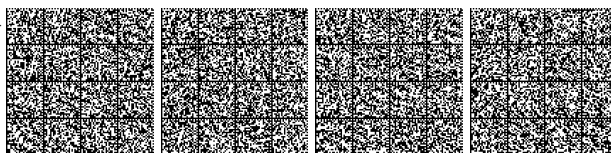
1	2	3	4	5	6
MED/5.13 Inmarsat-C SES Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.664(16) dell'IMO, Nota per la ris. A.664(16) dell'IMO: applicabile unicamente se l'apparecchiatura Inmarsat C SES comprende le funzioni EGC. — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.807(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Ris. MSC.306(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 460 ed. 1:1996-05, — ETSI ETS 300 460/A1:1997-11, — ETSI EN 301 843-1 V2.2.1:2017-11, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-4: 2012 + A1:2016 + A2:2019, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F	12.8.2020	



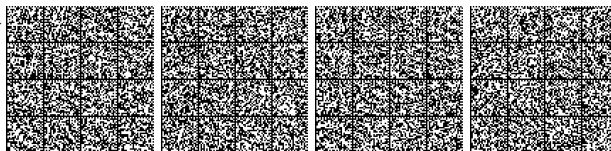
1	2	3	4	5	6
MED/5.14	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie), — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V1.1.1:2004-06.	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)
Radio ricetrasmittente su canale a onde etometriche e decametriche (MF/HF) con tecnica DSC, NBDP e radiotelefonia	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di allarme bitonale e la trasmissione su A3H sono decaduti.					
Riga 1 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.476-5 (10/95), — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.493-13 (10/09), — ITU-R M.541-9 (05/04), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



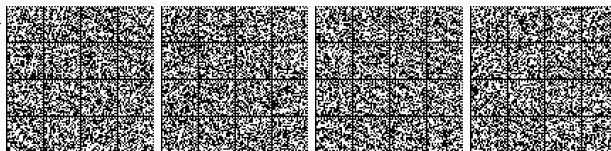
1	2	3	4	5	6
MED/5.14	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2011 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 EN 61162-4:2011, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)
Radio ricetrasmittente su canale a onde etometriche e decametriche (MF/HF) con tecnica DSC, NBDP e radiotelefonia	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di allarme bitonale e la trasmissione su A3H sono decaduti.					
Riga 2 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.476-5 (10/95), — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



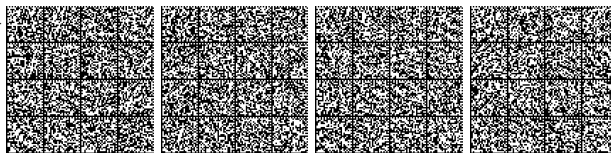
1	2	3	4	5	6
MED/5.14	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN 61162-4:2011 + A1:2016, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (III)
Radio ricetrasmittente su canale a onde etometriche e decametriche (MF/HF) con tecnica DSC, NBDP e radiotelefonia	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di al-larne bitonale e la trasmissione su A3H sono decaduti.					
Riga 3 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.476-5 (10/95), — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



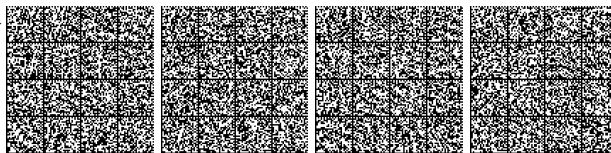
1	2	3	4	5	6
MED/5.14	Requisiti per l'omologazione	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.2:2017-11, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-9: 1997, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016	B+D B+E B+F		12.8.2023 (III)
Radio ricetrasmittente su canale a onde ettonetriche e decametriche (MF/HF) con tecnica DSC, NBDP e radiotelegrafia	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.				
Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di al-larme bitonale e la trasmissione su A3H sono decaduti.					
Riga 4 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione				
	— SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.476-5 (10/95), — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



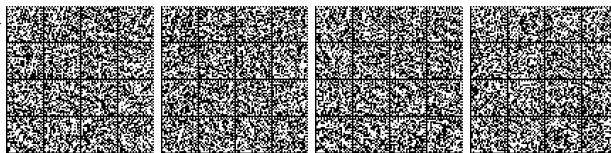
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.14 Radio ritrasmettente su canale a onde ettometriche e decametriche (MF/HF) con tecnica DSC, NBDP e radiotelegrafia Nota: conformemente alle deliberazioni dell'IMO e dell'ITU, i requisiti delle norme di prova per i generatori di al- larne bitonale e la trasmissione su A3H sono decaduti. Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. MSC.1 1460 dell'IMO,	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI ETS 300 067 ed. 1:1990-11, — ETSI ETS 300 067/A1 ed. 1:1993-10, — ETSI EN 300 338-1 V1.5.1:2019-09, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 373-1 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.2.1:2017-11, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO,	B+D B+E B+F	12.8.2020	



1	2	3	4	5	6
	— Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.476-5 (10/95), — ITU-R M.492-6 (10/95), — ITU-R M.493-15 (01/19), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.625-4 (03/12), — ITU-R M.1173-1 (03/12).	— IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-9: 1997, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.			
MED/5.15 Ricevitore per vigilanza permanente a scansione mediante chiamata DSC su canale a onde etometriche e decametriche (MF/HF) Riga 1 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie), — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V1.1.1:2004-06.	B+D B+E B+F		21.3.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO,	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3:1994, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie).			



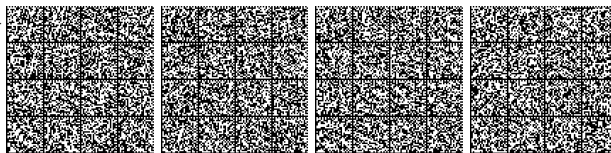
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-13 (10/09), — ITU-R M.541-9 (05/04).				
MED/5.15	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2011 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 - EN 61162-4:2011, — ETSI EN 300 338-1 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.3.1:2010-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.9.2020 (III)
Ricevitore per vigilanza permanente a scansione mediante chiamata DSC su canale a onde elettromagnetiche e decimetriche (MF/HF)	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3:1994, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1 ed. 4.0:2010-11 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09			
Riga 2 di 5	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



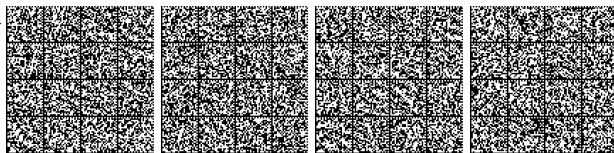
1	2	3	4	5	6
		IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06.			
MED/5.15 Ricevitore per vigilanza permanente a scansione mediante chiamata DSC su canale a onde ettometriche e decametriche (MF/HF) Riga 3 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN 61162-450:2011 + A1:2016, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.1.1:2016-03. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3:1994, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (II)



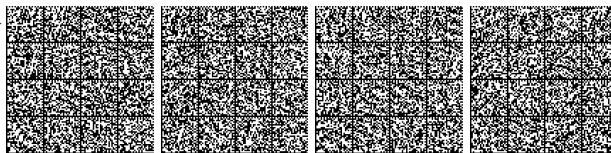
1	2	3	4	5	6
MED/5.15 Ricevitore per vigilanza permanente a scansione mediante chiamata DSC su canale a onde etometriche e decametriche (MF/HF) Riga 4 di 5	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-14 (09/15), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.4.2:2017-11, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.2.1:2017-11, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018, oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61097-9: 1997, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F	13.9.2019	12.8.2023 (III)



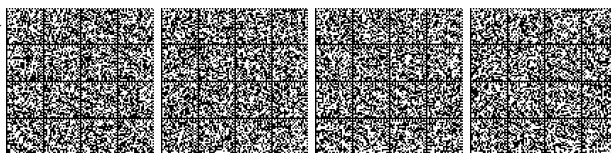
1	2	3	4	5	6
MED/5.15	Requisiti per l'omologazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — ETSI EN 300 338-1 V1.5.1:2019-09, — ETSI EN 300 338-2 V1.4.1:2017-02, — ETSI EN 301 033 V1.4.1:2013-09, — ETSI EN 301 843-5 V2.2.1:2017-11, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-3: 2017, — IEC 61097-8:1998, — IEC 61097-9: 1997, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
Ricevitore per vigilanza permanente a scansione mediante chiamata DSC su canale a onde etometriche e decametriche (MF/HF) Riga 5 di 5 (NUOVA RIGA)	— SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.806(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — ITU-R M.493-15 (01/19), — ITU-R M.541-10 (10/15), — ITU-R M.1173-1 (03/12).				



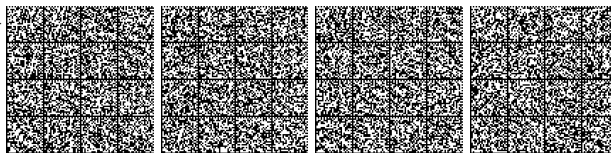
1	2	3	4	5	6
MED/5.16 Radiotelefono ricetrasmittente aeronautico in banda VHF Ex MED/9/5.8 Riga 1 di 1 Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/1170]	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74/2009 Reg. IV/7, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.80(70) dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO, — Convenzione dell'ICAO, annesso 10, regolamenti radio.	— ETSI EN 301 688 V1.2.1:2016-03, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — ETSI EN 301 688 V1.2.1:2016-03, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F	12.8.2020	
MED/5.17 Radiotelefoni portatili ricetrasmittenti in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio Riga 1 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — Ris. A.694(17) dell'IMO,	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 225 V1.4.1:2004-12, — ETSI EN 301 843-2 V1.2.1:2004-06. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-12:1996.	B+D B+E B+F		7.12.2018 (III)



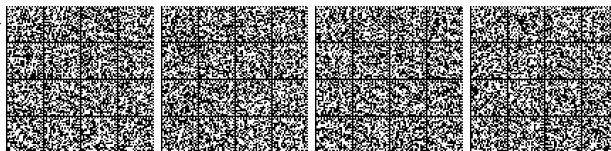
1	2	3	4	5	6
	— Ris. A.809(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.149(77) dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95).				
MED/5.17 Radiotelefonii portatili ricetrasmittenti in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio Riga 2 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 225 V1.5.1:2015-12, — ETSI EN 301 843-2 V2.1.0:2015-12. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-12:1996.	B+D B+E B+F	16.3.2017	1.3.2019 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.809(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



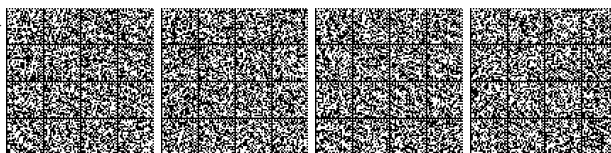
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.149(77) dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95).				
MED/5.17 Radiorelioni portatili ricetrasmettenti in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio Riga 3 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 225 V1.5.1:2015-12, — ETSI EN 301 843-2 V2.1.1:2016-03. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-12:1996 + A1:2017.	B+D B+E B+F	19.6.2018	1.11.2020 (III)
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.809(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.149(77) dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95).				



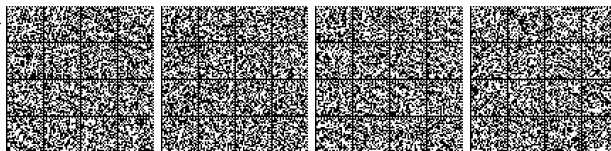
1	2	3	4	5	6
MED/5.17 Radiotelefon portatili ricetrasmittenti in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio Riga 4 di 4	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.809(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.149(77) dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95).	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 300 225 V1.5.1:2015-12, — ETSI EN 301 843-2 V2.2.1:2017-11. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-12: 1996 + A1:2017.	B+D B+E B+F	13.9.2017	
MED/5.18 Radiotelefon ricetrasmittenti fissi in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 301 466 V1.1.1:2000-10. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-12: 1996.	B+D B+E B+F		7.12.2018 (III)



1	2	3	4	5	6
	— SOLAS 74 Reg. III/6, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.809(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — ITU-R M.489-2 (10/95).				
MED/5.18 Radiorelioni ricetrasmittenti fissi in banda VHF per imbarcazioni di salvataggio Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 301 466 V1.2.1:2015-12. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-12: 1996 + A1:2017.	B+D B+E B+F	19.6.2018	
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. III/6, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.809(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 8, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14,				



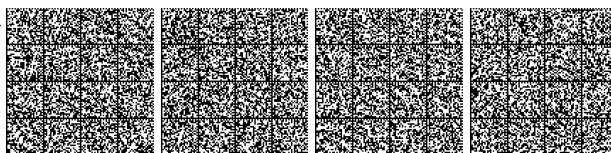
1	2	3	4	5	6
	— Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 8, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — ITU-R M.489-2 (10/95).				
MED/5.19 Inmarsat-F77 Riga 1 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.808(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-13:2003, — EN 61162 (serie): — EN 61162-1:2016 — EN 61162-2:1998 — EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 — EN 61162-450:2011 + A1:2016. Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-13:2003, — IEC 61162 (serie): — IEC 61162-1:2016 — IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 — IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 — IEC 61162-450 ed. 1.0:2011-06 con A1:2016.	B+D B+E B+F	19.6.2018	29.8.2021 (l)



1	2	3	4	5	6
MED/5.19 Inmarsat-F77 Riga 2 di 2	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — Ris. A.570(14) dell'IMO, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.808(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-13: 2003, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61097-13: 2003, — IEC 61162 (serie): - IEC 61162-1:2016 - IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 - IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 - IEC 61162-450:2018, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018.	B+D B+E B+F	13.9.2019	



1	2	3	4	5	6
MED/5.20 Radiotelefoni ricetrasmittenti da vigile del fuoco Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397 Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/2. — SOLAS 74 Reg. II-2/10.	— EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 301 843-1 V2.2.1:2017-11, — ETSI EN 301 843-2 V2.2. 1:2017-11, — direttiva 2014/34/UE ATEX. a) Radio portatili UHF: — ETSI EN 300 720 V2.1.1:2017-01, b) Radio portatili VHF: — ETSI EN 301 178 V2.2.2:2017-04. Oppure: — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 301 843-1 V2.2.1:2017-11, — ETSI EN 301 843-2 V2.2. 1:2017-11, — direttiva 2014/34/UE ATEX. a) Radio portatili UHF: — ETSI EN 300 720 V2.1.1:2017-01, b) Radio portatili VHF: — ETSI EN 301 178 V2.2.2:2017-04.	B+D B+E B+F		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74/2014 Reg. II-2/10. — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1616 dell'IMO, — ITU-R M.489-2 (10/95), — ITU-R M.1174-3 (03/15).				



1	2	3	4	5	6
MED/5.21 Sistema di comunicazione integrato (ICS) Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2019/1397 Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. A.811(19) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.191(79) dell'IMO, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1389 dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO. — Per le unità e funzioni GMDSS incluse nell'ICS si applicano i requisiti di prestazione di tali unità e funzioni.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): EN 61162-1:2016 EN 61162-2:1998 EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 EN IEC 61162-450:2018, — EN 62940:2017, — EN 61924-2:2013 incluso IEC 61924-2: Corr. 1:2013, — EN 62288:2014, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018. Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 62940:2016,	B+D B+E B+F		



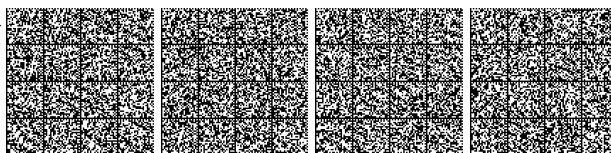
1	2	3	4	5	6
		— IEC 61924-2:2012 incluso IEC 61924-2 Corr. 1:2013, — IEC 62288:2014, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018. — Per le unità e funzioni GMDSS incluse nell'ICS si applicano i requisiti di prova di tali unità e funzioni.			
MED/5.22 Stazione nave-terra per l'utilizzo nel sistema GMDSS Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/1170 Ex MED/9/5.9. Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. IV/14, — SOLAS 74 Reg. X/3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. IV/10, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.36(63) dell'IMO - (Codice HSC del 1994) 14, — Ris. MSC.97(73) dell'IMO - (Codice HSC del 2000) 14, — Ris. MSC.302(87) dell'IMO, — Ris. MSC.434(98) dell'IMO, — Circ. 862 MSC dell'IMO, — Circ. COMSAR 32 dell'IMO.	— Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — EN 61162 (serie): - EN 61162-1:2016 - EN 61162-2:1998 - EN 61162-3:2008 + A1:2010 + A2:2014 - EN IEC 61162-450:2018, — EN IEC 62923-1:2018, — EN IEC 62923-2:2018, — ETSI EN 301 441 V2.1.1:2016, — IEC 61097-16:2019. Oppure: — Circ. 862 MSC dell'IMO, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008, — ETSI EN 301 441 V2.1.1:2016,	B+D B+E B+F		



1	2	3	4	5	6
		— IEC 61162 (serie): IEC 61162-1:2016 IEC 61162-2 ed. 1.0:1998-09 IEC 61162-3 ed. 1.2 Consol. con A1 ed. 1.0:2010-11 e A2 ed. 1.0:2014-07 IEC 61162-450:2018, — IEC 61097-16:2019, — IEC 62923-1:2018, — IEC 62923-2:2018. E inoltre, per le apparecchiature Inmarsat: — ETSI ETS 300 460:1996 + A1:1997.			

6. Equipaggiamento prescritto a norma della convenzione COLREG 72

Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
MED/6.1 Luci di navigazione Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — COLREG 72 allegato I/14.	— EN 14744:2005 incluso AC:2006, — EN 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008. Oppure: — EN 14744:2005 incluso AC:2006, — IEC 60945:2002 incluso IEC 60945 Corr. 1:2008.	B+D B+E B+F G		
	Requisiti di trasporto e di prestazione — COLREG 72 allegato I/14, — Ris. A.694(17) dell'IMO, — Ris. MSC.253(83) dell'IMO.				

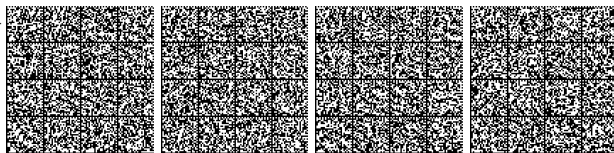


7. Altre apparecchiature di sicurezza

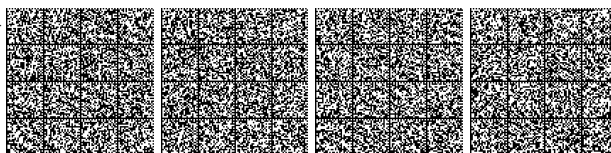
Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
MED/7.1 Autorespiratore ad aria compressa per entrare e lavorare in uno spazio pieno di gas [Nuova voce inserita dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/773, cfr. voce 3.7] Riga 1 di 1	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-2/10, — SOLAS 74 Reg. II-2/15, — Ris. MSC.98(73) dell'IMO - (Codice FSS) 3, — Ris. MSC.4(48) dell'IMO - (Codice IBC) 14, — Ris. MSC.5(48) dell'IMO - (Codice IGC) 14, — Circ. MSC.1 1499 dell'IMO.	— ISO 23269-3:2011. Nota: cavo di sicurezza associato resistente al fuoco (MED 3.44): il cavo di sicurezza deve essere utilizzato congiuntamente al respiratore e collegabile per mezzo di un moschettone all'imbracatura del respiratore o a una cintura separata in modo che il respiratore non possa staccarsi quando si manovra il cavo di sicurezza. Il certificato Modulo B del respiratore deve indicare il cavo di sicurezza resistente al fuoco certificato MED come componente associato obbligatorio.	B+D B+E B+F G	19.6.2018	

8. Equipaggiamento a norma della convenzione SOLAS, capitolo II-1

Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
MED/8.1 Dispositivi di rilevazione dei livelli idrometrici Riga 1 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-1/22-1, — SOLAS 74 Reg. II-1/25, — SOLAS 74 Reg. XII/12. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-1/25, — SOLAS 74 Reg. XII/12,	— IEC 60092-504:2001 incluso IEC 60092-504 Corr. 1:2011, — IEC 60529 ed. 2.2:2013, — Ris. MSC.188(79) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1291 dell'IMO.	B+D B+E B+F		22.11.2019 (II)



Numero e denominazione	Regole della convenzione SOLAS 74 come modificate, nonché risoluzioni e circolari dell'IMO pertinenti, se del caso	Norme di prova	Moduli per la valutazione della conformità	Prima immissione sul mercato	Ultima installazione a bordo
MED/8.1 Dispositivi di rilevazione dei livelli idrometrici Riga 2 di 3	— Ris. A.1021(26) dell'IMO, — Ris. MSC.188(79) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1464 Rev. 1 dell'IMO. Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-1/22-1, — SOLAS 74 Reg. II-1/25, — SOLAS 74 Reg. XII/12. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-1/25, — SOLAS 74 Reg. XII/12, — Ris. A.1021(26) dell'IMO, — Ris. MSC.188(79) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1464 Rev. 1 dell'IMO.	— IEC-60092-504:2016, — IEC 60529 ed. 2.2:2013, — Ris. MSC.188(79) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1291 dell'IMO.	B+D B+E B+F	16.3.2017	13.9.2022 (III)
MED/8.1 Dispositivi di rilevazione dei livelli idrometrici Riga 3 di 3	Requisiti per l'omologazione — SOLAS 74 Reg. II-1/22-1, — SOLAS 74 Reg. II-1/25, — SOLAS 74 Reg. XII/12. Requisiti di trasporto e di prestazione — SOLAS 74 Reg. II-1/25, — SOLAS 74 Reg. XII/12, — Ris. A.1021(26) dell'IMO, — Ris. MSC.188(79) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1572 dell'IMO.	— IEC-60092-504:2016, — IEC 60529 ed. 2.2:2013 incl. Corr. 1:2013 e Corr. 2:2015, — Ris. MSC.188(79) dell'IMO, — Circ. MSC.1 1291 dell'IMO.	B+D B+E B+F	13.9.2019	



9. Equipaggiamento per cui la serie di norme per la certificazione MED non è completa

Note applicabili alla sezione 9:

Una serie di norme per la certificazione MED è considerata completa se le disposizioni IMO per:

- l'omologazione,
- i requisiti di trasporto e
- le norme di prova

sono disponibili e adeguate.

1. Mezzi di salvataggio

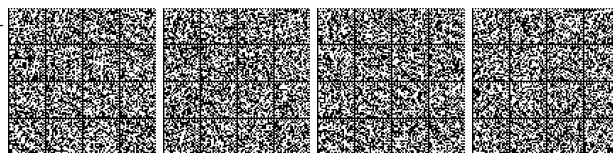
N.	Denominazione
MED/9/1.1	Riflettore radar per zattere (gommoni) di salvataggio
MED/9/1.2	Materiali per tute da immersione
MED/9/1.3	Dispositivi di ammaino a libero galleggiamento per imbarcazioni di salvataggio
MED/9/1.5	Sistemi di diffusione sonora e impianto generale d'allarme (quando utilizzati come dispositivi di allarme antincendio si applica la voce A.1/3.53)

2. Prevenzione dell'inquinamento marino

N.	Denominazione
MED/9/2.3	Apparecchiature che utilizzano altri metodi equivalenti per la riduzione delle emissioni di NOx a bordo
MED/9/2.4	Apparecchiature che utilizzano altri metodi tecnologici per la limitazione delle emissioni di SOx
MED/9/2.5	Analizzatori di NOx di bordo che utilizzano un metodo di misurazione diverso dal metodo di misurazione e monitoraggio diretto del Codice tecnico NOx 2008

3. Protezione antincendio

N.	Denominazione
MED/9/3.8	Lampada elettrica di sicurezza
MED/9/3.9	Indumenti di protezione resistenti all'azione degli agenti chimici
MED/9/3.13	Respiratori ad aria compressa alimentati dalla linea (unità veloci)
MED/9/3.21	Componenti degli impianti di estinzione incendi per depositi di pittura e di liquidi infiammabili
MED/9/3.24	Apparecchi schiumogeni portatili
MED/9/3.26	Impianti a gas per usi domestici (componenti)
MED/9/3.27	Componenti di impianti fissi di estinzione incendi a estinguente gassoso (CO ₂).
MED/9/3.31	Sistema per spruzzo d'acqua a comando manuale
MED/9/3.33	Manichette da incendio con diametro > 52 mm



4. *Apparecchiature di navigazione*

N.	Denominazione
MED/9/4.11	Apparecchiatura combinata GPS/GLONASS
MED/9/4.20	Sistema di controllo della rotta per unità veloci
MED/9/4.33	Sistema di controllo della rotta (funzionante con velocità della nave a partire da 30 nodi)
MED/9/4.37	Inclinometro elettronico

5. *Apparecchiature di radiocomunicazione*

N.	Denominazione
MED/9/5.8	Radiotelefono ricetrasmittente aeronautico in banda VHF - trasferita in MED/5.16

6. *Equipaggiamento prescritto a norma della convenzione COLREG 72*

N.	Denominazione
MED/9/6.2	Dispositivi di segnalazione sonora
MED/9/6.4	Comunicazione voce e dati bidirezionale con servizio di assistenza in telemedicina (TMAS, Telemedical Assistance Service)
MED/9/6.5	Sistema di segnalazione acustica montato rivolto verso la poppa per indicare le manovre di emergenza e di scorta

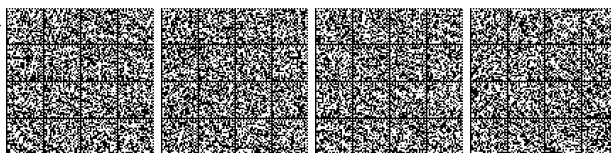
7. *Altre apparecchiature di sicurezza*

N.	Denominazione
MED/9/7.1	Apparecchiatura di movimentazione
MED/9/7.2	Dispositivi di rilevazione dei livelli idrometrici a bordo di unità adibite al trasporto alla rinfusa

8. *Convenzione SOLAS, capitolo II-1 - Apparecchiature*

N.	Denominazione
MED/9/8.1	Mezzi di avviamento in condizioni di bassa temperatura per gruppi elettrogeni (dispositivi di avviamento)

20CE1698



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1171 DEL CONSIGLIO**del 7 agosto 2020****che attua l'articolo 17, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 224/2014, concernente misure restrittive
in considerazione della situazione nella Repubblica centrafricana**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 224/2014 del Consiglio, del 10 marzo 2014, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella Repubblica centrafricana ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 17, paragrafo 3,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 10 marzo 2014 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 224/2014.
- (2) Il 28 luglio 2020 il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) istituito a norma della risoluzione UNSC 2127 (2013) ha aggiornato le informazioni relative a sei persone soggette a misure restrittive.
- (3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato I del regolamento (UE) n. 224/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) n. 224/2014 è modificato come indicato nell'allegato del presente regolamento.

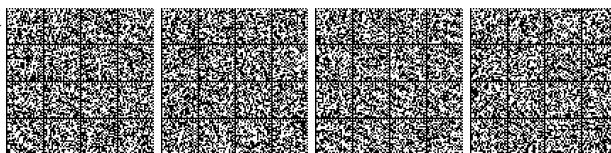
*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 agosto 2020

Per il Consiglio
Il presidente
M. ROTH

⁽¹⁾ GU L 70 dell'11.3.2014, pag. 1.



ALLEGATO

Nell'allegato I del regolamento (UE) n. 224/2014, le voci 1, 4, 5, 7, 12 e 13 sono sostituite dalle seguenti:

«1. Francois Yangouvonda BOZIZÉ [alias: a) Bozizé Yangouvonda; b) Samuel Peter Mudde (nato il 16 dicembre 1948 a Izo, Sud Sudan)]

Titolo: a) ex capo di Stato della Repubblica centrafricana; b) professore

Data di nascita: a) 14 ottobre 1946; b) 16 dicembre 1948

Luogo di nascita: a) Mouila, Gabon; b) Izo, Sud Sudan

Cittadinanza: a) Repubblica centrafricana; b) Sud Sudan

Passaporto n.: D00002264, rilasciato l'11 giugno 2013 (rilasciato dal ministro degli affari esteri a Giuba, Sud Sudan. Scade l'11 giugno 2017. Passaporto diplomatico rilasciato a nome di Samuel Peter Mudde)

N. di identificazione nazionale: M4800002143743 (numero personale sul passaporto)

Indirizzo: a) Uganda b) Bangui, Repubblica centrafricana (dal suo ritorno dall'Uganda nel dicembre 2019)

Data della designazione ONU: 9 maggio 2014

Altre informazioni: Nome della madre: Martine Kofio. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Bozizé è stato inserito nell'elenco il 9 maggio 2014 ai sensi del punto 36 della risoluzione 2134 (2014) in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della RCA".

Informazioni supplementari

Bozizé, unitamente ai suoi sostenitori, ha incoraggiato l'attacco del 5 dicembre 2013 a Bangui. Da allora, ha continuato a cercare di avviare operazioni di destabilizzazione al fine di mantenere le tensioni nella capitale della RCA. Bozizé avrebbe creato il gruppo di miliziani anti-balaka prima di fuggire dalla RCA il 24 marzo 2013. In un comunicato, Bozizé ha chiesto alle sue milizie di perpetrare atrocità contro il regime attuale e gli islamisti. Bozizé avrebbe fornito assistenza finanziaria e materiale ai miliziani che operano per destabilizzare la transizione in corso e riportare Bozizé al potere. La maggior parte degli elementi anti-balaka sono membri delle forze armate centrafricane dispersi nelle campagne in seguito al colpo di Stato e successivamente riorganizzati da Bozizé. Bozizé e i suoi sostenitori controllano oltre la metà delle unità anti-balaka.

Le forze leali a Bozizé, armate con fucili d'assalto, mortai e lanciafucili, sono state sempre più coinvolte in rappresaglie contro la popolazione musulmana della RCA. La situazione nella Repubblica centrafricana si è rapidamente deteriorata dopo l'attacco perpetrato il 5 dicembre 2013 a Bangui dalle forze anti-balaka, che ha fatto oltre 700 morti.

4. Alfred YEKATOM (alias: a) Alfred Yekatom Saragba; b) Alfred Ekatom; c) Alfred Saragba; d) Colonel Rombhot; e) Colonel Rambo; f) Colonel Rambot; g) Colonel Rombot; h) Colonel Rombot)

Designazione: caporal maggiore delle forze armate centrafricane (Forces Armées Centrafricaines — FACA)

Data di nascita: 23 giugno 1976

Luogo di nascita: Repubblica centrafricana

Cittadinanza: Repubblica centrafricana

Indirizzo: a) Mbaiki, provincia di Lobaye, Repubblica centrafricana (Tel. +236 72 15 47 07/+236 75 09 43 41) b) Bimbo, provincia di Ombella-Mpoko, Repubblica centrafricana (ubicazione precedente) c) L'Aia (dal suo trasferimento alla Corte penale internazionale il 17 novembre 2018)

Data della designazione ONU: 20 agosto 2015

Altre informazioni: Ha controllato e comandato un numeroso gruppo di miliziani armati. Il nome del padre (adottivo) è Ekatom Saragba (anche scritto Yekatom Saragba). Fratello di Yves Saragba, un comandante delle forze anti-balaka di Batalimo, provincia di Lobaye, ed ex soldato delle FACA. Descrizione fisica: occhi: neri; capelli: calvo; carnagione: nera; altezza: 170 cm; peso: 100 kg.

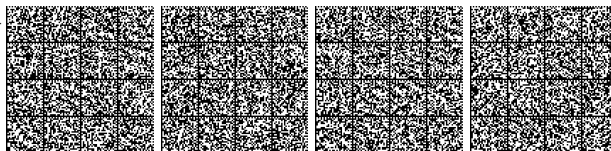


Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Alfred Yekatom è stato inserito nell'elenco il 20 agosto 2015, ai sensi del punto 11 della risoluzione 2196 (2015), in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Rca, ivi compresi gli atti che minacciano o violano gli accordi transitori, o che minacciano o ostacolano il processo di transizione politica, inclusa la transizione verso elezioni democratiche libere ed eque, o che alimentano la violenza".

Informazioni supplementari:

Alfred Yekatom, alias Colonel Rombhot, è un capo milizia di una fazione del movimento anti-balaka, noto come "anti-balaka del sud". Ha ricoperto il grado di caporal maggiore delle Forces Armées Centrafricaines (FACA — forze armate centrafricane).

Yekatom ha intrapreso e sostenuto atti che minacciano la pace, la stabilità e la sicurezza della Repubblica centrafricana, ivi compresi gli atti che minacciano gli accordi transitori e il processo di transizione politica. Yekatom ha controllato e comandato un numeroso gruppo di miliziani armati presente nei pressi del punto chilometrico 9 (PK9) a Bangui e nelle città di Bimbo (provincia di Ombella-Mpoko), Cékia, Pissa e Mbaïki (capitale della provincia di Lobaye), e ha stabilito il suo quartier generale in una concessione forestale di Batalimo.

Yekatom ha controllato direttamente una dozzina di punti di controllo presidiati in media da dieci miliziani armati in uniforme militare e dotati di armi, tra cui fucili d'assalto militari, dal ponte principale tra Bimbo e Bangui a Mbaïki (provincia di Lobaye) e da Pissa a Batalimo (nei pressi del confine con la Repubblica del Congo), riscuotendo imposte non autorizzate su veicoli e motocicli di privati, furgoni per trasporto passeggeri o camion che trasportano risorse forestali destinate a essere esportate in Camerun e Ciad, nonché su imbarcazioni in navigazione sul fiume Ubangi. Yekatom è stato visto riscuotere personalmente parte di tali imposte non autorizzate. Yekatom e la sua milizia avrebbero inoltre ucciso civili.

5 Habib SOUSSOU (alias: Soussou Abib)

Designazione: a) coordinatore delle forze anti-balaka per la provincia di Lobaye; b) caporal maggiore delle forze armate centrafricane (FACA)

Data di nascita: 13 marzo 1980

Luogo di nascita: Repubblica centrafricana

Cittadinanza: Repubblica centrafricana

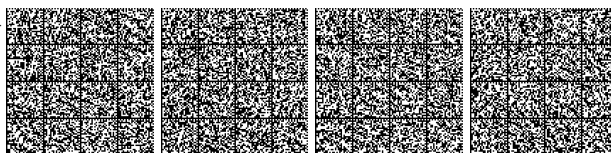
Indirizzo: Boda, Repubblica centrafricana (Tel. +236 72198628)

Data della designazione ONU: 20 agosto 2015

Altre informazioni: Nominato comandante di zona delle forze anti-balaka (COMZONE) di Boda l'11 aprile 2014 e dell'intera provincia di Lobaye il 28 giugno 2014. Sotto il suo comando sono proseguite le uccisioni mirate, nonché scontri e attacchi nei confronti di organizzazioni umanitarie e operatori umanitari. Descrizione fisica: occhi: marroni; capelli: neri; altezza: 160 cm; peso: 60 kg. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Habib Soussou è stato inserito nell'elenco il 20 agosto 2015, ai sensi del punto 11 e del punto 12, lettere b) ed e), della risoluzione 2196 (2015), in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Rca, ivi compresi gli atti che minacciano o violano gli accordi transitori, o che minacciano o ostacolano il processo di transizione politica, inclusa la transizione verso elezioni democratiche libere ed eque, o che alimentano la violenza"; e tra coloro che «sono implicati nel pianificare, dirigere o compiere atti che violano il diritto internazionale dei diritti umani o il diritto internazionale umanitario applicabili, o che costituiscono abusi o violazioni dei diritti umani nella Rca, compresi gli atti che comportano violenza sessuale, attacchi alle popolazioni civili, di matrice etnica o religiosa, alle scuole e agli ospedali e sequestri e trasferimenti forzati» e che "impediscono l'inoltro di aiuti umanitari alla Rca, oppure l'accesso o la distribuzione di aiuti umanitari nella Rca".



Informazioni supplementari:

Habib Soussou è stato nominato comandante di zona delle forze anti-balaka (COMZONE) di Boda l'11 aprile 2014 e ha sostenuto di essere pertanto responsabile della sicurezza nella sottoprefettura (sous-préfecture). Il 28 giugno 2014 il coordinatore generale delle forze anti-balaka, Patrice Edouard Ngaïssona, ha nominato Habib Soussou coordinatore provinciale per la città di Boda dall'11 aprile 2014 e per l'intera provincia di Lobaye dal 28 giugno 2014. Nelle zone di cui Soussou è comandante o coordinatore delle forze anti-balaka si sono verificati settimanalmente uccisioni mirate, scontri e attacchi delle forze anti-balaka di Boda contro organizzazioni umanitarie e operatori umanitari. In queste zone, Soussous e le forze anti-balaka hanno inoltre preso di mira e minacciato civili.

7 Haroun GAYE (alias: a) Haroun Geye; b) Aroun Gaye; c) Aroun Geye)

Designazione: relatore del coordinamento politico del Front Populaire pour la Renaissance de Centrafrique (FPRC)

Data di nascita: a) 30 gennaio 1968; b) 30 gennaio 1969

Passaporto n.: Repubblica centrafricana — n. 000065772 (lettera O seguita da 3 zeri), scadenza: 30 dicembre 2019

Indirizzo: a) Bangui, Repubblica centrafricana b) Ndélé, Bamingui-Bangoran

Data della designazione ONU: 17 dicembre 2015

Altre informazioni: Gaye è un leader del Front Populaire pour la Renaissance de Centrafrique (FPRC) (non inserito in elenco), un gruppo armato marginale ex-Seleka di Bangui. È anche leader del cosiddetto «Comitato per la difesa» del PK5 di Bangui (noto come «Resistenza PK5» o «Texas») (non inserito in elenco), che estorce denaro agli abitanti e ricorre a minacce e a violenze fisiche. Il 2 novembre 2014 Nourredin Adam (CFi.002) ha nominato Gaye relatore del coordinamento politico dell'FPRC. Il 9 maggio 2014 il comitato del Consiglio di sicurezza, istituito mediante la risoluzione 2127 (2013) sulla RCA, ha incluso Adam nel suo elenco di sanzioni. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

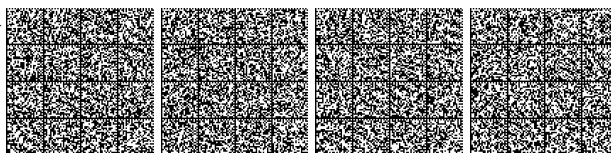
Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Haroun Gaye è stato inserito nell'elenco il 17 dicembre 2015 ai sensi del punto 11 e del punto 12, lettere b) e f) della risoluzione 2196 (2015) in quanto tra coloro che «intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della RCA», e in quanto «implicato nel pianificare, dirigere o compiere atti che violano il diritto internazionale dei diritti umani o il diritto internazionale umanitario applicabili, o che costituiscono abusi o violazioni dei diritti umani, nella Repubblica centrafricana, compresi atti che comportano violenza sessuale, attacchi alle popolazioni civili, attacchi di matrice etnica o religiosa, alle scuole e agli ospedali e sequestri e trasferimenti forzati;» e in quanto «implicato nel pianificare, dirigere, fiancheggiare, o condurre attacchi contro missioni dell'ONU o forze di sicurezza internazionali, compresa Minusca, le missioni dell'Unione e le operazioni francesi che le sostengono.»

Informazioni supplementari:

Fin dall'inizio del 2014 Haroun Gaye è uno dei leader di un gruppo armato operante nel quartiere PK5 di Bangui. I rappresentanti della società civile del quartiere PK5 riferiscono che Gaye e il suo gruppo armato alimentano il conflitto a Bangui, opponendosi alla riconciliazione e impedendo gli spostamenti della popolazione da e verso il terzo distretto di Bangui. L'11 maggio 2015 Gaye e 300 manifestanti hanno bloccato l'accesso al Consiglio nazionale di transizione allo scopo di perturbare il giorno finale del forum di Bangui. Gaye avrebbe collaborato con funzionari anti-balaka per coordinare tale perturbazione.

Il 26 giugno 2015 Gaye, insieme a un piccolo gruppo di persone, ha perturbato l'apertura di una campagna d'iscrizione nelle liste elettorali del quartiere PK5 di Bangui, impedendone lo svolgimento.



La Minusca ha tentato di arrestarlo il 2 agosto 2015, in conformità delle disposizioni del punto 32, lettera f), punto i), della risoluzione del Consiglio di sicurezza 2217 (2015). Gaye, che a quanto pare sarebbe stato informato in anticipo del tentativo di arresto, era pronto con sostenitori armati con armi pesanti. Le forze di Gaye hanno aperto il fuoco contro la task force congiunta della Minusca. In uno scontro a fuoco durato sette ore, gli uomini di Gaye hanno utilizzato armi da fuoco, lanciarazzi e granate a mano contro le truppe della Minusca, provocando la morte di un membro della forza di pace e il ferimento di altri otto. Gaye ha contribuito a istigare proteste violente e scontri alla fine di settembre 2015, in quello che sembra essere stato un tentativo di colpo di Stato teso a rovesciare il governo transitorio. È probabile che il tentativo di colpo di Stato sia stato guidato da sostenitori dell'ex presidente Bozizé alleatisi per l'occasione con Gaye e altri leader dell'FPRC. Sembra che Gaye mirasse a creare un ciclo di violenze e di rappresaglie per mettere a repentaglio lo svolgimento delle elezioni. Gaye era responsabile del coordinamento con elementi marginali del movimento anti-balaka.

Il 1° ottobre 2015 si è svolto, nel quartiere PK5, un incontro tra Gaye e Eugène Barret Ngaïkosset, membro di un gruppo marginale anti-balaka, con l'obiettivo di pianificare un attacco congiunto sabato 3 ottobre a Bangui. Il gruppo di Gaye ha impedito agli abitanti del quartiere PK5 di allontanarsene, con l'obiettivo di rafforzare il sentimento di identità collettiva della popolazione musulmana ed esacerbare così le tensioni interetniche per ostacolare la riconciliazione. Il 26 ottobre 2015 Gaye e il suo gruppo hanno interrotto un incontro tra l'arcivescovo di Bangui e l'imam della moschea centrale di Bangui e hanno minacciato la delegazione che ha dovuto ritirarsi dalla moschea centrale e fuggire dal quartiere PK5.

12 Abdoulaye HISSÈNE (alias: a) Abdoulaye Issène; b) Abdoulaye Hissèin; c) Hissène Abdoulaye; d) Abdoulaye Issène Ramadan; e) Abdoulaye Issène Ramadan; f) Issène Abdoulaye)

Titolo: presidente del Conseil National de Défense et de Sécurité (CNDS) e leader militare del Front Populaire pour la Renaissance de la Centrafrique

Designazione: "generale"

Data di nascita: a) 1967; b) 1° gennaio 1967

Luogo di nascita: a) Ndele, Bamingui-Bangoran, Repubblica centrafricana; b) Haraze Mangueigne, Ciad

Cittadinanza: a) Repubblica centrafricana; b) Ciad

Passaporto n.: a) passaporto diplomatico della Repubblica centrafricana n. D00000897, rilasciato il 5 aprile 2013 (scadenza: 4 aprile 2018) b) passaporto diplomatico della Repubblica centrafricana n. D00004262, rilasciato l'11 marzo 2014 (scadenza: 10 marzo 2019)

N. di identificazione nazionale: Carta d'identità nazionale del Ciad n. 103-00653129-22, rilasciata il 21 aprile 2009 (scadenza: 21 aprile 2019)

Indirizzo: a) KM5, Bangui, Repubblica centrafricana; b) Nana-Grebizi, Repubblica centrafricana; c) Ndjari, Ndjamena, Ciad d) Ndélé, Bamingui-Bangoran (ubicazione principale dall'agosto 2016)

Data della designazione ONU: 17 maggio 2017

Altre informazioni: Hissène è stato ministro della gioventù e dello sport all'interno del gabinetto dell'ex presidente della Repubblica centrafricana Michel Djotodia. Precedentemente, è stato a capo del partito politico della Convenzione dei patrioti per la giustizia e la pace. Si è inoltre affermato come leader delle milizie armate a Bangui, in particolare nel quartiere "PK5" (3° distretto). Nell'ottobre 2016 Abdoulaye Hissène è stato nominato presidente del *Conseil National de Défense et de Sécurité*, un organismo creato a suo tempo per riunire leader militari e combattenti graduati provenienti da tutte le fazioni ex-Séléka. Ricopre la carica da allora, ma ha il controllo effettivo solo dei combattenti dell'FPRC. Il nome del padre è Abdoulaye. Il nome della madre è Absita Moussa. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU:

<https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Abdoulaye Hissène è stato inserito nell'elenco il 17 maggio 2017, ai sensi del punto 16 e del punto 17, lettera g), della risoluzione 2339 (2017), in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Repubblica centrafricana, ivi compresi gli atti che minacciano o ostacolano il processo di transizione politica o il processo di stabilizzazione e riconciliazione o che alimentano la violenza"; e in quanto "implicato nel pianificare, dirigere, fiancheggiare o condurre attacchi contro missioni dell'ONU o forze di sicurezza internazionali, comprese MINUSCA, le missioni dell'Unione e le operazioni francesi che le sostengono".



Informazioni supplementari:

Abdoulaye Hissène e altri membri dell'ex-Séléka, in collaborazione con i fomentatori anti-balaka alleati con l'ex presidente della Repubblica centrafricana (RCA) François Bozizé, tra cui Maxime Mokom, hanno incoraggiato proteste violente e scontri nel settembre 2015 nel quadro di un fallito tentativo di colpo di Stato volto a far cadere il governo dell'allora presidente di transizione, Catherine Samba-Panza, mentre quest'ultima stava partecipando all'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2015. Mokom, Hissène e altri sono stati accusati dal governo centrafricano di vari reati, tra cui omicidi, incendi dolosi, torture e saccheggi nel quadro del fallito tentativo di colpo di Stato.

Dal 2015 Hissène è uno dei principali leader delle milizie armate del quartiere «PK5» di Bangui, che comprendono più di 100 uomini. In tale veste, ha impedito la libertà di circolazione e il ritorno dell'autorità statale nella zona, anche attraverso la tassazione illecita dei trasporti e delle attività commerciali. Nel secondo semestre del 2015 Hissène ha rappresentato i "nairobi" dell'ex-Séléka a Bangui nel quadro di un riavvicinamento con i combattenti anti-balaka sotto la guida di Mokom. Uomini armati sotto il controllo di Haroun Gaye e Hissène hanno partecipato alle violenze verificatesi a Bangui tra il 26 settembre e il 3 ottobre 2015.

Membri del gruppo di Hissène sono sospettati di aver partecipato a un attacco perpetrato il 13 dicembre 2015 – il giorno del referendum costituzionale – diretto contro il veicolo di Mohamed Moussa Dhaffane, uno dei leader dell'ex-Séléka. Hissène è accusato di aver orchestrato gli atti di violenza commessi nel distretto KM5 di Bangui, che hanno provocato la morte di cinque persone e il ferimento di altre venti, impedendo inoltre ai residenti di recarsi alle urne in occasione del referendum costituzionale. Hissène ha messo a rischio le elezioni creando un ciclo di attacchi di ritorsione tra diversi gruppi.

Il 15 marzo 2016 Hissène è stato fermato dalla polizia all'aeroporto M'poko di Bangui e trasferito alla sezione della gendarmeria nazionale incaricata delle ricerche e delle indagini. La sua milizia lo ha successivamente liberato con la forza, rubando un'arma che la MINUSCA aveva precedentemente consegnato alla gendarmeria nazionale nell'ambito di una richiesta di deroga approvata dal comitato.

Il 19 giugno 2016, a seguito dell'arresto di commercianti musulmani da parte delle forze di sicurezza interna nel quartiere "PK 12", le milizie di Gaye e Hissène hanno rapito cinque agenti della polizia nazionale a Bangui. Il 20 giugno la MINUSCA ha tentato di liberare i poliziotti. Uomini armati sotto il controllo di Hissène e Gaye hanno avuto uno scontro a fuoco con i membri della forza di pace che tentavano di liberare gli ostaggi. Almeno sei persone sono state uccise e un membro della forza di pace è rimasto ferito.

Il 12 agosto 2016 Hissène ha preso la guida di un convoglio di sei veicoli sui quali viaggiavano anche individui pesantemente armati. Il convoglio, in fuga da Bangui, è stato intercettato dalla MINUSCA a sud di Sibut. Mentre si dirigeva verso nord, il convoglio ha avuto uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza interna a vari posti di blocco ed è stato infine fermato dalla MINUSCA 40 km a sud di Sibut. A seguito di vari scontri a fuoco, la MINUSCA ha catturato 11 uomini, tuttavia Hissène e alcuni altri sono riusciti a fuggire. Le persone arrestate hanno segnalato alla MINUSCA che Hissène era il leader del convoglio e che il suo obiettivo era quello di giungere a Bria e partecipare all'assemblea dei gruppi ex Séléka organizzata da Nourredine Adam.

Nei mesi di agosto e settembre 2016 il gruppo di esperti si è recato due volte a Sibut al fine di ispezionare gli effetti di Hissène, Gaye e Hamit Tidjani ritrovati nel convoglio, sequestrati dalla MINUSCA in data 13 agosto. Il gruppo ha inoltre ispezionato le munizioni sequestrate nella casa di Hissène in data 16 agosto. Attrezzature militari letali e non letali sono state rinvenute nei sei veicoli e tra le persone fermate. Il 16 agosto 2016 la gendarmeria centrale ha fatto irruzione nell'abitazione di Hissène a Bangui, dove sono state trovate più di 700 armi.

Il 4 settembre 2016 un gruppo di elementi ex Séléka venuti da Kaga-Bandoro su sei motociclette per prelevare Hissène e i suoi affiliati ha aperto il fuoco contro la MINUSCA nei pressi di Dékoa. Un combattente dell'ex-Séléka è stato ucciso mentre due membri della forza di pace e un civile sono rimasti feriti nell'attacco.

13. Martin KOUMTAMADJI (alias: a) Abdoulaye Miskine; b) Abdoulaye Miskine; c) Martin Nadingar Koumtamadji; d) Martin Nkoumtamadji; e) Martin Koumta Madi; f) Omar Mahamat)

Designazione: presidente e comandante in capo del Front démocratique du peuple centrafricain (FDPC)

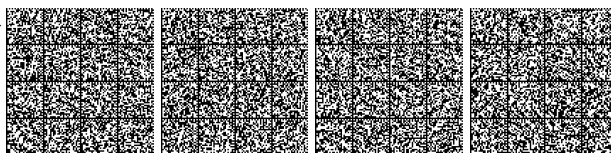
Data di nascita: a) 5 ottobre 1965; b) 3 marzo 1965

Luogo di nascita: a) Ndinaba, Ciad; b) Kobo, Repubblica centrafricana; c) Kobo, Repubblica centrafricana

Cittadinanza: a) Ciad; b) Repubblica centrafricana; c) Congo

Passaporto n.: a) passaporto diplomatico della Repubblica centrafricana n. 06FBO2262, rilasciato il 22 febbraio 2007, scaduto il 21 febbraio 2012; b) passaporto di servizio del Congo n. SA0020249, rilasciato il 22 gennaio 2019, scade il 21 gennaio 2022

Indirizzo: a) Am Dafock, prefettura di Vakaga, Repubblica centrafricana; b) Ndjamen, Ciad (dal suo arresto nel novembre 2019)



Data della designazione ONU: 20 aprile 2020

Altre informazioni: Martin Koumtamadji ha fondato l'FDPC nel 2005. È entrato a far parte della coalizione Seleka nel dicembre 2012 prima di lasciarla nell'aprile 2013 dopo l'ascesa al potere dei ribelli a Bangui. In seguito al suo arresto in Camerun è stato trasferito a Brazzaville, nella Repubblica del Congo. È sempre rimasto al comando delle sue truppe sul terreno nella Repubblica centrafricana, anche quando si trovava a Brazzaville, prima del suo ritorno nella Repubblica centrafricana (tra il novembre 2014 e il 2019). L'FDPC ha firmato l'accordo politico per la pace e la riconciliazione nella Repubblica centrafricana il 6 febbraio 2019, ma Martin Koumtamadji resta una minaccia per la pace, la stabilità e la sicurezza della Repubblica centrafricana. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Presidente e comandante in capo del Front démocratique du peuple centrafricain (FDPC, un gruppo armato coinvolto in attività violente), Martin Koumtamadji ha perpetrato atti che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità della Repubblica centrafricana e, in particolare, l'attuazione dell'accordo politico per la pace e la riconciliazione nella Repubblica centrafricana firmato il 6 febbraio 2019 a Bangui.

Ha rifiutato il disarmo dei combattenti dell'FDPC, nonostante gli impegni assunti in qualità di firmatario dell'accordo politico per la pace e la riconciliazione nella Repubblica centrafricana, e ha minacciato di rovesciare il presidente Touadéra nel luglio 2019.

Nel giugno 2019 ha cominciato a cooperare con Nourredine Adam (CFi.002), persona oggetto di sanzioni, e ha partecipato al traffico d'armi con uno stretto associato di Nourredine Adam allo scopo di rafforzare le capacità militari dell'FDPC.

Ha anche proposto al Front populaire pour la renaissance de la Centrafrique (FPRC) di condurre un'operazione militare con un suo gruppo armato durante i combattimenti nella prefettura di Vakaga del 2019.

Ha continuato ad ostacolare il ripristino dell'autorità statale nelle aree delle operazioni dell'FDPC mantenendo blocchi stradali illegali per compiere estorsioni a danno degli allevatori di bestiame, degli attori economici (comprese le società minerarie impegnate nell'estrazione dell'oro nella prefettura di Nana Mambéré) e dei viaggiatori.

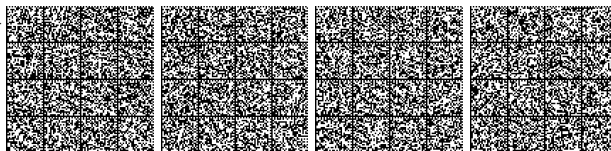
Sotto il suo comando l'FDPC ha commesso atti che costituiscono abusi o violazioni dei diritti umani nella prefettura di Nana-Mambéré, inclusi attacchi contro civili nell'aprile 2019, rapimenti di civili nel marzo 2019 (nei pressi di Zoukombo) e atti di violenza sessuale e di genere nel maggio 2019 (a Bagary). Nel 2017 l'FDPC ha inoltre commesso 14 atti di violenza sessuale in tempo di conflitto.

Tra il 2016 e il 2019 l'FDPC ha reclutato bambini da utilizzare come soldati nel conflitto armato e ha costretto undici ragazze a contrarre matrimonio con membri dell'FDPC.

Nel marzo 2019 Martin Koumtamadji ha contribuito a ostacolare l'inoltro di aiuti umanitari quando l'FDPC, sotto la direzione di Miskine, ha condotto una serie di attacchi sulla strada principale che dal Camerun conduce a Bangui.

Infine, elementi dell'FDPC sono entrati in conflitto con la MINUSCA nell'aprile 2019 nei pressi di Zoukombo (prefettura di Nana-Mambéré) e sull'asse Bouar-Béléko.»

20CE1699



DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2020/1172 DEL CONSIGLIO

del 7 agosto 2020

che attua la decisione 2013/798/PESC concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica centrafricana

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione 2013/798/PESC del Consiglio, del 23 dicembre 2013, concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica centrafricana ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 2 *quater*,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 23 dicembre 2013 il Consiglio ha adottato la decisione 2013/798/PESC.
- (2) Il 28 luglio 2020 il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) istituito a norma della risoluzione UNSC 2127 (2013) ha aggiornato le informazioni relative a sei persone soggette a misure restrittive.
- (3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato della decisione 2013/798/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

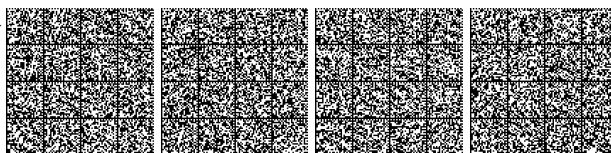
L'allegato della decisione 2013/798/PESC è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

*Articolo 2*La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 7 agosto 2020

Per il Consiglio
Il presidente
M. ROTH

⁽¹⁾ GU L 352 del 24.12.2013, pag. 51.



ALLEGATO

Nell'allegato della decisione 2013/798/PESC, le voci 1, 4, 5, 7, 12 e 13 sono sostituite dalle seguenti:

- «1. Francois Yangouvonda BOZIZÉ [alias: a) Bozizé Yangouvonda; b) Samuel Peter Mudde (nato il 16 dicembre 1948 a Izo, Sud Sudan)]

Titolo: a) ex capo di Stato della Repubblica centrafricana; b) professore

Data di nascita: a) 14 ottobre 1946; b) 16 dicembre 1948

Luogo di nascita: a) Mouila, Gabon; b) Izo, Sud Sudan

Cittadinanza: a) Repubblica centrafricana; b) Sud Sudan

Passaporto n.: D00002264, rilasciato l'11 giugno 2013 (rilasciato dal ministro degli affari esteri a Giuba, Sud Sudan. Scade l'11 giugno 2017. Passaporto diplomatico rilasciato a nome di Samuel Peter Mudde)

N. di identificazione nazionale: M4800002143743 (numero personale sul passaporto)

Indirizzo: a) Uganda b) Bangui, Repubblica centrafricana (dal suo ritorno dall'Uganda nel dicembre 2019)

Data della designazione ONU: 9 maggio 2014

Altre informazioni: nome della madre: Martine Kofio. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Bozizé è stato inserito nell'elenco il 9 maggio 2014 ai sensi del punto 36 della risoluzione 2134 (2014) in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Rca".

Informazioni supplementari

Bozizé, unitamente ai suoi sostenitori, ha incoraggiato l'attacco del 5 dicembre 2013 a Bangui. Da allora, ha continuato a cercare di avviare operazioni di destabilizzazione al fine di mantenere le tensioni nella capitale della Rca. Bozizé avrebbe creato il gruppo di miliziani anti-balaka prima di fuggire dalla Rca il 24 marzo 2013. In un comunicato, Bozizé ha chiesto alle sue milizie di perpetrare atrocità contro il regime attuale e gli islamisti. Bozizé avrebbe fornito assistenza finanziaria e materiale ai miliziani che operano per destabilizzare la transizione in corso e riportare Bozizé al potere. La maggior parte degli elementi anti-balaka sono membri delle forze armate centrafricane dispersi nelle campagne in seguito al colpo di Stato e successivamente riorganizzati da Bozizé. Bozizé e i suoi sostenitori controllano oltre la metà delle unità anti-balaka.

Le forze leali a Bozizé, armate con fucili d'assalto, mortai e lanciafucili, sono state sempre più coinvolte in rappresaglie contro la popolazione musulmana della Rca. La situazione nella Repubblica centrafricana si è rapidamente deteriorata dopo l'attacco perpetrato il 5 dicembre 2013 a Bangui dalle forze anti-balaka, che ha fatto oltre 700 morti.

4. Alfred YEKATOM [alias: a) Alfred Yekatom Saragba; b) Alfred Ekatom; c) Alfred Saragba; d) Colonel Rombhot; e) Colonel Rambo; f) Colonel Rambot; g) Colonel Rombot; h) Colonel Rombot]

Designazione: caporal maggiore delle forze armate centrafricane (*Forces Armées Centrafricaines* — FACA)

Data di nascita: 23 giugno 1976

Luogo di nascita: Repubblica centrafricana

Cittadinanza: Repubblica centrafricana

Indirizzo: a) Mbaiki, provincia di Lobaye, Repubblica centrafricana (Tel. +236 72 15 47 07/+236 75 09 43 41); b) Bimbo, provincia di Ombella-Mpoko, Repubblica centrafricana (ubicazione precedente); c) L'Aia (dal suo trasferimento alla Corte penale internazionale il 17 novembre 2018)

Data della designazione ONU: 20 agosto 2015

Altre informazioni: Ha controllato e comandato un numeroso gruppo di miliziani armati. Il nome del padre (adottivo) è Ekatom Saragba (anche scritto Yekatom Saragba). Fratello di Yves Saragba, un comandante delle forze anti-balaka di Batalimo, provincia di Lobaye, ed ex soldato delle FACA. Descrizione fisica: occhi: neri; capelli: calvo; carnagione: nera; altezza: 170 cm; peso: 100 kg.

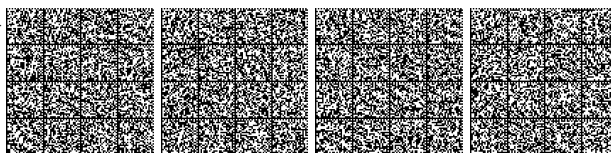


Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Alfred Yekatom è stato inserito nell'elenco il 20 agosto 2015, ai sensi del punto 11 della risoluzione 2196 (2015), in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Rca, ivi compresi gli atti che minacciano o violano gli accordi transitori, o che minacciano o ostacolano il processo di transizione politica, inclusa la transizione verso elezioni democratiche libere ed eque, o che alimentano la violenza".

Informazioni supplementari:

Alfred Yekatom, alias Colonel Rombhot, è un capo milizia di una fazione del movimento anti-balaka, noto come "anti-balaka del sud". Ha ricoperto il grado di caporal maggiore delle *Forces Armées Centrafricaines* (FACA — forze armate centrafricane).

Yekatom ha intrapreso e sostenuto atti che minacciano la pace, la stabilità e la sicurezza della Repubblica centrafricana, ivi compresi gli atti che minacciano gli accordi transitori e il processo di transizione politica. Yekatom ha controllato e comandato un numeroso gruppo di miliziani armati presente nei pressi del punto chilometrico 9 (PK9) a Bangui e nelle città di Bimbo (provincia di Ombella-Mpoko), Ceki, Pissa e Mbaïki (capitale della provincia di Lobaye), e ha stabilito il suo quartier generale in una concessione forestale di Batalimo.

Yekatom ha controllato direttamente una dozzina di punti di controllo presidiati in media da dieci miliziani armati in uniforme militare e dotati di armi, tra cui fucili d'assalto militari, dal ponte principale tra Bimbo e Bangui a Mbaïki (provincia di Lobaye) e da Pissa a Batalimo (nei pressi del confine con la Repubblica del Congo), riscuotendo imposte non autorizzate su veicoli e motocicli di privati, furgoni per trasporto passeggeri o camion che trasportano risorse forestali destinate a essere esportate in Camerun e Ciad, nonché su imbarcazioni in navigazione sul fiume Ubangi. Yekatom è stato visto riscuotere personalmente parte di tali imposte non autorizzate. Yekatom e la sua milizia avrebbero inoltre ucciso civili.

5. Habib SOUSSOU (alias: Soussou Abib)

Designazione: a) coordinatore delle forze anti-balaka per la provincia di Lobaye; b) caporal maggiore delle forze armate centrafricane (FACA)

Data di nascita: 13 marzo 1980

Luogo di nascita: Repubblica centrafricana

Cittadinanza: Repubblica centrafricana

Indirizzo: Boda, Repubblica centrafricana (Tel. +236 72198628)

Data della designazione ONU: 20 agosto 2015

Altre informazioni: Nominato comandante di zona delle forze anti-balaka (COMZONE) di Boda l'11 aprile 2014 e dell'intera provincia di Lobaye il 28 giugno 2014. Sotto il suo comando sono proseguite le uccisioni mirate, nonché scontri e attacchi nei confronti di organizzazioni umanitarie e operatori umanitari. Descrizione fisica: occhi: marroni; capelli: neri; altezza: 160 cm; peso: 60 kg. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Habib Soussou è stato inserito nell'elenco il 20 agosto 2015, ai sensi del punto 11 e del punto 12, lettere b) ed e), della risoluzione 2196 (2015), in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Rca, ivi compresi gli atti che minacciano o violano gli accordi transitori, o che minacciano o ostacolano il processo di transizione politica, inclusa la transizione verso elezioni democratiche libere ed eque, o che alimentano la violenza"; e tra coloro che "sono implicati nel pianificare, dirigere o compiere atti che violano il diritto internazionale dei diritti umani o il diritto internazionale umanitario applicabili, o che costituiscono abusi o violazioni dei diritti umani nella Rca, compresi gli atti che comportano violenza sessuale, attacchi alle popolazioni civili, di matrice etnica o religiosa, alle scuole e agli ospedali e sequestri e trasferimenti forzati" e che "impediscono l'inoltro di aiuti umanitari alla Rca, oppure l'accesso o la distribuzione di aiuti umanitari nella Rca".



Informazioni supplementari:

Habib Soussou è stato nominato comandante di zona delle forze anti-balaka (COMZONE) di Boda l'11 aprile 2014 e ha sostenuto di essere pertanto responsabile della sicurezza nella sottoprefettura (sous-préfecture). Il 28 giugno 2014 il coordinatore generale delle forze anti-balaka, Patrice Edouard Ngaïssona, ha nominato Habib Soussou coordinatore provinciale per la città di Boda dall'11 aprile 2014 e per l'intera provincia di Lobaye dal 28 giugno 2014. Nelle zone di cui Soussou è comandante o coordinatore delle forze anti-balaka si sono verificati settimanalmente uccisioni mirate, scontri e attacchi delle forze anti-balaka di Boda contro organizzazioni umanitarie e operatori umanitari. In queste zone, Soussou e le forze anti-balaka hanno inoltre preso di mira e minacciato civili.

7. Haroun GAYE [alias: a) Haroun Geye; b) Aroun Gaye; c) Aroun Geye]

Designazione: relatore del coordinamento politico del *Front Populaire pour la Renaissance de Centrafrique* (FPRC)

Data di nascita: a) 30 gennaio 1968; b) 30 gennaio 1969

Passaporto n.: Repubblica centrafricana — n. O00065772 (lettera "O" seguita da tre zeri), scadenza: 30 dicembre 2019

Indirizzo: a) Bangui, Repubblica centrafricana; b) Ndélé, Bamingui-Bangoran

Data della designazione ONU: 17 dicembre 2015

Altre informazioni: Gaye è un leader del *Front Populaire pour la Renaissance de Centrafrique* (FPRC) (non inserito in elenco), un gruppo armato marginale ex-Seleka di Bangui. È anche leader del cosiddetto "Comitato per la difesa" del PK5 di Bangui (noto come "Resistenza PK5" o "Texas") (non inserito in elenco), che estorce denaro agli abitanti e ricorre a minacce e a violenze fisiche. Il 2 novembre 2014 Nourredin Adam (CFi.002) ha nominato Gaye relatore del coordinamento politico dell'FPRC. Il 9 maggio 2014 il comitato del Consiglio di sicurezza, istituito mediante la risoluzione 2127 (2013) sulla Rca, ha incluso Adam nel suo elenco di sanzioni. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

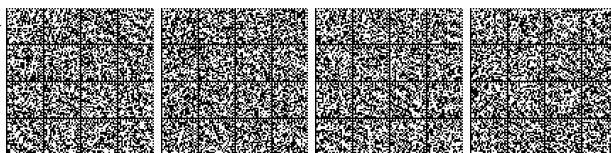
Haroun Gaye è stato inserito nell'elenco il 17 dicembre 2015 ai sensi del punto 11 e del punto 12, lettere b) e f) della risoluzione 2196 (2015) in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Rca", e in quanto "implicato nel pianificare, dirigere o compiere atti che violano il diritto internazionale dei diritti umani o il diritto internazionale umanitario applicabili, o che costituiscono abusi o violazioni dei diritti umani, nella Repubblica centrafricana, compresi atti che comportano violenza sessuale, attacchi alle popolazioni civili, attacchi di matrice etnica o religiosa, alle scuole e agli ospedali e sequestri e trasferimenti forzati;" e in quanto "implicato nel pianificare, dirigere, fiancheggiare, o condurre attacchi contro missioni dell'ONU o forze di sicurezza internazionali, compresa Minusca, le missioni dell'Unione e le operazioni francesi che le sostengono."

Informazioni supplementari:

Fin dall'inizio del 2014 Haroun Gaye è uno dei leader di un gruppo armato operante nel quartiere PK5 di Bangui. I rappresentanti della società civile del quartiere PK5 riferiscono che Gaye e il suo gruppo armato alimentano il conflitto a Bangui, opponendosi alla riconciliazione e impedendo gli spostamenti della popolazione da e verso il terzo distretto di Bangui. L'11 maggio 2015 Gaye e 300 manifestanti hanno bloccato l'accesso al Consiglio nazionale di transizione allo scopo di perturbare il giorno finale del forum di Bangui. Gaye avrebbe collaborato con funzionari anti-balaka per coordinare tale perturbazione.

Il 26 giugno 2015 Gaye, insieme a un piccolo gruppo di persone, ha perturbato l'apertura di una campagna d'iscrizione nelle liste elettorali del quartiere PK5 di Bangui, impedendone lo svolgimento.

La Minusca ha tentato di arrestarlo il 2 agosto 2015, in conformità delle disposizioni del punto 32, lettera f), punto i), della risoluzione del Consiglio di sicurezza 2217 (2015). Gaye, che a quanto pare sarebbe stato informato in anticipo del tentativo di arresto, era pronto con sostenitori armati con armi pesanti. Le forze di Gaye hanno aperto il fuoco contro la task force congiunta della Minusca. In uno scontro a fuoco durato sette ore, gli uomini di Gaye hanno utilizzato armi da fuoco, lanciarazzi e granate a mano contro le truppe della Minusca, provocando la morte di un membro della forza di pace e il ferimento di altri otto. Gaye ha contribuito a istigare proteste violente e scontri alla fine di settembre 2015, in quello che sembra essere stato un tentativo di colpo di Stato teso a rovesciare il governo



transitorio. È probabile che il tentativo di colpo di Stato sia stato guidato da sostenitori dell'ex presidente Bozizé alleatisi per l'occasione con Gaye e altri leader dell'FPRC. Sembra che Gaye mirasse a creare un ciclo di violenze e di rappresaglie per mettere a repentaglio lo svolgimento delle elezioni. Gaye era responsabile del coordinamento con elementi marginali del movimento anti-balaka.

Il 1° ottobre 2015 si è svolto, nel quartiere PK5, un incontro tra Gaye e Eugène Barret Ngaïkosset, membro di un gruppo marginale anti-balaka, con l'obiettivo di pianificare un attacco congiunto sabato 3 ottobre a Bangui. Il gruppo di Gaye ha impedito agli abitanti del quartiere PK5 di allontanarsene, con l'obiettivo di rafforzare il sentimento di identità collettiva della popolazione musulmana ed esacerbare così le tensioni interetniche per ostacolare la riconciliazione. Il 26 ottobre 2015 Gaye e il suo gruppo hanno interrotto un incontro tra l'arcivescovo di Bangui e l'imam della moschea centrale di Bangui e hanno minacciato la delegazione che ha dovuto ritirarsi dalla moschea centrale e fuggire dal quartiere PK5.

12. Abdoulaye HISSÈNE [alias: a) Abdoulaye Issène; b) Abdoulaye Hissèin; c) Hissène Abdoulaye; d) Abdoulaye Issène Ramadan; e) Abdoulaye Issène Ramadan; f) Issène Abdoulaye]

Titolo: presidente del *Conseil National de Défense et de Sécurité* (CNDS) e leader militare del *Front Populaire pour la Renaissance de la Centrafrique*

Designazione: "generale"

Data di nascita: a) 1967; b) 1° gennaio 1967

Luogo di nascita: a) Ndele, Bamingui-Bangoran, Repubblica centrafricana; b) Haraze Mangueigne, Ciad

Cittadinanza: a) Repubblica centrafricana; b) Ciad

Passaporto n.: a) passaporto diplomatico della Repubblica centrafricana n. D00000897, rilasciato il 5 aprile 2013 (scadenza: 4 aprile 2018); b) passaporto diplomatico della Repubblica centrafricana n. D00004262, rilasciato l'11 marzo 2014 (scadenza: 10 marzo 2019)

N. di identificazione nazionale: Carta d'identità nazionale del Ciad n. 103-00653129-22, rilasciata il 21 aprile 2009 (scadenza: 21 aprile 2019)

Indirizzo: a) KM5, Bangui, Repubblica centrafricana; b) Nana-Grebizi, Repubblica centrafricana; c) Ndjari, Ndjamena, Ciad d) Ndélé, Bamingui-Bangoran (ubicazione principale dall'agosto 2016)

Data della designazione ONU: 17 maggio 2017

Altre informazioni: Hissène è stato ministro della gioventù e dello sport all'interno del gabinetto dell'ex presidente della Repubblica centrafricana Michel Djotodia. Precedentemente, è stato a capo del partito politico della Convenzione dei patrioti per la giustizia e la pace. Si è inoltre affermato come leader delle milizie armate a Bangui, in particolare nel quartiere "PK5" (3° distretto). Nell'ottobre 2016 Abdoulaye Hissène è stato nominato presidente del *Conseil National de Défense et de Sécurité*, un organismo creato a suo tempo per riunire leader militari e combattenti graduati provenienti da tutte le fazioni ex-Séléka. Ricopre la carica da allora, ma ha il controllo effettivo solo dei combattenti dell'FPRC. Il nome del padre è Abdoulaye. Il nome della madre è Absita Moussa. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU:

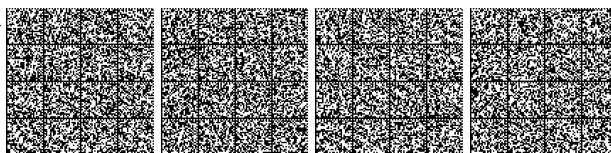
<https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Abdoulaye Hissène è stato inserito nell'elenco il 17 maggio 2017, ai sensi del punto 16 e del punto 17, lettera g), della risoluzione 2339 (2017), in quanto tra coloro che "intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Repubblica centrafricana, ivi compresi gli atti che minacciano o ostacolano il processo di transizione politica o il processo di stabilizzazione e riconciliazione o che alimentano la violenza"; e in quanto "implicato nel pianificare, dirigere, fiancheggiare o condurre attacchi contro missioni dell'ONU o forze di sicurezza internazionali, comprese MINUSCA, le missioni dell'Unione e le operazioni francesi che le sostengono".

Informazioni supplementari:

Abdoulaye Hissène e altri membri dell'ex-Séléka, in collaborazione con i fomentatori anti-balaka alleati con l'ex presidente della Repubblica centrafricana (RCA) François Bozizé, tra cui Maxime Mokom, hanno incoraggiato proteste violente e scontri nel settembre 2015 nel quadro di un fallito tentativo di colpo di Stato volto a far cadere il governo dell'allora presidente di transizione, Catherine Samba-Panza, mentre quest'ultima stava partecipando all'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2015. Mokom, Hissène e altri sono stati accusati dal governo centrafricano di vari reati, tra cui omicidi, incendi dolosi, torture e saccheggi nel quadro del fallito tentativo di colpo di Stato.



Dal 2015 Hissène è uno dei principali leader delle milizie armate del quartiere "PK5" di Bangui, che comprendono più di 100 uomini. In tale veste, ha impedito la libertà di circolazione e il ritorno dell'autorità statale nella zona, anche attraverso la tassazione illecita dei trasporti e delle attività commerciali. Nel secondo semestre del 2015 Hissène ha rappresentato i "nairobi" dell'ex-Séléka a Bangui nel quadro di un riavvicinamento con i combattenti anti-balaka sotto la guida di Mokom. Uomini armati sotto il controllo di Haroun Gaye e Hissène hanno partecipato alle violenze verificatesi a Bangui tra il 26 settembre e il 3 ottobre 2015.

Membri del gruppo di Hissène sono sospettati di aver partecipato a un attacco perpetrato il 13 dicembre 2015 — il giorno del referendum costituzionale — diretto contro il veicolo di Mohamed Moussa Dhaffane, uno dei leader dell'ex-Séléka. Hissène è accusato di aver orchestrato gli atti di violenza commessi nel distretto KM5 di Bangui, che hanno provocato la morte di cinque persone e il ferimento di altre venti, impedendo inoltre ai residenti di recarsi alle urne in occasione del referendum costituzionale. Hissène ha messo a rischio le elezioni creando un ciclo di attacchi di ritorsione tra diversi gruppi.

Il 15 marzo 2016 Hissène è stato fermato dalla polizia all'aeroporto M'poko di Bangui e trasferito alla sezione della gendarmeria nazionale incaricata delle ricerche e delle indagini. La sua milizia lo ha successivamente liberato con la forza, rubando un'arma che la MINUSCA aveva precedentemente consegnato alla gendarmeria nazionale nell'ambito di una richiesta di deroga approvata dal comitato.

Il 19 giugno 2016, a seguito dell'arresto di commercianti musulmani da parte delle forze di sicurezza interna nel quartiere "PK 12", le milizie di Gaye e Hissène hanno rapito cinque agenti della polizia nazionale a Bangui. Il 20 giugno la MINUSCA ha tentato di liberare i poliziotti. Uomini armati sotto il controllo di Hissène e Gaye hanno avuto uno scontro a fuoco con i membri della forza di pace che tentavano di liberare gli ostaggi. Almeno sei persone sono state uccise e un membro della forza di pace è rimasto ferito.

Il 12 agosto 2016 Hissène ha preso la guida di un convoglio di sei veicoli sui quali viaggiavano anche individui pesantemente armati. Il convoglio, in fuga da Bangui, è stato intercettato dalla MINUSCA a sud di Sibut. Mentre si dirigeva verso nord, il convoglio ha avuto uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza interna a vari posti di blocco ed è stato infine fermato dalla MINUSCA 40 km a sud di Sibut. A seguito di vari scontri a fuoco, la MINUSCA ha catturato 11 uomini, tuttavia Hissène e alcuni altri sono riusciti a fuggire. Le persone arrestate hanno segnalato alla MINUSCA che Hissène era il leader del convoglio e che il suo obiettivo era quello di giungere a Bria e partecipare all'assemblea dei gruppi ex Séléka organizzata da Nourredine Adam.

Nei mesi di agosto e settembre 2016 il gruppo di esperti si è recato due volte a Sibut al fine di ispezionare gli effetti di Hissène, Gaye e Hamit Tidjani ritrovati nel convoglio, sequestrati dalla MINUSCA in data 13 agosto. Il gruppo ha inoltre ispezionato le munizioni sequestrate nella casa di Hissène in data 16 agosto. Attrezzature militari letali e non letali sono state rinvenute nei sei veicoli e tra le persone fermate. Il 16 agosto 2016 la gendarmeria centrale ha fatto irruzione nell'abitazione di Hissène a Bangui, dove sono state trovate più di 700 armi.

Il 4 settembre 2016 un gruppo di elementi ex Séléka venuti da Kaga-Bandoro su sei motociclette per prelevare Hissène e i suoi affiliati ha aperto il fuoco contro la MINUSCA nei pressi di Dékoa. Un combattente dell'ex-Séléka è stato ucciso mentre due membri della forza di pace e un civile sono rimasti feriti nell'attacco.

13. Martin KOUMTAMADJI [alias: a) Abdoulaye Miskine; b) Abdoulaye Miskine; c) Martin Nadingar Koumtamadji; d) Martin Nkoumtamadji; e) Martin Koumta Madji; f) Omar Mahamat]

Designazione: presidente e comandante in capo del *Front démocratique du peuple centrafricain* (FDPC)

Data di nascita: a) 5 ottobre 1965; b) 3 marzo 1965

Luogo di nascita: a) Ndinaba, Ciad; b) Kobo, Repubblica centrafricana; c) Kabo, Repubblica centrafricana

Cittadinanza: a) Ciad; b) Repubblica centrafricana; c) Congo

Passaporto n.: a) passaporto diplomatico della Repubblica centrafricana n. 06FBO2262, rilasciato il 22 febbraio 2007, scaduto il 21 febbraio 2012; b) passaporto di servizio del Congo n. SA0020249, rilasciato il 22 gennaio 2019, scade il 21 gennaio 2022

Indirizzo: a) Am Dafock, prefettura di Vakaga, Repubblica centrafricana; b) Ndjamen, Ciad (dal suo arresto nel novembre 2019)

Data della designazione ONU: 20 aprile 2020



Altre informazioni: Martin Koumtamadji ha fondato l'FDPC nel 2005. È entrato a far parte della coalizione Seleka nel dicembre 2012 prima di lasciarla nell'aprile 2013 dopo l'ascesa al potere dei ribelli a Bangui. In seguito al suo arresto in Camerun è stato trasferito a Brazzaville, nella Repubblica del Congo. È sempre rimasto al comando delle sue truppe sul terreno nella Repubblica centrafricana, anche quando si trovava a Brazzaville, prima del suo ritorno nella Repubblica centrafricana (tra il novembre 2014 e il 2019). L'FDPC ha firmato l'accordo politico per la pace e la riconciliazione nella Repubblica centrafricana il 6 febbraio 2019, ma Martin Koumtamadji resta una minaccia per la pace, la stabilità e la sicurezza della Repubblica centrafricana. Foto disponibile per l'inserimento nell'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/How-we-work/Notices/View-UN-Notices-Individuals>

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Presidente e comandante in capo del *Front démocratique du peuple centrafricain* (FDPC, un gruppo armato coinvolto in attività violente), Martin Koumatamadji ha perpetrato atti che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità della Repubblica centrafricana e, in particolare, l'attuazione dell'accordo politico per la pace e la riconciliazione nella Repubblica centrafricana firmato il 6 febbraio 2019 a Bangui.

Ha rifiutato il disarmo dei combattenti dell'FDPC, nonostante gli impegni assunti in qualità di firmatario dell'accordo politico per la pace e la riconciliazione nella Repubblica centrafricana, e ha minacciato di rovesciare il presidente Touadéra nel luglio 2019.

Nel giugno 2019 ha cominciato a cooperare con Nourredine Adam (CFi.002), persona oggetto di sanzioni, e ha partecipato al traffico d'armi con uno stretto associato di Nourredine Adam allo scopo di rafforzare le capacità militari dell'FDPC.

Ha anche proposto al *Front populaire pour la renaissance de la Centrafrique* (FPRC) di condurre un'operazione militare con un suo gruppo armato durante i combattimenti nella prefettura di Vakaga del 2019.

Ha continuato ad ostacolare il ripristino dell'autorità statale nelle aree delle operazioni dell'FDPC mantenendo blocchi stradali illegali per compiere estorsioni a danno degli allevatori di bestiame, degli attori economici (comprese le società minerarie impegnate nell'estrazione dell'oro nella prefettura di Nana Mambéré) e dei viaggiatori.

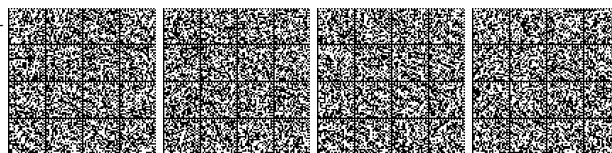
Sotto il suo comando l'FDPC ha commesso atti che costituiscono abusi o violazioni dei diritti umani nella prefettura di Nana-Mambéré, inclusi attacchi contro civili nell'aprile 2019, rapimenti di civili nel marzo 2019 (nei pressi di Zoukombo) e atti di violenza sessuale e di genere nel maggio 2019 (a Bagary). Nel 2017 l'FDPC ha inoltre commesso 14 atti di violenza sessuale in tempo di conflitto.

Tra il 2016 e il 2019 l'FDPC ha reclutato bambini da utilizzare come soldati nel conflitto armato e ha costretto undici ragazze a contrarre matrimonio con membri dell'FDPC.

Nel marzo 2019 Martin Koumtamadji ha contribuito a ostacolare l'inoltro di aiuti umanitari quando l'FDPC, sotto la direzione di Miskine, ha condotto una serie di attacchi sulla strada principale che dal Camerun conduce a Bangui.

Infine, elementi dell'FDPC sono entrati in conflitto con la MINUSCA nell'aprile 2019 nei pressi di Zoukombo (prefettura di Nana-Mambéré) e sull'asse Bouar-Béléko.»

20CE1700



REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1173 DELLA COMMISSIONE

del 4 giugno 2020

che modifica il regolamento (UE) 2016/1036 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea e il regolamento (UE) 2016/1037 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea per quanto riguarda la durata del periodo di comunicazione preventiva

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 290, paragrafo 1,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 7, paragrafo 1, e l'articolo 23 *bis*,visto il regolamento (UE) 2016/1037 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea ⁽²⁾, in particolare l'articolo 12, paragrafo 1, e l'articolo 32 *ter*,

considerando quanto segue:

- (1) Il 7 giugno 2018 è stato pubblicato il regolamento (UE) 2018/825 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾ che modifica il regolamento (UE) 2016/1036 (di seguito «il regolamento antidumping di base») e il regolamento (UE) 2016/1037 (di seguito «il regolamento antisovvenzioni di base»).
- (2) Allo scopo di migliorare la trasparenza e la prevedibilità delle inchieste antidumping e dei dazi compensativi, le parti che saranno interessate dall'imposizione di misure antidumping e compensative provvisorie, in particolare gli importatori, dovrebbero essere messe a conoscenza dell'istituzione imminente di tali misure. Inoltre, nell'ambito di inchieste in cui non sia opportuno imporre misure provvisorie, è auspicabile che le parti siano informate con sufficiente anticipo di tale mancata imposizione. È stato pertanto introdotto un periodo di comunicazione preventiva di tre settimane.
- (3) Conformemente all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento antidumping di base e all'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento antisovvenzioni di base la Commissione doveva valutare entro il 9 giugno 2020 se un aumento sostanziale delle importazioni si sia verificato nel periodo di comunicazione preventiva e se, in caso si sia verificato, abbia arrecato un pregiudizio aggiuntivo all'industria dell'Unione, nonostante le misure eventualmente adottate quali la registrazione delle importazioni o l'adeguamento del margine di pregiudizio.
- (4) Sulla base di tale valutazione la Commissione è chiamata a modificare la durata del periodo di comunicazione preventiva in due settimane nel caso di un aumento sostanziale delle importazioni che abbia arrecato un pregiudizio aggiuntivo e in quattro settimane qualora risulti che ciò non si è verificato.
- (5) Come stabilito dall'articolo 7, paragrafo 1, e dall'articolo 23 *bis*, paragrafo 2, del regolamento antidumping di base e dall'articolo 12, paragrafo 1, e dall'articolo 32 *ter*, paragrafo 2, del regolamento antisovvenzioni di base, il presente riesame costituisce un obbligo per la Commissione che poteva essere esercitato una sola volta.

⁽¹⁾ GU L 176 del 30.6.2016, pag. 21.⁽²⁾ GU L 176 del 30.6.2016, pag. 55.⁽³⁾ Regolamento (UE) 2018/825 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica il regolamento (UE) 2016/1036 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea e il regolamento (UE) 2016/1037 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea (GU L 143 del 7.6.2018, pag. 1).

- (6) Dall'entrata in vigore del regolamento (UE) 2018/825 l'8 giugno 2018, la Commissione ha aperto 19 inchieste ⁽⁴⁾ a norma dell'articolo 5 del regolamento antidumping di base e sei inchieste a norma dell'articolo 10 del regolamento antisovvenzioni di base.
- (7) Per 12 di queste inchieste è stata superata la fase provvisoria e sono anche disponibili dati sulle importazioni per il periodo di comunicazione preventiva. Tali inchieste hanno quindi potuto essere analizzate per valutare se un aumento sostanziale delle importazioni si sia verificato nel periodo di comunicazione preventiva ⁽⁵⁾.
- (8) Il numero di casi disponibili su cui la Commissione si è potuta basare per valutare se un aumento sostanziale delle importazioni si sia verificato nel periodo di comunicazione preventiva è pertanto, come già atteso all'epoca in cui il regolamento (UE) 2018/825 è stato adottato, limitato. In tali casi emerge tuttavia una tendenza chiara.
- (9) In sei di queste 12 inchieste la Commissione ha deciso di imporre misure provvisorie. Nelle altre sei, tre settimane prima del termine per l'istituzione delle misure provvisorie le parti sono state informate dell'intenzione della Commissione di non imporre tali misure.
- (10) Sulla base dei dati statistici riassunti nella seguente tabella 1, la Commissione ha appurato che il volume delle importazioni nell'Unione dai paesi interessati è aumentato solo in due inchieste. Nelle altre inchieste si è registrata una diminuzione sostanziale.

Tabella 1

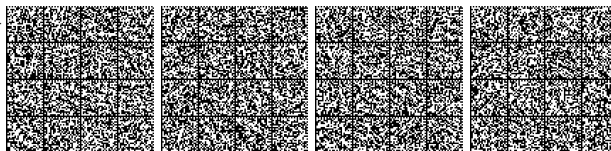
Volumi delle importazioni per caso

Designazione e numero del caso	Decisione di imporre misure provvisorie	Origine delle importazioni	Importazioni durante il PI (in tonnellate)	Importazioni durante il periodo di comunicazione preventiva (in tonnellate)	Aumento delle importazioni
Miscugli di urea e nitrato di ammonio (AD649)	Sì	Russia	35 297	8 497	-76 %
		USA	42 700	0	-100 %
		Trinidad e Tobago	21 183	0	-100 %
		Totale	99 180	8 498	-91 %
Biodiesel (AS650)	Sì	Indonesia	29 693	24 045	-19 %
Ruote in acciaio (AD652)	Sì	RPC	13 763	914	-93 %
Prodotti in fibra di vetro (AD653)	No	Egitto	882	4	-100 %
		RPC	2 161	1 724	-20 %
		Totale	3 043	1 728	-43 %
Prodotti in fibra di vetro a filamento continuo (AD655)	No	Egitto	8 295	3 076	-63 %
		Bahrein	1 350	327	-76 %
		Totale	9 644	3 403	-65 %
Prodotti in fibra di vetro (AS656)	No	Egitto	882	37	-96 %
		RPC	2 161	2 500	16 %
		Totale	3 043	2 537	-17 %
Prodotti in fibra di vetro a filamento continuo (AS657)	Sì	Egitto	8 295	11 574	38 %

Fonte: Eurostat, dati verificati forniti dall'industria dell'Unione e banca dati Surveillance II.

⁽⁴⁾ La Commissione segue il metodo di conteggio utilizzato dall'OMC. In base a tale metodo, se un caso concernente uno stesso prodotto verte su importazioni da più paesi, per ogni paese coinvolto è conteggiata un'inchiesta distinta.

⁽⁵⁾ Tre casi (profilati cavi originari della Repubblica di Macedonia del Nord, della Russia e della Turchia) sono stati chiusi, mentre gli altri 10 casi sono appena giunti al termine della fase provvisoria o non vi sono ancora giunti, e pertanto non sono disponibili dati statistici attendibili per il periodo di comunicazione preventiva (data di stesura del presente documento: 30 aprile 2020).



- (11) Nella maggior parte dei casi valutati non si è verificato un aumento sostanziale. In uno dei due casi in cui si è verificato un aumento, inoltre, le importazioni non sono avvenute, in ultima analisi, in conseguenza della comunicazione preventiva ma in conseguenza del fatto che la Commissione non ha imposto dazi provvisori. Di fatto, anche nell'ambito del precedente sistema che non prevedeva la comunicazione preventiva le importazioni potevano in ogni caso entrare nell'Unione senza essere assoggettate a un dazio a partire dal momento in cui era chiaro a tutte le parti interessate che non sarebbero stati imposti dazi provvisori a motivo della scadenza del termine applicabile.
- (12) Nel restante caso è stato registrato un ulteriore aumento nel periodo di comunicazione preventiva prima dell'istituzione delle misure provvisorie.
- (13) La Commissione ha di conseguenza concluso che nel complesso le importazioni non hanno arrecato un pregiudizio aggiuntivo all'industria dell'Unione durante il periodo di comunicazione preventiva. La durata del periodo di comunicazione preventiva dovrebbe pertanto essere modificata in quattro settimane.
- (14) In assenza di altre specifiche disposizioni transitorie che disciplinino la materia, è opportuno chiarire che il prolungamento del periodo di comunicazione preventiva dovrebbe lasciare impregiudicate tutte le inchieste aperte sulla base di un avviso di apertura a norma dell'articolo 5, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2016/1036 o dell'articolo 10, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2016/1037 prima della data di pubblicazione del presente regolamento nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Ciò dovrebbe assicurare la certezza del diritto, offrire alle parti interessate una ragionevole possibilità di adeguarsi alla scadenza delle vecchie norme e all'entrata in vigore delle nuove e agevolare l'attuazione efficiente, ordinata ed equa dei regolamenti (UE) 2016/1036 e (UE) 2016/1037.
- (15) È pertanto opportuno modificare di conseguenza i regolamenti (UE) 2016/1036 e (UE) 2016/1037,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'articolo 19 bis del regolamento (UE) 2016/1036 è sostituito dal seguente:

«Articolo 19 bis

Informazioni nella fase provvisoria

1. I produttori, gli importatori e gli esportatori dell'Unione e le loro associazioni rappresentative nonché i rappresentanti del paese esportatore possono chiedere informazioni sulla prevista imposizione di dazi provvisori. Le richieste di informazioni sono presentate per iscritto entro il termine stabilito nell'avviso di apertura. Tali informazioni sono fornite alle parti quattro settimane prima dell'imposizione di dazi provvisori. Le informazioni comprendono una sintesi dei dazi proposti a titolo puramente informativo e il calcolo dettagliato del margine di dumping e del margine sufficiente per eliminare il pregiudizio arrecato all'industria dell'Unione, tenendo debitamente conto della necessità di rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 19. Le parti dispongono di un termine di tre giorni lavorativi dalla comunicazione di tali informazioni per formulare osservazioni sull'esattezza dei calcoli.

2. Nei casi in cui non si intenda imporre dazi provvisori bensì proseguire l'inchiesta, le parti interessate sono informate della mancata imposizione di dazi quattro settimane prima della scadenza del termine di cui all'articolo 7, paragrafo 1, relativo all'imposizione dei dazi provvisori.»

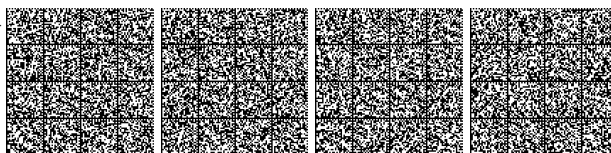
Articolo 2

L'articolo 29 bis del regolamento (UE) 2016/1037 è sostituito dal seguente:

«Articolo 29 bis

Informazioni nella fase provvisoria

1. I produttori, gli importatori e gli esportatori dell'Unione e le loro associazioni rappresentative nonché il paese d'origine e/o d'esportazione possono chiedere informazioni sulla prevista imposizione di dazi provvisori. Le richieste di informazioni sono presentate per iscritto entro il termine stabilito nell'avviso di apertura. Tali informazioni sono fornite alle parti quattro settimane prima dell'imposizione di dazi provvisori. Le informazioni comprendono una sintesi dei dazi proposti a titolo puramente informativo e il calcolo dettagliato dell'importo della sovvenzione compensativa e del margine sufficiente per eliminare il pregiudizio arrecato all'industria dell'Unione, tenendo debitamente conto della necessità di rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 29. Le parti dispongono di un termine di tre giorni lavorativi dalla comunicazione di tali informazioni per formulare osservazioni sull'esattezza dei calcoli.



2. Nei casi in cui non si intenda imporre dazi provvisori bensì proseguire l'inchiesta, le parti interessate sono informate della mancata imposizione di dazi quattro settimane prima della scadenza del termine di cui all'articolo 12, paragrafo 1, relativo all'imposizione dei dazi provvisori.».

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Articolo 4

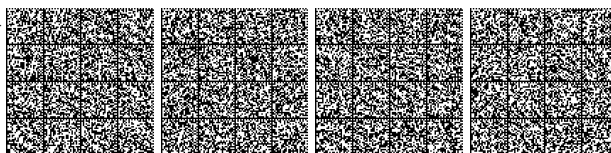
Il presente regolamento si applica a tutte le inchieste per le quali l'avviso di apertura a norma dell'articolo 5, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2016/1036 o dell'articolo 10, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2016/1037 sia stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 4 giugno 2020

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

20CE1701



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1174 DELLA COMMISSIONE

del 3 agosto 2020

recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Ελαιόλαδο Μάκρης» (Elaiolado Makris) (DOP)]

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, la domanda di registrazione del nome «Ελαιόλαδο Μάκρης» (Elaiolado Makris), presentata dalla Grecia, è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* ⁽²⁾.
- (2) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, il nome «Ελαιόλαδο Μάκρης» (Elaiolado Makris) deve essere registrato,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il nome «Ελαιόλαδο Μάκρης» (Elaiolado Makris) (DOP) è registrato.

Il nome di cui al primo comma identifica un prodotto della classe 1.5. Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.) dell'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione ⁽³⁾.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

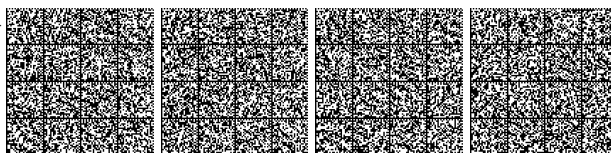
Fatto a Bruxelles, il 3 agosto 2020

Per la Commissione
a nome della presidente
Janusz WOJCIECHOWSKI
Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 102 del 30.3.2020, pag. 13.

⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione, del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 179 del 19.6.2014, pag. 36).



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1175 DELLA COMMISSIONE

del 7 agosto 2020

relativo all'autorizzazione della L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181 come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali

(Testo rilevante ai fini del SEE)

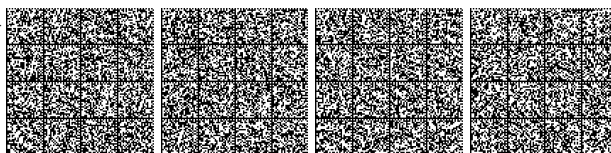
LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, sugli additivi destinati all'alimentazione animale ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1831/2003 disciplina l'autorizzazione degli additivi destinati all'alimentazione animale e definisce i motivi e le procedure per il rilascio di tale autorizzazione.
- (2) A norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1831/2003 è stata presentata una domanda di autorizzazione della L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181. La domanda era corredata delle informazioni dettagliate e dei documenti prescritti all'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1831/2003.
- (3) La domanda riguarda l'autorizzazione della L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181 come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali. Il richiedente ha chiesto che tale additivo sia classificato nella categoria «additivi organolettici».
- (4) Nel parere del 10 gennaio 2020 ⁽²⁾ l'Autorità europea per la sicurezza alimentare («l'Autorità») ha concluso che, alle condizioni d'uso proposte, la L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181 non ha un'incidenza negativa sulla salute degli animali, sulla sicurezza dei consumatori o sull'ambiente. Nelle sue conclusioni l'Autorità ha inoltre tenuto conto della proposta del richiedente di menzionare l'indicazione di pericolo H335 (può irritare le vie respiratorie) sull'etichetta dell'additivo, a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 ⁽³⁾. La Commissione ritiene pertanto opportuno che siano adottate misure di protezione adeguate al fine di evitare effetti nocivi per la salute umana, in particolare per quanto concerne gli utilizzatori dell'additivo. Dato che la sostanza è già utilizzata nei prodotti alimentari e la sua funzione nei mangimi è essenzialmente identica a quella svolta negli alimenti, l'Autorità ha inoltre concluso che non è necessaria alcuna ulteriore dimostrazione della sua efficacia.
- (5) Al fine di permettere un migliore controllo dovrebbero essere previste restrizioni e condizioni. Per la L-cisteina cloridrato monoidrato i tenori raccomandati dovrebbero essere indicati sull'etichetta. Qualora tali tenori vengano superati, è opportuno indicare determinate informazioni sull'etichetta delle premiscelate.
- (6) L'Autorità non ritiene necessarie prescrizioni specifiche per il monitoraggio successivo all'immissione sul mercato. Essa ha verificato anche la relazione sul metodo di analisi dell'additivo per mangimi negli alimenti per animali presentata dal laboratorio di riferimento istituito dal regolamento (CE) n. 1831/2003.
- (7) Dalla valutazione della L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181 risulta che le condizioni di autorizzazione stabilite all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1831/2003 sono soddisfatte. È pertanto opportuno autorizzare l'uso di tale sostanza secondo le modalità specificate nell'allegato del presente regolamento.
- (8) La mancata autorizzazione della L-cisteina cloridrato monoidrato prodotta mediante fermentazione con *Escherichia coli* KCCM 80180 e *Escherichia coli* KCCM 80181 come aromatizzante nell'acqua di abbeveraggio non ne esclude l'utilizzo in mangimi composti somministrati nell'acqua.

⁽¹⁾ GU L 268 del 18.10.2003, pag. 29.⁽²⁾ EFSA Journal 2020;18(2):6003.⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).

- (9) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Le sostanze specificate nell'allegato, appartenenti alla categoria «additivi organolettici» e al gruppo funzionale «aromatizzanti», sono autorizzate come additivi per mangimi nell'alimentazione animale alle condizioni indicate in tale allegato.

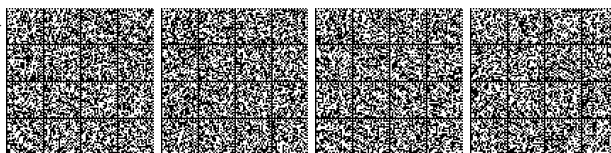
Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 agosto 2020

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN



ALLEGATO

Numero di identificazione dell'additivo	Nome del titolare dell'autorizzazione	Additivo	Composizione, formula chimica, descrizione, metodo di analisi	Specie o categoria di animali	Età massima	Tenore		Altre disposizioni	Fine del periodo di autorizzazione
						minimo	massimo		
						mg di sostanza attiva/kg di mangime completo con un tasso di umidità del 12 %			

Categoria: additivi organoletti. gruppo funzionale: aromatizzanti.

2b920i	-	L-cisteina cloridrato monoidrato	Composizione dell'additivo: L-cisteina cloridrato monoidrato Caratterizzazione della sostanza attiva: L-cisteina cloridrato monoidrato Ottenua mediante fermentazione con <i>Escherichia coli</i> KCCM 80180 e <i>Escherichia coli</i> KCCM 80181 Purezza: min. 98,5 % Formula chimica: $C_3H_7NO_2S$ • $HClH_2O$. Numero CAS: 7048-04-6 FLAVIS 17.032 Metodo di analisi ⁽¹⁾: Per l'identificazione della L-cisteina cloridrato monoidrato nell'additivo per mangimi: — cromatografia a scambio ionico associata a derivatizzazione post-colonna e rivelazione foto metrica (IEC-Vis), Farmacopea europea. 6.6-2.2.56-Metodo 1 Per la quantificazione della L-cisteina cloridrato monoidrato nell'additivo per mangimi: — cromatografia a scambio ionico associata a derivatizzazione post-colonna e rivelazione ottica (IEC-Vis/FD) Per la quantificazione della L-cisteina cloridrato monoidrato nelle premiscelate:	Tutte le specie animali	-	-	-	1. L'additivo deve essere incorporato nei mangimi sotto forma di premiscela. 2. Nelle istruzioni per l'uso dell'additivo e della premiscela indicare le condizioni di conservazione e la stabilità al trattamento termico. 3. L'etichetta dell'additivo deve recare la seguente indicazione: «Tenore massimo raccomandato della sostanza attiva nel mangime completo con un tasso di umidità del 12 %: 25 mg/kg». 4. Sull'etichetta delle premiscelate devono essere indicati il gruppo funzionale, il numero di identificazione, il nome e la quantità aggiunta di sostanza attiva nel caso in cui il tenore della sostanza attiva nel mangime completo con un tasso di umidità del 12 % superi 25 mg/kg. 5. Al fine di evitare i rischi da inalazione cui possono essere esposti gli utilizzatori dell'additivo e delle premiscelate, gli operatori del settore dei mangimi devono adottare procedure operative e misure organizzative appropriate.	30.9.2030
--------	---	----------------------------------	---	-------------------------	---	---	---	--	-----------



									Qualora i rischi non possano essere eliminati o ridotti al minimo mediante tali procedure e misure, l'additivo e le premiscelate devono essere utilizzati indossando dispositivi di protezione individuale, tra cui dispositivi di protezione delle vie respiratorie.	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

1) Informazioni dettagliate sui metodi di analisi sono disponibili al seguente indirizzo del laboratorio di riferimento: <https://ec.europa.eu/jrc/en/eurl/feed-additives/evaluation-reports>.

¹¹⁾ Informazioni dettagliate sui metodi di analisi sono disponibili al seguente indirizzo del laboratorio di riferimento: <https://ec.europa.eu/jrc/en/eurl/feed-additives/evaluation-reports>.



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1176 DELLA COMMISSIONE

del 7 agosto 2020

che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1387 per quanto riguarda il rinvio delle date di applicazione di determinate misure nel contesto della pandemia di Covid-19

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 31,

considerando quanto segue:

- (1) Le misure introdotte per contenere la pandemia di Covid-19 ostacolano gravemente la capacità degli Stati membri e dell'industria aeronautica di prepararsi all'applicazione di una serie di regolamenti di esecuzione recentemente adottati nel settore della sicurezza aerea.
- (2) Il confinamento, i cambiamenti delle condizioni di lavoro e della disponibilità dei dipendenti, unitamente al carico di lavoro aggiuntivo necessario per gestire le notevoli conseguenze negative della pandemia di Covid-19 su tutte le parti interessate, stanno compromettendo i preparativi per l'applicazione di detti regolamenti di esecuzione.
- (3) Il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1387 della Commissione ⁽²⁾ stabilisce nuove norme relative ai calcoli delle prestazioni d'atterraggio dell'aeromobile applicabili a decorrere dal 5 novembre 2020. L'applicabilità di tali norme dovrebbe pertanto essere rinviata per permettere alle autorità competenti e a tutte le parti interessate di predisporre l'attuazione, al fine di evitare che la loro applicazione, imponendo ulteriori requisiti operativi, ostacoli la fluidità della riattivazione dei voli nel contesto della ripresa dalla pandemia di Covid-19.
- (4) L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea ha confermato alla Commissione che è possibile rinviare l'applicazione delle disposizioni di cui al considerando 3 per un periodo di tempo limitato senza effetti negativi sulla sicurezza aerea, in quanto tali norme contengono semplificazioni tecniche per l'industria che possono essere attuate nel modo migliore in un ambiente normale di operatività.
- (5) Al fine di fornire un aiuto immediato alle autorità nazionali e a tutte le parti interessate durante la pandemia di Covid-19 e di consentire loro di adeguare la programmazione per prepararsi all'applicazione differita delle disposizioni interessate, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.
- (6) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato istituito dall'articolo 127 del regolamento (UE) 2018/1139,

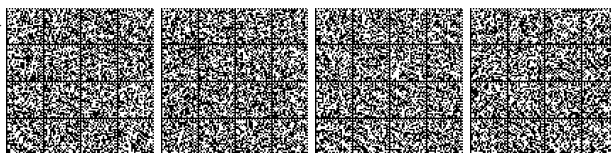
HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

All'articolo 2, terzo comma, del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1387, la data «5 novembre 2020» è sostituita dalla data «12 agosto 2021».

⁽¹⁾ GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1.

⁽²⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1387 della Commissione, del 1° agosto 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 965/2012 della Commissione per quanto riguarda i requisiti per i calcoli delle prestazioni d'atterraggio del velivolo e le norme per la valutazione dello stato della superficie della pista, l'aggiornamento di determinati equipaggiamenti e requisiti di sicurezza dell'aeromobile e le operazioni effettuate senza approvazione operativa a lungo raggio (GU L 229 del 5.9.2019, pag. 1).



Articolo 2

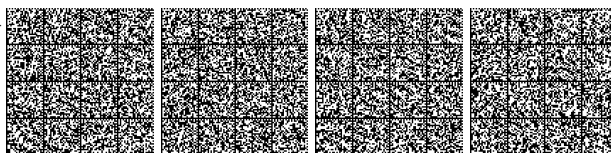
Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 agosto 2020

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

20CE1704



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1177 DELLA COMMISSIONE

del 7 agosto 2020

che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/469 per quanto riguarda il rinvio delle date di applicazione di determinate misure nel contesto della pandemia di Covid-19

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

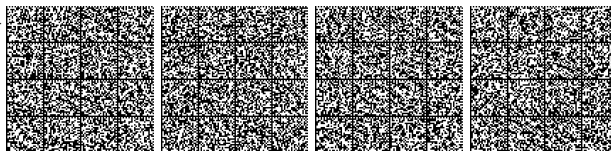
visto il regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010 e (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 36, paragrafo 1, lettere c) e g), l'articolo 43, paragrafo 1, lettere a) e f), e l'articolo 44, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Le misure introdotte per contenere la pandemia di Covid-19 ostacolano gravemente la capacità degli Stati membri e dell'industria aeronautica di prepararsi all'applicazione di una serie di regolamenti di esecuzione recentemente adottati nel settore della sicurezza aerea.
- (2) Il confinamento, i cambiamenti delle condizioni di lavoro e della disponibilità dei dipendenti, unitamente al carico di lavoro aggiuntivo necessario per gestire le notevoli conseguenze negative della pandemia di Covid-19 su tutte le parti interessate, stanno compromettendo i preparativi per l'applicazione di detti regolamenti di esecuzione.
- (3) Il regolamento di esecuzione (UE) 2020/469 della Commissione ⁽²⁾ sarà parzialmente applicabile a decorrere dal 5 novembre 2020. L'adeguamento degli obblighi di segnalazione comuni e degli obblighi relativi ai formati SNOWTAM e METAR in linea con le norme e alle pratiche raccomandate dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO), introdotti da tale regolamento di esecuzione, è ostacolato dalla mancanza di risorse delle autorità competenti e degli operatori in questione a causa della pandemia di Covid-19 e dovrebbe pertanto essere rinviato per permettere alle autorità competenti e a tutte le parti interessate di predisporre l'attuazione.
- (4) L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea ha confermato alla Commissione che è possibile rinviare l'applicazione delle disposizioni di cui al considerando 3 senza effetti negativi sulla sicurezza aerea, in quanto si tratterebbe di un periodo molto limitato e le nuove misure sono intese ad aggiornare le disposizioni già applicabili in conformità delle attuali norme e pratiche raccomandate dell'ICAO.
- (5) Al fine di fornire un aiuto immediato alle autorità nazionali e a tutte le parti interessate durante la pandemia di Covid-19 e di consentire loro di adeguare la programmazione per prepararsi all'applicazione differita delle disposizioni interessate, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.
- (6) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato istituito dall'articolo 127 del regolamento (UE) 2018/1139,

⁽¹⁾ GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1.

⁽²⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2020/469 della Commissione, del 14 febbraio 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 923/2012, (UE) n. 139/2014 e (UE) 2017/373 per quanto riguarda i requisiti per i servizi di gestione del traffico aereo/di navigazione aerea, la progettazione delle strutture dello spazio aereo e la qualità dei dati, nonché la sicurezza delle piste e abroga il regolamento (UE) n. 73/2010 (GU L 104 del 3.4.2020, pag. 1).



HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'articolo 5 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/469 è sostituito dal seguente:

«Articolo 5

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 27 gennaio 2022.

Le seguenti disposizioni si applicano a decorrere dal 12 agosto 2021:

- a) il punto 10, lettera b), dell'allegato I;
- b) nell'allegato III, il punto 6: Appendice 3 «FORMATO SNOWTAM».

Il punto 5 dell'allegato III si applica a decorrere dal 5 novembre 2020, ad eccezione del punto 5, lettera v): Appendice 1 «Modello per METAR», che si applica a decorrere dal 12 agosto 2021.».

Articolo 2

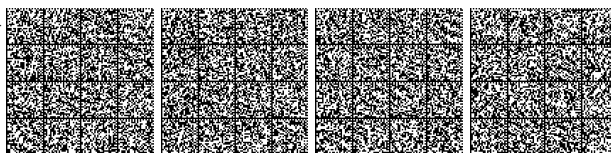
Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 agosto 2020

Per la Commissione
La president
Ursula VON DER LEYEN

20CE1705



DECISIONE (UE) 2020/1178 DELLA COMMISSIONE

del 27 luglio 2020

sulle disposizioni nazionali notificate dal Regno di Danimarca a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relative al tenore di cadmio nei concimi

[notificata con il numero C(2020) 4988]

(Il testo in lingua danese è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114, paragrafo 6,

considerando quanto segue:

1. FATTI E PROCEDIMENTO

- (1) Il 27 gennaio 2020 il Regno di Danimarca ha notificato alla Commissione, a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la sua intenzione di mantenere disposizioni nazionali sul tenore di cadmio nei concimi, in deroga al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.

1.1. Legislazione dell'Unione

1.1.1. Articolo 114, paragrafi 4 e 6, TFUE

- (2) L'articolo 114, paragrafi 4 e 6, TFUE, stabilisce:

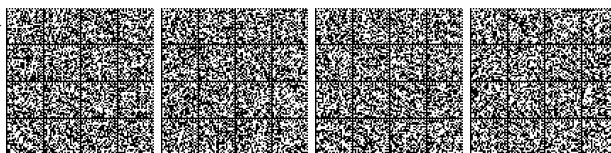
«4. Allorché, dopo l'adozione di una misura di armonizzazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, da parte del Consiglio o da parte della Commissione, uno Stato membro ritenga necessario mantenere disposizioni nazionali giustificate da esigenze importanti di cui all'articolo 36 o relative alla protezione dell'ambiente o dell'ambiente di lavoro, esso notifica tali disposizioni alla Commissione precisando i motivi del mantenimento delle stesse.

[...]

6. La Commissione, entro sei mesi dalle notifiche di cui ai paragrafi 4 [...], approva o respinge le disposizioni nazionali in questione dopo aver verificato se esse costituiscano o no uno strumento di discriminazione arbitraria o una restrizione dissimulata nel commercio tra gli Stati membri e se rappresentino o no un ostacolo al funzionamento del mercato interno.

In mancanza di decisione della Commissione entro detto periodo, le disposizioni nazionali di cui ai paragrafi 4 [...] sono considerate approvate.»

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003 (GU L 170 del 25.6.2019, pag. 1).



1.2. Norme di armonizzazione nel settore dei prodotti fertilizzanti

1.2.1. Regolamento (CE) n. 2003/2003

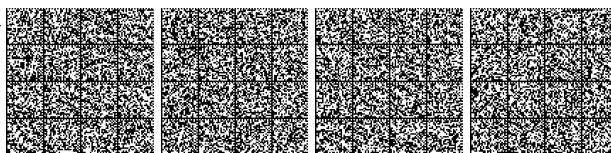
- (3) Il regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾ si applica ai prodotti immessi sul mercato come concimi che rechino l'indicazione «concime CE». Un concime appartenente a un tipo di concimi elencato nell'allegato I del regolamento (CE) n. 2003/2003 e che soddisfi le prescrizioni stabilite in tale regolamento può recare l'indicazione «concime CE» e circolare liberamente nel mercato interno.
- (4) L'allegato I del regolamento (CE) n. 2003/2003 contiene un elenco completo dei tipi di concimi a cui si applicano le norme di armonizzazione. Per ciascun tipo di concime vi sono prescrizioni specifiche riguardanti, ad esempio, il tenore di nutrienti, la loro solubilità o i metodi di trasformazione.
- (5) Il regolamento (CE) n. 2003/2003 si applica principalmente ai concimi inorganici. Alcuni tipi di concimi inclusi nel regolamento hanno un tenore di fosforo pari o superiore al 5 % in massa di equivalente anidride fosforica (P_2O_5).
- (6) L'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2003/2003 stabilisce il principio della libera circolazione dei concimi CE nel mercato interno, affermando che gli Stati membri non vietano, limitano od ostacolano per motivi di composizione, identificazione, etichettatura od imballaggio, né in base ad altre disposizioni contenute in detto regolamento, l'immissione sul mercato di concimi che rechino la denominazione «concime CE» e siano conformi a quanto disposto dallo stesso regolamento.
- (7) Il regolamento (CE) n. 2003/2003 non fissa valori limite per i contaminanti nei concimi CE. A parte alcune eccezioni basate su decisioni della Commissione in applicazione delle rispettive disposizioni del TFUE ⁽³⁾, i concimi CE con un tenore di fosforo pari o superiore al 5 % di P_2O_5 circolano pertanto liberamente nel mercato interno, indipendentemente dal loro tenore di cadmio.
- (8) L'intenzione della Commissione di studiare il problema della presenza non intenzionale di cadmio nei concimi minerali era tuttavia già annunciata nel considerando 15 del regolamento (CE) n. 2003/2003, il quale recita: «I concimi possono essere contaminati da sostanze potenzialmente idonee a comportare un rischio per la salute delle persone e degli animali e per l'ambiente. A seguito del parere del Comitato scientifico della tossicità, dell'ecotossicità e dell'ambiente (CSTEE), la Commissione intende studiare il problema della presenza non intenzionale di cadmio nei concimi minerali e, se del caso, redigerà una proposta di regolamento da presentare al Parlamento europeo e al Consiglio. Se necessario, si procederà ad uno studio analogo per altri contaminanti.»

1.2.2. Regolamento (UE) 2019/1009

- (9) Il regolamento (UE) 2019/1009 stabilisce norme di armonizzazione per i «prodotti fertilizzanti dell'UE» e abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003 a decorrere dal 16 luglio 2022.
- (10) I prodotti fertilizzanti dell'UE sono prodotti fertilizzanti che recano la marcatura CE quando sono messi a disposizione sul mercato interno. Un prodotto fertilizzante dell'UE deve soddisfare le prescrizioni di cui al regolamento (UE) 2019/1009 relative alla pertinente categoria funzionale del prodotto («PFC») e alla categoria o alle categorie di materiali costituenti, ed essere etichettato conformemente alle prescrizioni di etichettatura di detto regolamento. Le categorie funzionali del prodotto per i prodotti fertilizzanti dell'UE sono sette, una delle quali riguarda i concimi.
- (11) Il regolamento (UE) 2019/1009 disciplina i concimi inorganici in modo più generico rispetto all'allegato I del regolamento (CE) n. 2003/2003, fatte salve alcune prescrizioni generali in materia di qualità e sicurezza. Il regolamento (UE) 2019/1009 si applica inoltre ai concimi organici e organo-minerali, che non rientrano nell'ambito di applicazione materiale del regolamento (CE) n. 2003/2003.

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, relativo ai concimi (GU L 304 del 21.11.2003, pag. 1).

⁽³⁾ Cfr. le decisioni della Commissione del 3 gennaio 2006: 2006/347/CE sulle disposizioni nazionali notificate dal Regno di Svezia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi (GU L 129 del 17.5.2006, pag. 19), considerando 41; 2006/348/CE sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica di Finlandia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi (GU L 129 del 17.5.2006, pag. 25), considerando 40; e 2006/349/CE sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica d'Austria ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi (GU L 129 del 17.5.2006, pag. 31).



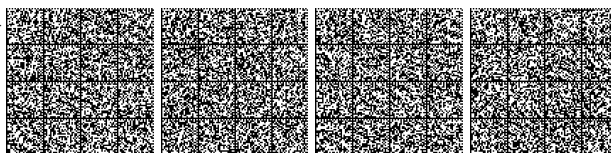
- (12) Al punto 3, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(B) e al punto 2, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(C)(I) dell'allegato I, il regolamento (UE) 2019/1009 introduce a livello dell'Unione il concetto di «concimi fosfatici», riferendosi ai concimi organo-minerali o ai concimi inorganici a base di macroelementi con un tenore di fosforo pari o superiore al 5 % in massa di equivalente P_2O_5 .
- (13) Tale regolamento stabilisce, per la prima volta a livello dell'Unione, valori limite per i contaminanti presenti nei prodotti fertilizzanti dell'UE. Per i concimi fosfatici il valore limite del cadmio è pari a 60 mg/kg di P_2O_5 . Per gli altri concimi si applicano altri valori limite, che non sono espressi in mg/kg di P_2O_5 , ma in mg/kg di materia secca dell'intero prodotto con tutte le sue componenti.
- (14) L'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1009 sancisce il principio della libera circolazione, in base al quale gli Stati membri non ostacolano, per motivi legati alla composizione, all'etichettatura o ad altri aspetti disciplinati dal regolamento, la messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE conformi al medesimo regolamento. A norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1009, lo Stato membro che al 14 luglio 2019 beneficia di una deroga al regolamento (CE) n. 2003/2003, concessa conformemente all'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, in relazione al tenore di cadmio nei concimi, può tuttavia continuare ad applicare i valori limite nazionali per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici fino a quando non si applichino, a livello dell'Unione, valori limite armonizzati per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici che siano uguali o inferiori ai valori limite applicabili nello Stato membro interessato al 14 luglio 2019.
- (15) Entro il 16 luglio 2026 la Commissione è inoltre tenuta a riesaminare i valori limite per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici, al fine di valutare la fattibilità di ridurli a un livello inferiore appropriato. La Commissione deve tenere conto dei fattori ambientali, in particolare nel contesto delle condizioni pedoclimatiche, dei fattori sanitari e dei fattori socioeconomici, tra cui considerazioni di sicurezza dell'approvvigionamento.

1.2.3. Regime facoltativo

- (16) Il mercato dell'UE dei prodotti fertilizzanti è solo parzialmente armonizzato.
- (17) Il regolamento (CE) n. 2003/2003 mira a garantire la libera circolazione dei concimi CE nel mercato interno. Esso tuttavia non influisce sui cosiddetti «concimi nazionali» immessi sul mercato degli Stati membri conformemente alla legislazione nazionale. I produttori possono scegliere di commercializzare un concime come «concime CE» o come «concime nazionale».
- (18) Il regolamento (UE) 2019/1009 mantiene invariato il regime facoltativo. Esso garantisce pertanto la libera circolazione dei prodotti fertilizzanti dell'UE nel mercato interno e continua a consentire l'immissione sul mercato di prodotti fertilizzanti nazionali, lasciando al fabbricante la facoltà di scegliere.
- (19) A norma del regolamento (CE) n. 2003/2003 e del regolamento (UE) 2019/1009, gli Stati membri non devono ostacolare la messa a disposizione sul mercato di concimi CE conformi al regolamento (CE) n. 2003/2003 o di prodotti fertilizzanti dell'UE conformi al regolamento (UE) 2019/1009 per motivi riguardanti, tra l'altro, il tenore di cadmio.
- (20) Gli Stati membri possono tuttavia mantenere o introdurre valori limite ritenuti appropriati per i contaminanti nei prodotti fertilizzanti nazionali che non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2019/1009. La minaccia che l'accumulo di cadmio presenta per la sostenibilità a lungo termine della produzione agricola è preoccupante, in misura maggiore o minore, per tutti gli Stati membri, la maggior parte dei quali ha già introdotto norme che limitano il tenore di cadmio nei prodotti fertilizzanti nazionali allo scopo di ridurre le emissioni di cadmio nell'ambiente e di conseguenza l'esposizione degli esseri umani a tale sostanza. La presente decisione non fa riferimento a tale tipo di norme.
- (21) Le norme di armonizzazione dell'Unione perciò coesistono con le disposizioni nazionali applicabili ai prodotti fertilizzanti.

1.3. Disposizioni nazionali notificate

- (22) Le disposizioni nazionali notificate dal Regno di Danimarca («le disposizioni nazionali notificate») sono contenute nell'ordinanza n. 223, del 5 aprile 1989, relativa al tenore di cadmio nei concimi contenenti fosforo («l'ordinanza»), secondo cui l'attuale valore limite si applica a decorrere dal 1998.



- (23) L'ordinanza regola la vendita per l'uso in Danimarca fissando un valore limite per il cadmio nei concimi chimici a base di fosfato minerale con un tenore totale di fosforo (P) pari o superiore all'1 % in peso. Un tenore di fosforo (P) pari all'1 % in peso equivale al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 . Il valore limite per il cadmio in tali concimi è pari a 110 mg Cd/kg di fosforo, equivalenti a 48 mg Cd/kg di P_2O_5 . L'ordinanza non fissa alcun valore limite per il cadmio nei concimi diversi dai concimi chimici a base di fosfato minerale e con un tenore totale di fosforo pari o superiore al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 .
- (24) Il Regno di Danimarca applica il valore limite stabilito nell'ordinanza sia ai concimi nazionali sia ai concimi armonizzati a norma del regolamento (CE) n. 2003/2003. L'ordinanza, vigente in Danimarca dal 1989, non è stata notificata dal Regno di Danimarca alla Commissione né in conformità dell'articolo 114 TFUE né in conformità di norme del precedente trattato ⁽⁴⁾ per quanto riguarda il regolamento (CE) n. 2003/2003. Nella notifica oggetto della presente decisione, presentata in conformità del regolamento (UE) 2019/1009, il Regno di Danimarca ha tuttavia sottolineato di aver notificato il progetto di ordinanza alla Commissione il 19 gennaio 1988, a norma della direttiva 83/189/CEE del Consiglio ⁽⁵⁾ e di avere innalzato il valore limite nazionale previsto prima dell'adozione dell'ordinanza per tenere conto delle obiezioni sollevate da altri tre Stati membri in seguito a detta notifica.
- (25) Con la notifica il Regno di Danimarca ha chiesto alla Commissione di approvare l'applicazione delle disposizioni nazionali notificate relative ai concimi chimici a base di fosfato minerale con un tenore totale di fosforo pari o superiore al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 , in deroga ai limiti per il cadmio stabiliti dal regolamento (UE) 2019/1009. In altre parole, il Regno di Danimarca intende applicare il limite nazionale per il cadmio sia ai concimi fosfatici sia ad altri concimi disciplinati da detto regolamento. La notifica non contiene alcuna richiesta di approvazione di una deroga al regolamento (CE) n. 2003/2003.

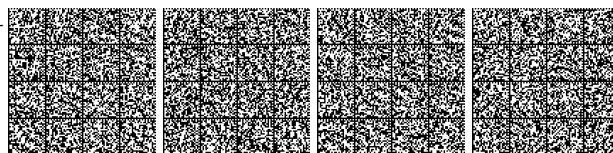
1.4. Procedimento

- (26) Con lettera del 27 gennaio 2020, protocollata il 29 gennaio 2020, il Regno di Danimarca ha notificato alla Commissione l'intenzione di mantenere le disposizioni nazionali relative al tenore di cadmio nei concimi chimici a base di fosfato minerale, con un tenore totale di fosforo pari o superiore al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 , in deroga al regolamento (UE) 2019/1009. A norma dell'articolo 114, paragrafo 4, in combinato disposto con l'articolo 36 TFUE, la giustificazione addotta dal Regno di Danimarca si basa su esigenze importanti relative alla protezione della salute umana e dell'ambiente dall'esposizione al cadmio nell'ambiente.
- (27) Con lettera del 30 gennaio 2020, la Commissione ha accusato ricevuta della notifica e ha informato il Regno di Danimarca che il termine di sei mesi per il suo esame a norma dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE sarebbe scaduto il 30 luglio 2020.
- (28) A sostegno della sua notifica a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, il 31 marzo 2020 il Regno di Danimarca ha trasmesso alla Commissione informazioni supplementari. Tali informazioni fornivano alcuni chiarimenti in merito all'ambito di applicazione materiale delle disposizioni nazionali che il Regno di Danimarca intende mantenere nonché dati dettagliati sul mercato danese dei concimi.
- (29) Nelle informazioni supplementari il Regno di Danimarca ha precisato, tra l'altro, che i concimi minerali inorganici a elevato tenore di fosforo sono la preoccupazione principale affrontata dalle disposizioni nazionali notificate e costituiscono quindi l'obiettivo principale della valutazione scientifica richiamata nella notifica danese, poiché sono associati a un carico di cadmio più elevato, specificando inoltre che una simile preoccupazione è rivolta anche ai concimi organo-minerali con un elevato tenore di fosforo minerale inorganico. Il Regno di Danimarca ha inoltre indicato che sarebbe disposto a considerare opportunità di informazione o a modificare la legislazione in relazione alle categorie funzionali del prodotto e ai valori limite di cui al regolamento (UE) 2019/1009.
- (30) La Commissione, in seguito, ha pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* ⁽⁶⁾ un avviso riguardante detta notifica, al fine di informare le parti interessate in merito alle disposizioni nazionali del Regno di Danimarca e alle motivazioni addotte a sostegno della notifica stessa. In seguito alla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni.

⁽⁴⁾ In particolare l'articolo 95 (ex articolo 100 A) del trattato che istituisce la Comunità europea (versione consolidata 2002), (GU C 325 del 24.12.2002, pag. 33).

⁽⁵⁾ Direttiva 83/189/CEE del Consiglio, del 28 marzo 1983, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche (GU L 109 del 26.4.1983, pag. 8).

⁽⁶⁾ GU C 124 del 17.4.2020, pag. 19.



- (31) Con lettera del 6 aprile 2020 la Commissione ha inoltre informato gli altri Stati membri in merito alla notifica, dando loro la possibilità di presentare osservazioni entro trenta giorni. La Commissione ha ricevuto un riscontro, entro il termine stabilito, da parte di Belgio, Repubblica slovacca, Ungheria e Malta. I primi tre Stati membri menzionati hanno dichiarato di non avere osservazioni in merito alla notifica. Malta ha osservato di non opporsi al mantenimento da parte del Regno di Danimarca dei valori limite nazionali per il tenore di cadmio nei concimi.

2. VALUTAZIONE

- (32) In via preliminare, la Commissione osserva che, come chiaramente deducibile dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea («la Corte»), la procedura di cui all'articolo 114, paragrafi da 4 a 6, TFUE, mira a garantire che nessuno Stato membro possa applicare norme nazionali che derogano alle norme armonizzate senza ottenere la conferma della Commissione. Uno Stato membro non è autorizzato ad applicare unilateralmente le disposizioni nazionali senza averle notificate e senza aver ottenuto una decisione di conferma della Commissione ⁽⁷⁾.
- (33) La Commissione osserva inoltre che l'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1009 si applica solo alle deroghe all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2003/2003 concesse prima del 14 luglio 2019 sulla base di notifiche effettuate a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE.
- (34) La Commissione ritiene che la summenzionata notifica del progetto di ordinanza, presentata dal Regno di Danimarca a norma della direttiva 83/189/CEE il 19 gennaio 1988 non sia paragonabile alla procedura di cui all'articolo 114, paragrafi da 4 a 6, TFUE, in quanto lo scopo nel primo caso era quello di prevenire gli ostacoli tecnici agli scambi e non di ottenere una deroga a una misura di armonizzazione dell'Unione per le disposizioni nazionali esistenti. Nella fattispecie, è pacifico che il Regno di Danimarca non ha notificato l'ordinanza a norma dell'articolo 114 TFUE prima del 14 luglio 2019 e che la Commissione non l'ha approvata.
- (35) Il Regno di Danimarca non beneficia pertanto di una deroga all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2003/2003 e non può quindi beneficiare nemmeno dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1009.

2.1. Ricevibilità

- (36) A norma dell'articolo 114, paragrafi 4 e 6, TFUE, uno Stato membro può, dopo l'adozione di una misura di armonizzazione, mantenere disposizioni nazionali più rigorose, giustificate da esigenze importanti di cui all'articolo 36 TFUE, o relative alla protezione dell'ambiente o dell'ambiente di lavoro, purché esso notifichi tali disposizioni alla Commissione e quest'ultima ne approvi l'applicazione.
- (37) Per verificare la ricevibilità della notifica, la Commissione deve valutare se le disposizioni nazionali notificate in questione siano una misura di deroga preesistente alla norma di armonizzazione dell'Unione introdotta di recente e se siano più rigorose.
- (38) L'ordinanza è in vigore in Danimarca dal 1989, quindi in sostanza esisteva già al momento dell'adozione del regolamento (UE) 2019/1009.

2.1.1. Sulla preesistenza delle disposizioni nazionali notificate

- (39) Per stabilire se le disposizioni nazionali notificate, introdotte nel 1989 e applicate nella loro forma attuale dal 1998, siano preesistenti ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, devono essere esaminati due elementi.
- (40) In primo luogo, il regolamento (UE) 2019/1009 sostituirà il regolamento (CE) n. 2003/2003, che a sua volta ha sostituito la direttiva generalmente applicabile ai concimi quando sono state introdotte le disposizioni nazionali notificate, ossia la direttiva 76/116/CEE del Consiglio ⁽⁸⁾.
- (41) Ciò solleva la questione se si possa ritenere che, rispetto al regolamento (UE) 2019/1009, le disposizioni nazionali notificate siano da considerarsi mantenute in vigore e notificabili alla Commissione a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, tenendo conto al contempo dell'armonizzazione stabilita dalla direttiva 76/116/CEE e dal regolamento (CE) n. 2003/2003.

⁽⁷⁾ Sentenza della Corte di giustizia *Repubblica francese/Commissione delle Comunità europee*, causa C-41/93, punti da 23 a 30.

⁽⁸⁾ Direttiva 76/116/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 1975, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai concimi (GU L 24 del 30.1.1976, pag. 21).



(42) Da un lato, l'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1009 estende le deroghe pregresse, concesse a norma dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2003/2003, all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1009, consentendo in tal modo che le misure nazionali vigenti siano legittimamente applicate, sulla base di notifiche a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE e di decisioni della Commissione a norma dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, ai concimi rientranti nell'ambito dell'armonizzazione di cui al regolamento (CE) n. 2003/2003, ma anche ai prodotti fertilizzanti dell'UE inclusi per la prima volta nel nuovo ambito dell'armonizzazione esteso in virtù del regolamento (UE) 2019/1009. Ciò conferma che il regolamento (UE) 2019/1009 costituisce il proseguimento dell'armonizzazione derivante dal regolamento (CE) n. 2003/2003.

(43) D'altro canto, il considerando 11 del regolamento (UE) 2019/1009 conferma che il legislatore, parafrasando l'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, ritiene che il regolamento (UE) 2019/1009 debba essere tenuto in considerazione ai fini delle valutazioni previste dall'articolo 114, paragrafo 4, TFUE:

«In vari Stati membri sono in vigore disposizioni nazionali che limitano il tenore di cadmio nei concimi fosfatici per motivi di tutela della salute umana e dell'ambiente. Qualora uno Stato membro ritenga necessario mantenere tali disposizioni nazionali dopo l'adozione di valori limite armonizzati ai sensi del presente regolamento, e finché tali valori limite armonizzati siano pari o inferiori ai limiti nazionali già in vigore, esso dovrebbe notificare tali valori limite alla Commissione a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE. Inoltre, conformemente all'articolo 114, paragrafo 5, TFUE, qualora uno Stato membro ritenga necessario introdurre nuove disposizioni nazionali, quali disposizioni che limitino il tenore di cadmio nei concimi fosfatici, fondate su nuove prove scientifiche inerenti alla protezione dell'ambiente o dell'ambiente di lavoro, giustificate da un problema specifico a detto Stato membro insorto dopo l'adozione del presente regolamento, esso notifica le disposizioni previste alla Commissione precisando i motivi dell'introduzione delle stesse. [...]»

(44) Tale interpretazione è inoltre suffragata dalla differenza del regime normativo e dell'ambito di applicazione materiale del regolamento (UE) 2019/1009 rispetto alla direttiva 76/116/CEE e al regolamento (CE) n. 2003/2003, come pure dal fatto che il regolamento (UE) 2019/1009 impone per la prima volta un valore limite armonizzato per il cadmio.

(45) Si può inoltre osservare che in precedenti cause, laddove una nuova misura di armonizzazione aveva sostituito una misura esistente, la Corte ha fatto riferimento solo alla misura di armonizzazione di più recente adozione come quella da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 114, paragrafo 4, TFUE ⁽⁹⁾.

(46) In conclusione, poiché il regolamento (UE) 2019/1009 è la misura di armonizzazione che dovrebbe essere presa in considerazione ai fini delle disposizioni nazionali notificate a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, spetta alla Commissione accertare se le disposizioni nazionali notificate fossero preesistenti al suddetto regolamento, conformemente alle disposizioni dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE.

(47) In secondo luogo, le disposizioni nazionali non sono mai state notificate alla Commissione né a norma dell'articolo 114 TFUE né a norma di disposizioni precedenti e nemmeno come deroghe alla direttiva 76/116/CEE o al regolamento (CE) n. 2003/2003.

(48) Ciò solleva la questione se possano comunque essere considerate preesistenti al regolamento (UE) 2019/1009 ai fini dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE piuttosto che una nuova disposizione nazionale che dovrebbe essere notificata a norma dell'articolo 114, paragrafo 5, TFUE. Per stabilire questo aspetto è importante considerare lo scopo della distinzione tra i paragrafi 4 e 5 dell'articolo 114 TFUE.

(49) Tale distinzione ha formato oggetto di giurisprudenza della Corte. Nella causa C-3/00, Danimarca/Commissione, rispetto all'articolo 95 del trattato CE corrispondente all'articolo 114 TFUE, la Corte ha concluso quanto segue:

«La differenza tra i due casi previsti all'articolo 95 CE è che, nel primo, le norme nazionali esistevano prima della misura di armonizzazione. Esse erano dunque note al legislatore comunitario, ma questi non ha potuto o non ha voluto ispirarvi al fine dell'armonizzazione. Esso ha dunque ritenuto accettabile che lo Stato membro potesse chiedere che le proprie norme restassero in vigore. A tal fine il trattato CE esige che simili misure siano giustificate da esigenze importanti contemplate dall'articolo 30 CE ovvero relative alla protezione dell'ambiente di lavoro o dell'ambiente in generale. Al contrario, nel secondo caso, l'adozione di una normativa nazionale nuova rischia di mettere maggiormente in pericolo l'armonizzazione. Le istituzioni comunitarie, ovviamente, non hanno potuto

⁽⁹⁾ Cfr. sentenza della Corte di giustizia *Germania/Commissione europea*, causa C-360/14 P.



prendere in considerazione il testo nazionale nel momento dell'elaborazione della misura di armonizzazione. In questo caso le esigenze di cui all'articolo 30 CE non sono prese in considerazione e sono ammesse solamente ragioni relative alla protezione dell'ambiente in generale o dell'ambiente di lavoro, a condizione che lo Stato membro apporti prove scientifiche nuove e che la necessità d'introdurre norme nazionali nuove risulti da un problema specifico allo Stato interessato insorto successivamente all'adozione della misura di armonizzazione.»⁽¹⁰⁾

- (50) Alla luce della giurisprudenza citata, si deve ritenere che la distinzione tra i paragrafi 4 e 5 dell'articolo 114 TFUE abbia lo scopo di imporre condizioni di giustificazione più rigorose nei casi in cui è più probabile che l'armonizzazione sia compromessa in quanto la disposizione nazionale in questione non era nota al legislatore al momento dell'adozione della misura armonizzata e non è stata pertanto presa in considerazione al momento dell'elaborazione di tale misura.
- (51) Come già stabilito, le disposizioni nazionali notificate sono in vigore allo stato attuale dal 1998. Esse pertanto erano in vigore al momento dell'elaborazione del regolamento (UE) 2019/1009 e sono quindi anteriori ad esso.
- (52) È inoltre evidente dalla valutazione d'impatto che accompagna la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti recanti la marcatura CE⁽¹¹⁾ che le disposizioni nazionali notificate erano note al legislatore dell'Unione in sede di elaborazione del regolamento (UE) 2019/1009.
- (53) Si può pertanto concludere che le disposizioni nazionali notificate sono una misura di deroga preesistente alla norma di armonizzazione introdotta di recente.

2.1.2. Sul rigore delle disposizioni nazionali notificate in relazione al regolamento (UE) 2019/1009

- (54) Per quanto riguarda la questione se le disposizioni nazionali notificate siano anche più rigorose rispetto alla nuova norma di armonizzazione introdotta di recente, la Commissione osserva che, sebbene il Regno di Danimarca intenda applicare il limite nazionale per il cadmio sia ai concimi fosfatici di cui al punto 3, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(B) sia a quelli di cui al punto 2, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(C)(I) dell'allegato I, parte II, del regolamento (UE) 2019/1009 come pure ad alcuni altri concimi disciplinati da tale regolamento, la preoccupazione fondamentale che le disposizioni nazionali notificate intendono affrontare riguarda la precedente categoria di concimi, ossia i concimi inorganici e organo-minerali a elevato tenore di fosforo.
- (55) La Commissione osserva inoltre che è solo per i concimi fosfatici che il valore limite danese per il cadmio e il valore limite di cui al regolamento (UE) 2019/1009 sono espressi in base allo stesso denominatore, ossia kg di P_2O_5 anziché kg di materia secca dell'intero prodotto con tutte le sue componenti.
- (56) In altri termini, senza conoscere l'esatta composizione di ciascun prodotto, è possibile confrontare i livelli di protezione della salute umana e dell'ambiente forniti dal limite di cadmio danese e dal limite armonizzato per il cadmio solo in riferimento ai concimi fosfatici. I concimi fosfatici, inoltre, sono di gran lunga i prodotti più appropriati per essere oggetto delle disposizioni nazionali notificate. Per valutare perciò se le disposizioni nazionali notificate siano più rigorose e protettive della norma di armonizzazione introdotta di recente, la Commissione può confrontare solo le due normative relative ai concimi fosfatici.
- (57) Il limite relativo al cadmio per i concimi fosfatici stabilito al punto 3, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(B) e al punto 2, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(C)(I) dell'allegato I, parte II, del regolamento (UE) 2019/1009 è pari a 60 mg/kg di P_2O_5 . D'altro canto, il limite relativo al cadmio stabilito dalle disposizioni nazionali notificate è pari a 48 mg/kg di P_2O_5 .
- (58) Le disposizioni nazionali notificate sono pertanto più rigorose e più protettive delle disposizioni del regolamento (UE) 2019/1009, almeno per la parte che si applica ai concimi fosfatici di cui a tale regolamento.
- (59) Alla luce di quanto precede, la Commissione ritiene che la notifica presentata dal Regno di Danimarca sia ricevibile a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, almeno per quanto riguarda i concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009.

⁽¹⁰⁾ Sentenza della Corte di giustizia *Danimarca/Commissione*, causa C-3/00, punto 58. Confermata anche dalle sentenze del Tribunale nella causa T-234/04, *Regno dei Paesi Bassi/Commissione*, punto 58 e nelle cause riunite T-366/03 e T-235/04, *Land Oberösterreich e Austria/Commissione*, punto 62, nonché dalla sentenza della Corte di giustizia nella causa C-512/99, *Germania/Commissione*, punto 41.

⁽¹¹⁾ Cfr. la valutazione d'impatto che accompagna la proposta della Commissione, specificamente dedicata al valore limite per il cadmio, SWD(2016) 64 final, parte 2/2; <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/10102/2016/EN/SWD-2016-64-F1-EN-MAIN-PART-2.PDF>; cfr. in particolare le pagine 5, 6, 25, 28, 29 e 32 e l'allegato I.

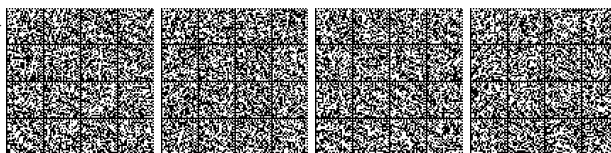


2.2. Valutazione di merito

- (60) Secondo il disposto dell'articolo 114, paragrafo 4, e dell'articolo 114, paragrafo 6, primo comma, TFUE, la Commissione deve verificare che siano soddisfatte tutte le condizioni previste nell'articolo che consentono a uno Stato membro di mantenere le proprie disposizioni nazionali in deroga a una misura di armonizzazione dell'Unione.
- (61) La Commissione deve in particolare valutare se le disposizioni nazionali notificate siano giustificate da esigenze importanti di cui all'articolo 36 TFUE o relative alla protezione dell'ambiente o dell'ambiente di lavoro e non eccedano quanto necessario per conseguire il legittimo obiettivo perseguito. Se ritiene che le disposizioni nazionali soddisfino le suddette condizioni, la Commissione deve inoltre verificare, in forza dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, se esse costituiscano o no uno strumento di discriminazione arbitraria o una restrizione dissimulata nel commercio tra gli Stati membri e se rappresentino o no un ostacolo al funzionamento del mercato interno.
- (62) Considerati i termini stabiliti all'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, la Commissione, nel valutare se le disposizioni nazionali notificate a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, TFUE siano giustificate, deve fondarsi sui motivi addotti dallo Stato membro che effettua la notifica. L'onere della prova incombe allo Stato membro notificante che intende mantenere le proprie disposizioni nazionali.
- (63) Tuttavia, se alla Commissione sono noti elementi che potrebbero imporre una revisione della misura di armonizzazione unionale alla quale le disposizioni nazionali notificate derogano, essa può tenere conto di tali elementi nel valutare le disposizioni nazionali notificate.

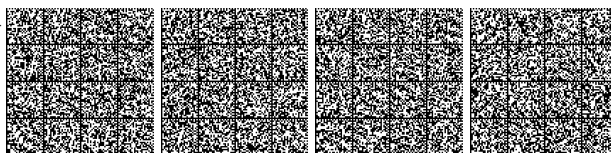
2.2.1. Posizione del Regno di Danimarca

- (64) Il valore limite della Danimarca per il cadmio nei concimi chimici a base di fosfato minerale con un tenore totale di fosforo pari o superiore al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 è motivato dalla protezione della salute umana e dell'ambiente dall'esposizione al cadmio.
- (65) Nella notifica presentata alla Commissione, il Regno di Danimarca dichiara che le disposizioni nazionali notificate sono in vigore dal 1989. Il valore limite attualmente in vigore è applicabile dal 1998. Le disposizioni nazionali notificate sono state introdotte per ridurre la contaminazione dei terreni agricoli, rilevata nella relazione nazionale redatta nel 1980 dall'Istituto nazionale per l'alimentazione dell'Università tecnica di Danimarca («DTU Fødevareinstituttet») dal titolo «Cadmium contamination — a report on the use, occurrence and adverse effects of cadmium in Denmark» (La contaminazione da cadmio: relazione sull'uso, la frequenza e gli effetti negativi del cadmio in Danimarca). Poiché, secondo le conclusioni, l'accumulo di cadmio nei terreni agricoli danesi era in costante crescita, nella relazione si raccomandava di ridurre il tenore di tale elemento nei concimi al fine di conseguire una significativa diminuzione della contaminazione dei terreni agricoli.
- (66) Riferendosi al fatto che l'esposizione al cadmio e l'immissione di cadmio nei terreni agricoli sono generalmente inferiori in Danimarca rispetto alla media dell'Unione, il Regno di Danimarca ritiene che le misure adottate per garantire l'obiettivo perseguito dalle disposizioni nazionali notificate abbiano avuto esito positivo. Il Regno di Danimarca ribadisce pertanto la necessità di mantenere un livello ridotto di esposizione nel suo territorio, a norma del regolamento (UE) 2019/1009, per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente anche in futuro. Il Regno di Danimarca, nella sua notifica alla Commissione, ha inoltre analizzato gli effetti nazionali previsti del valore limite di 60 mg/kg di P_2O_5 fissato nel regolamento (UE) 2019/1009. Tale valore limite desta serie preoccupazioni per la tutela della salute umana e dell'ambiente. Il Regno di Danimarca afferma che l'applicazione dei valori limite stabiliti dal regolamento (UE) 2019/1009 ridurrebbe il livello di protezione nel paese.
- (67) A sostegno di tale valutazione, il Regno di Danimarca ha detto di prevedere che l'applicazione del valore limite di 60 mg/kg di P_2O_5 stabilito dal regolamento (UE) 2019/1009 comporterebbe un aumento dell'immissione di cadmio nei terreni agricoli danesi causato dai concimi, in quanto sarebbe probabile che concimi con un tenore di cadmio più elevato fossero commercializzati in Danimarca.
- (68) In particolare, il Regno di Danimarca presenta giustificazioni riguardanti i rischi per la salute umana associati all'esposizione al cadmio mediante gli alimenti. Il Regno di Danimarca fa riferimento alla necessità di ridurre il tenore di cadmio negli alimenti prodotti in Danimarca per proteggere alcune fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare i bambini e i vegetariani, che consumano cadmio mediante l'alimentazione a livelli superiori ai valori limite per la salute.



- (69) A sostegno di tale affermazione il Regno di Danimarca fa riferimento a vari studi scientifici, in particolare allo studio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) relativo alla dose settimanale tollerabile ⁽¹²⁾, confrontandolo a uno studio condotto dall'Università tecnica di Danimarca, concludendo che l'esposizione alimentare al cadmio dovrebbe essere ridotta. Inoltre, lo studio dell'Università tecnica di Danimarca rivela che i bambini sono un gruppo altamente esposto: l'esposizione media dei bambini più piccoli supera la dose settimanale tollerabile. Anche i vegetariani avrebbero un'assunzione di cadmio molto più elevata rispetto alla popolazione media: la maggiore esposizione alimentare al cadmio deriva dal consumo di cereali e verdure. Dati i quantitativi consumati da tali fasce della popolazione, la loro esposizione al cadmio è elevata.
- (70) Si noti inoltre che il Regno di Danimarca è altamente autosufficiente per quanto riguarda la produzione di vari alimenti tra cui cereali, patate e carote. L'esposizione della popolazione danese al cadmio è quindi strettamente legata alla quantità di cadmio aggiunta ai terreni agricoli del paese.
- (71) Si deve osservare che le condizioni pedologiche danesi variano dai terreni sabbiosi situati nella parte occidentale del paese ai terreni argillosi della parte orientale. Date tali condizioni, l'accumulo di cadmio nei terreni varia: è più elevato in quelli argillosi delle isole di Selandia e Fionia e delle parti più orientali dello Jutland, mentre è generalmente più basso nei terreni più sabbiosi dello Jutland occidentale. I dati demografici forniti dal Regno di Danimarca mostrano inoltre che, a causa di differenze legate a fattori di efficienza agricola connessi alla natura del suolo, l'attività agricola si concentra nelle zone in cui i terreni argillosi presentano tenori più elevati di cadmio.
- (72) Un altro fattore che varia tra l'est e l'ovest della Danimarca è costituito dalla densità di allevamenti di bestiame e quindi dalla disponibilità di letame come alternativa ai concimi chimici. L'allevamento del bestiame è generalmente concentrato nello Jutland, mentre l'attività agricola, senza allevamenti, è localizzata nell'isola di Selandia. Le differenze geografiche che caratterizzano la Danimarca sul piano pedologico e zootecnico si traducono in un uso di concimi chimici relativamente maggiore nella parte orientale del paese, dove le imprese agricole che non allevano bestiame sono più diffuse e i terreni argillosi presentano livelli di base di cadmio più elevati. Il Regno di Danimarca osserva che, secondo le stime, nel 2014 il 91 % dei concimi chimici in Europa rientrava nel valore limite di 60 mg Cd/kg di P₂O₅, mentre il 68 % rientrava nel valore limite di 40 mg Cd/kg di P₂O₅. Una buona parte dei concimi presenti sul mercato europeo è quindi già conforme al limite danese. Nell'ultimo ventennio, in Danimarca il tenore medio di cadmio nei concimi chimici è stato pari a 10-20 mg Cd/kg di P₂O₅, mentre, secondo le stime, sul mercato europeo tale valore era compreso tra 32 e 36 mg Cd/kg di P₂O₅.
- (73) Va inoltre rilevato che la quota danese del mercato europeo dei concimi chimici è compresa tra il 2 e il 3 %. Il Regno di Danimarca afferma di non avere mai avuto problemi nell'approvvigionamento di concimi conformi al valore limite per il cadmio entrato in vigore nel 1998 e tuttora vigente.
- (74) Le disposizioni nazionali notificate sono inoltre di portata generale poiché si applicano a tutte le imprese, sia danesi sia estere, che vendono concimi da usare in Danimarca. È altresì opportuno osservare che, non disponendo di giacimenti naturali di fosforite, la Danimarca non estrae tale minerale.
- (75) Il Regno di Danimarca ha inoltre fornito statistiche che dimostrano un aumento progressivo delle importazioni di concimi da altri Stati membri nel periodo 1988-2018 e sostiene che, in base a tali dati economici, il valore limite per il cadmio fissato nelle disposizioni nazionali notificate non ha ostacolato un aumento delle importazioni dagli altri Stati membri. Al contrario, i dati indicano un netto progresso degli scambi tra i vari Stati membri. Le disposizioni nazionali notificate non ostano neppure alla possibilità di esportare concimi chimici in altri Stati membri.

⁽¹²⁾ «Scientific Opinion of the Panel on Contaminants in the Food Chain on a request from the European Commission on cadmium in food» (Parere scientifico del gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare a seguito di una richiesta della Commissione europea sul cadmio negli alimenti). *EFSA Journal* 2009, 980, pag. 1.



2.2.2. Valutazione della posizione del Regno di Danimarca

2.2.2.1. Giustificazione per motivi attinenti alle esigenze importanti di cui all'articolo 36 TFUE o relativi alla protezione dell'ambiente o dell'ambiente di lavoro

- (76) Le disposizioni nazionali notificate mirano a conseguire un livello più elevato di protezione della salute umana e dell'ambiente rispetto a quanto previsto dal regolamento (UE) 2019/1009 per quanto riguarda l'esposizione al cadmio e a evitare in tal modo un ulteriore accumulo di cadmio nel suolo. Il mezzo per conseguire tale obiettivo è il mantenimento dei valori limite massimi di cadmio nei concimi più bassi contemplati dalle disposizioni nazionali notificate.
- (77) Per quanto riguarda la tutela della salute umana, è opportuno osservare che il cadmio è un elemento non essenziale e tossico per gli esseri umani e non presenta alcun vantaggio per le piante o gli animali. In particolare, l'ossido di cadmio è stato classificato come sostanza cancerogena di categoria 2 a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹³⁾.
- (78) La presenza di cadmio nelle piante e la sua assunzione tramite i prodotti alimentari potrebbero produrre, a lungo termine, effetti negativi sulla salute umana. Una volta assorbito dal corpo umano il cadmio vi rimane, accumulandosi lungo tutto l'arco della vita ⁽¹⁴⁾.
- (79) Le fonti di esposizione al cadmio della popolazione in generale sono numerose, compresi il fumo e gli alimenti. Per quanto riguarda la popolazione di non fumatori, gli alimenti rappresentano la fonte principale. Il cadmio è tossico innanzitutto per i reni ma può causare anche demineralizzazione ossea ed è statisticamente associato a un aumento del rischio di cancro dei polmoni, dell'endometrio, della vescica e del seno ⁽¹⁵⁾.
- (80) Il cadmio può danneggiare i reni causando proteinuria. La durata e il livello di esposizione al cadmio determinano la gravità degli effetti. I danni all'apparato scheletrico sono un altro grave effetto di un'esposizione cronica al cadmio a livelli leggermente superiori a quelli ai quali la proteinuria sarebbe un indicatore precoce. Accumulato soprattutto nel fegato e nei reni, il cadmio è escreto lentamente dall'organismo e può rimanere nel corpo umano per decenni.
- (81) Non si possono inoltre escludere rischi sanitari per i fumatori adulti e le persone con carenza di ferro e/o che vivono in prossimità di fonti industriali ⁽¹⁶⁾.
- (82) Oltre agli effetti sulla salute umana, il Regno di Danimarca intende anche conseguire un livello più elevato di protezione dell'ambiente. Il Regno di Danimarca sostiene che un maggiore accumulo di cadmio nei terreni potrebbe avere conseguenze negative sulla biodiversità del suolo e quindi sulle sue funzioni (ad esempio la decomposizione della sostanza organica) come pure sulla qualità delle acque sotterranee per effetto della lisciviazione. La tossicità e la biodisponibilità del cadmio sono entrambe influenzate dalle caratteristiche del suolo.
- (83) Le differenze che caratterizzano la Danimarca sul piano pedologico e zootecnico si traducono in un uso di concimi chimici relativamente maggiore nella parte orientale del paese, dove le imprese agricole che non allevano bestiame sono più diffuse e i terreni argillosi presentano livelli di base di cadmio più elevati.
- (84) Il Consiglio aveva già menzionato i rischi preoccupanti per la salute umana e l'ambiente posti dal cadmio nella sua risoluzione del 25 gennaio 1988 ⁽¹⁷⁾, nella quale sottolineava l'importanza di ridurre l'immissione nel suolo di cadmio proveniente da tutte le fonti, comprese quelle diffuse (ad esempio la deposizione atmosferica, i concimi fosfatici, i fanghi di depurazione ecc.), anche mediante «appropriate misure di controllo del tenore di cadmio nei concimi fosfatici basate su un'adeguata tecnologia e che non comportino costi eccessivi, tenendo conto delle condizioni ambientali delle varie regioni della Comunità».

⁽¹³⁾ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).

⁽¹⁴⁾ Cfr. la relazione scientifica dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare sull'esposizione alimentare al cadmio nella popolazione europea (2012), pubblicata all'indirizzo: https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/scientific_output/files/main_documents/2551.pdf, [EFSA Journal 2012; 10(1)].

⁽¹⁵⁾ EFSA Journal 2012; 10(1).

⁽¹⁶⁾ Relazione dell'UE sulla valutazione del rischio relativo al cadmio e all'ossido di cadmio, citata nel documento SWD(2016) 64 final, pag. 11.

⁽¹⁷⁾ GU C 30 del 4.2.1988, pag. 1.



- (85) Nel 2002 il comitato scientifico dei rischi sanitari ed ambientali aveva concluso che un valore limite di 40 mg/kg di P_2O_5 o un valore limite più elevato avrebbe comportato un accumulo di cadmio nella maggior parte dei terreni dell'Unione europea. Un valore limite di 20 mg/kg di P_2O_5 o un valore inferiore, invece, non avrebbe prevedibilmente prodotto un accumulo a lungo termine nel suolo in un arco di 100 anni, escludendo altre fonti di immissione di cadmio.
- (86) Nel considerando 15 del regolamento (CE) n. 2003/2003 è già annunciata l'intenzione della Commissione di studiare il problema della presenza non intenzionale di cadmio nei concimi minerali.
- (87) Nella sua proposta di regolamento (UE) 2019/1009 ⁽¹⁸⁾, basata sui dati scientifici disponibili al momento della valutazione dell'impatto, la Commissione ha concluso che il cadmio e l'ossido di cadmio possono comportare gravi rischi per la salute e per l'ambiente. La Commissione ha proposto di fissare un valore limite di 60 mg/kg di P_2O_5 nei concimi fosfatici e di ridurre gradualmente tale valore a 20 mg/kg di P_2O_5 nell'arco di 12 anni dall'applicazione del nuovo regolamento.
- (88) È generalmente riconosciuto inoltre che i concimi sono di gran lunga la fonte più importante d'immissione di cadmio nel terreno e nella catena alimentare ⁽¹⁹⁾.
- (89) Il regolamento (UE) 2019/1009 fissa un valore limite di 60 mg/kg di P_2O_5 applicabile a partire dal 16 luglio 2022. La stragrande maggioranza dei concimi disponibili sul mercato europeo è già conforme a tale valore limite. Sebbene l'introduzione di questo limite sia un passo nella giusta direzione, sulla base dei dati scientifici disponibili è improbabile che essa determini una significativa riduzione dell'accumulo di cadmio nel suolo a lungo termine.
- (90) Riconoscendo la necessità di stabilire in futuro valori limite armonizzati più ambiziosi per il cadmio nei concimi fosfatici, il regolamento (UE) 2019/1009 impone alla Commissione l'obbligo di riesaminare tali limiti al fine di ridurli, se fattibile.
- (91) Sulla base di quanto precede, si deve ritenere che il valore limite massimo stabilito nelle disposizioni nazionali notificate sia giustificato da esigenze di tutela della salute umana e dell'ambiente.

2.2.2.2. Assenza di discriminazioni arbitrarie, di restrizioni dissimulate nel commercio tra gli Stati membri o di ostacoli al funzionamento del mercato interno

a) Assenza di discriminazioni arbitrarie

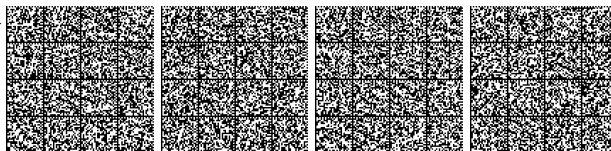
- (92) L'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, impone alla Commissione di verificare che il mantenimento delle disposizioni nazionali notificate non costituisca uno strumento di discriminazione arbitraria. Secondo la giurisprudenza della Corte, perché non vi sia discriminazione, situazioni analoghe non devono essere trattate in modo diverso e situazioni diverse non devono essere trattate in modo uguale, a meno che ciò non sia obiettivamente giustificato.
- (93) Le disposizioni nazionali notificate si applicano sia ai prodotti nazionali sia ai prodotti importati da altri Stati membri. In assenza di prove contrarie, si può concludere che le disposizioni nazionali non sono uno strumento di discriminazione arbitraria.

b) Assenza di una restrizione dissimulata nel commercio dei concimi fosfatici

- (94) Per valutare la condizione relativa all'assenza di una restrizione dissimulata nel commercio, la Commissione esaminerà in primo luogo la parte delle disposizioni nazionali notificate che si applica ai concimi per i quali la Commissione ha ritenuto ricevibile la notifica, ossia i concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009.

⁽¹⁸⁾ COM(2016) 157 final - 2016/084 (COD).

⁽¹⁹⁾ Cfr. lo studio di Erik Smolders e Laetitia Six «*Revisiting and updating the effect of phosphate fertilizers to cadmium accumulation in European agricultural soils*» (Revisione e aggiornamento dell'effetto dei concimi fosfatici sull'accumulo di cadmio nei terreni agricoli europei) commissionato da Fertilizers Europe nel 2013, pubblicato all'indirizzo: http://ec.europa.eu/health/scientific_committees/environmental_risks/docs/scher_o_168_rd_en.pdf



- (95) Le disposizioni nazionali che prevedono condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti più rigorose di quelle stabilite nel diritto unionale costituiscono di norma un ostacolo al commercio. Ciò in quanto alcuni dei prodotti immessi legalmente sul mercato nel resto dell'Unione non possono essere immessi sul mercato dello Stato membro interessato a causa delle disposizioni nazionali in questione. Le condizioni di cui all'articolo 114, paragrafo 6, TFUE sono intese ad evitare che le restrizioni basate sui criteri di cui ai paragrafi 4 e 5 del medesimo articolo siano applicate per motivi non ammissibili e costituiscano in realtà misure economiche volte a impedire l'importazione di prodotti da altri Stati membri, vale a dire un mezzo per proteggere indirettamente la produzione nazionale ⁽²⁰⁾.
- (96) Le disposizioni nazionali notificate potrebbero costituire una restrizione dissimulata nel commercio o un ostacolo al funzionamento del mercato interno perché impongono valori limite più rigorosi per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici anche agli operatori economici di altri Stati membri, in un settore altrimenti armonizzato. È riconosciuto tuttavia che l'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, deve essere interpretato nel senso che non debbano essere approvate solo le misure nazionali che costituiscono un ostacolo sproporzionato al funzionamento del mercato interno ⁽²¹⁾.
- (97) In assenza di prove indicanti che le disposizioni nazionali costituiscono in effetti una misura intesa a proteggere la produzione nazionale, si può concludere che esse non costituiscono una restrizione dissimulata nel commercio tra gli Stati membri. Spetta pertanto alla Commissione valutare se le disposizioni nazionali notificate costituiscano un ostacolo al funzionamento del mercato interno.

c) Assenza di ostacoli al funzionamento del mercato interno dei concimi fosfatici

- (98) Per valutare la condizione relativa all'assenza di ostacoli al funzionamento del mercato interno, la Commissione deve in primo luogo valutare la parte delle disposizioni nazionali notificate che si applica ai concimi per i quali la Commissione ha ritenuto ricevibile la notifica, ossia i concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009.
- (99) In forza dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, la Commissione è tenuta a verificare se il mantenimento delle disposizioni nazionali notificate costituisca o no un ostacolo al funzionamento del mercato interno. Questa condizione non può essere interpretata in modo da precludere l'approvazione di qualsiasi disposizione nazionale che possa incidere sul funzionamento del mercato interno. Qualsiasi disposizione nazionale che deroghi a una misura di armonizzazione finalizzata all'istituzione e al funzionamento del mercato interno costituisce di fatto una misura che può incidere sul mercato interno. Di conseguenza, per salvaguardare l'utilità della procedura di cui all'articolo 114 TFUE, il concetto di ostacolo al funzionamento del mercato interno deve essere inteso, nell'ambito dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, come un effetto sproporzionato rispetto all'obiettivo perseguito ⁽²²⁾.

⁽²⁰⁾ Decisione (UE) 2018/702 della Commissione, dell'8 maggio 2018, relativa alle disposizioni nazionali notificate dalla Danimarca concernenti l'aggiunta di nitrati ad alcuni prodotti a base di carne, C(2018) 2721 (GU L 118 del 14.5.2018, pag. 7), considerando 54; decisione 2006/348/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica di Finlandia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi (GU L 129 del 17.5.2006, pag. 25), considerando 40; decisione 2006/347/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dal Regno di Svezia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi (GU L 129 del 17.5.2006, pag. 19), considerando 41; decisione 2006/349/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica d'Austria ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi (GU L 129 del 17.5.2006, pag. 31), considerando 41.

⁽²¹⁾ Decisione (UE) 2018/702 della Commissione, dell'8 maggio 2018, relativa alle disposizioni nazionali notificate dalla Danimarca concernenti l'aggiunta di nitrati ad alcuni prodotti a base di carne, C(2018) 2721, considerando 55; decisione 2006/348/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica di Finlandia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi, considerando 42; decisione 2006/347/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dal Regno di Svezia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi, considerando 43; decisione 2006/349/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica d'Austria ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi, considerando 43.

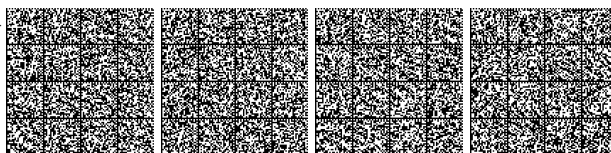
⁽²²⁾ Decisione (UE) 2018/702 della Commissione, dell'8 maggio 2018, relativa alle disposizioni nazionali notificate dalla Danimarca concernenti l'aggiunta di nitrati ad alcuni prodotti a base di carne, C(2018) 2721, considerando 55; decisione 2006/348/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica di Finlandia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi, considerando 42; decisione 2006/347/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dal Regno di Svezia ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi, considerando 43; decisione 2006/349/CE della Commissione, del 3 gennaio 2006, sulle disposizioni nazionali notificate dalla Repubblica d'Austria ai sensi dell'articolo 95, paragrafo 4, del trattato CE relative al tasso massimo ammissibile di cadmio nei concimi, considerando 43.



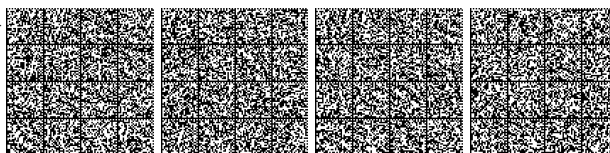
- (100) Nel valutare se le disposizioni nazionali notificate sono adeguate e necessarie per conseguire l'obiettivo perseguito, occorre tenere conto di una serie di fattori. La Commissione deve valutare se il livello di protezione derivante dal valore limite per il cadmio stabilito nelle disposizioni nazionali notificate raggiunga l'obiettivo, ossia proteggere da un lato la salute umana e dall'altro l'ambiente.
- (101) La Commissione osserva, in primo luogo, che il valore limite per il cadmio di cui alle disposizioni nazionali notificate è inferiore a quello per i concimi fosfatici stabilito dal regolamento (UE) 2019/1009. Le disposizioni nazionali notificate garantiscono pertanto un migliore livello di protezione della salute umana e dell'ambiente rispetto alla misura di armonizzazione.
- (102) Per quanto riguarda la proporzionalità delle disposizioni nazionali notificate relative ai concimi fosfatici, la Commissione formula le seguenti osservazioni:
- (103) In primo luogo, il Regno di Danimarca non ha riscontrato alcun problema di approvvigionamento di concimi conformi al valore limite per il cadmio attualmente in vigore, il che significa che tale limite non pone seri ostacoli alla libera circolazione nel mercato interno.
- (104) In secondo luogo, il Regno di Danimarca fa riferimento alla necessità di ridurre il tenore di cadmio negli alimenti prodotti in Danimarca per proteggere alcune fasce della popolazione, in particolare i bambini e i vegetariani, che consumano cadmio mediante l'alimentazione a livelli superiori ai valori limite per la salute. Secondo lo studio dell'EFSA a cui il Regno di Danimarca ⁽²³⁾ si riferisce, i bambini sono un gruppo altamente esposto: l'esposizione media dei bambini più piccoli supera la dose settimanale tollerabile. Secondo tale studio, anche i vegetariani hanno un'assunzione di cadmio molto più elevata rispetto alla popolazione media ⁽²⁴⁾.
- (105) Inoltre, il fatto che l'esposizione al cadmio e l'immissione di cadmio nei terreni agricoli siano generalmente inferiori in Danimarca rispetto alla media dell'Unione indica che le misure adottate per garantire la protezione del suolo e della popolazione di tale paese hanno avuto esito positivo.
- (106) Per quanto riguarda i concimi fosfatici, considerati i benefici per la salute e l'ambiente invocati dal Regno di Danimarca, derivanti dalla riduzione dell'esposizione al cadmio nel suolo, e tenuto conto del fatto che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il commercio non sembra affatto compromesso, la Commissione ritiene che le disposizioni nazionali notificate possano essere mantenute per motivi legati alla protezione della salute e dell'ambiente, considerando che non sono sproporzionate e, pertanto, non costituiscono un ostacolo al funzionamento del mercato interno ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE.
- d) Assenza di una restrizione dissimulata del commercio e di ostacoli al funzionamento del mercato interno per i concimi diversi dai concimi fosfatici
- (107) Oltre ai concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009, le disposizioni nazionali notificate riguardano anche altri concimi chimici a base di fosfato minerale, con un tenore totale di fosforo pari o superiore al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 .
- (108) Per valutare se le disposizioni nazionali notificate costituiscano una restrizione dissimulata nel commercio o ostacolino il funzionamento del mercato interno di tali concimi ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 6, e quindi se abbiano un effetto sproporzionato rispetto all'obiettivo perseguito, la Commissione osserva che il Regno di Danimarca ha confermato che l'obiettivo principale perseguito riguarda i concimi fosfatici, ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009, e che la valutazione scientifica della notifica danese è incentrata principalmente su una determinata categoria di concimi fosfatici, ossia i concimi inorganici minerali ad alto tenore di fosforo.

⁽²³⁾ «Scientific Opinion of the Panel on Contaminants in the Food Chain on a request from the European Commission on cadmium in food» (Parere scientifico del gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare a seguito di una richiesta della Commissione europea sul cadmio negli alimenti). *EFSA Journal* 2009, 980, pag. 1.

⁽²⁴⁾ «Scientific Opinion of the Panel on Contaminants in the Food Chain on a request from the European Commission on cadmium in food» (Parere scientifico del gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare a seguito di una richiesta della Commissione europea sul cadmio negli alimenti). *EFSA Journal* 2009, 980, pag. 1.



- (109) Per quanto riguarda l'obiettivo di tutela della salute e dell'ambiente perseguito, la Commissione osserva, come indicato ai considerando 55 e 56, che senza conoscere l'esatta composizione di ciascun prodotto è possibile confrontare i livelli di protezione della salute umana e dell'ambiente forniti dal limite di cadmio danese e dal limite armonizzato per il cadmio solo relativamente ai concimi fosfatici, dal momento che solo per tali concimi i due valori limite, quello danese e quello fissato nel regolamento (UE) 2019/1009, sono espressi in base allo stesso denominatore. In altre parole, per i concimi diversi dai concimi fosfatici non è possibile stabilire se le disposizioni nazionali notificate siano più rigorose rispetto alla norma di armonizzazione introdotta di recente. Non si può pertanto nemmeno stabilire se le disposizioni nazionali notificate garantiscano un livello maggiore di protezione della salute umana e dell'ambiente rispetto alla misura di armonizzazione.
- (110) Per quanto riguarda l'impatto delle disposizioni nazionali notificate sul funzionamento del mercato interno, la Commissione osserva che l'applicazione di tali disposizioni a concimi recanti la marcatura CE diversi dai concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009 creerebbe gravi difficoltà amministrative agli operatori economici che intendono immettere concimi sul mercato danese. Per garantire l'osservanza delle disposizioni nazionali notificate, i fabbricanti dovrebbero classificare i loro concimi non soltanto in conformità del regolamento (UE) 2019/1009 ma anche in conformità delle disposizioni nazionali notificate. Inoltre, se un concime recante la marcatura CE costituisce un concime chimico a base di fosfato minerale con un tenore totale di fosforo pari o superiore al 2,3 % in massa di equivalente P_2O_5 a norma delle disposizioni nazionali notificate ma *non* costituisce un concime fosfatico ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009, i fabbricanti dovrebbero effettuare due calcoli del tenore di cadmio, uno con denominatore in kg di P_2O_5 in conformità delle disposizioni nazionali notificate e uno con denominatore in kg di materia secca in conformità del regolamento (UE) 2019/1009.
- (111) Tenuto conto del significativo ostacolo amministrativo che deriverebbe dall'applicazione delle disposizioni nazionali notificate ai concimi diversi dai concimi fosfatici unitamente all'impossibilità di stabilire se il livello di protezione di tali concimi sarebbe più elevato rispetto a quello del regolamento (UE) 2019/1009 e considerando che per il Regno di Danimarca l'inquinamento da cadmio non è particolarmente preoccupante, la Commissione ritiene che le disposizioni nazionali notificate, se applicate a tali concimi, avrebbero un effetto sproporzionato sul funzionamento del mercato interno rispetto all'obiettivo perseguito.
- (112) In conclusione, la Commissione ritiene che il mantenimento delle disposizioni nazionali notificate costituisca un ostacolo al funzionamento del mercato interno ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 6, TFUE, nella parte che si applica ai concimi diversi dai concimi fosfatici. Di conseguenza, senza che sia necessario adottare una decisione in merito alla ricevibilità di tale parte, le disposizioni nazionali notificate dovrebbero essere respinte nella parte che si applica ai concimi diversi dai concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009.
- 2.2.2.3. Limitazione temporale
- (113) Al fine di garantire che le disposizioni nazionali notificate e il potenziale ostacolo al funzionamento del mercato interno siano limitati allo stretto necessario per conseguire gli obiettivi perseguiti dal Regno di Danimarca, la deroga nazionale dovrebbe essere limitata nel tempo. La necessità della deroga cesserebbe qualora, in futuro, il valore limite armonizzato fosse fissato ad un livello pari o inferiore al valore limite danese.
- (114) Il valore limite armonizzato potrebbe essere fissato a un livello pari o inferiore al valore limite danese solo mediante una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio basata su una proposta della Commissione, ad esempio nel contesto del riesame di cui all'articolo 49, lettera b), del regolamento (UE) 2019/1009. Il periodo per il quale è concessa la deroga non dovrebbe pertanto essere limitato a una data determinata, ma essere allineato dai colegislatori all'anzidetta futura decisione.
- (115) Ciò sarebbe conforme all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1009, a norma del quale le deroghe al regolamento (CE) n. 2003/2003, concesse conformemente all'articolo 114, paragrafo 4, TFUE, in relazione al tenore di cadmio, possono continuare ad applicarsi fino a quando non si applichino a livello dell'Unione valori limite armonizzati per il tenore di cadmio nei concimi fosfatici che siano uguali o inferiori a quelli nazionali.
- (116) La presente decisione dovrebbe applicarsi fino a quando non si applichi a livello dell'Unione un valore limite armonizzato riveduto pari o inferiore al valore limite danese.



3. CONCLUSIONI

- (117) In considerazione di quanto precede si deve concludere che la richiesta del Regno di Danimarca di mantenere la legislazione nazionale che deroga al regolamento (UE) 2019/1009, presentata il 27 gennaio 2020, è ricevibile per la parte riguardante i concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009.
- (118) Per la parte che si applica ai concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009, la Commissione ritiene inoltre che le disposizioni nazionali notificate:
- soddisfino le esigenze relative alla protezione dell'ambiente e della salute umana;
 - siano proporzionate rispetto agli obiettivi perseguiti;
 - non siano uno strumento di discriminazione arbitraria;
 - non costituiscano una restrizione dissimulata nel commercio tra gli Stati membri.
- (119) La Commissione ritiene pertanto che le disposizioni nazionali notificate possano essere approvate nella parte che si applica a tali concimi.
- (120) Tuttavia, per quanto riguarda la parte delle disposizioni nazionali notificate che si applica ai concimi diversi dai concimi fosfatici di cui al regolamento (UE) 2019/1009, la Commissione riscontra che il suo effetto sul funzionamento del mercato interno sarebbe sproporzionato rispetto all'obiettivo perseguito. La Commissione ritiene pertanto che la misura debba essere respinta per la parte che si applica a tali concimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Le disposizioni nazionali notificate dal Regno di Danimarca a norma dell'articolo 114, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che derogano al regolamento (UE) 2019/1009 per quanto riguarda il tenore di cadmio nei concimi fosfatici, in particolare il divieto di immettere sul mercato danese concimi con un tenore di cadmio superiore a 48 mg/kg di P_2O_5 , sono approvate per la parte che si applica ai concimi fosfatici di cui al punto 3, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(B) e al punto 2, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(C)(I) dell'allegato I del regolamento (UE) 2019/1009 fino a quando non si applichi a livello dell'Unione un valore limite armonizzato riveduto pari o inferiore al valore limite danese.

Articolo 2

Le disposizioni nazionali notificate dal Regno di Danimarca sono respinte per la parte che si applica ai concimi diversi dai concimi fosfatici di cui al punto 3, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(B) e al punto 2, lettera a), punto ii), della categoria PFC 1(C)(I) dell'allegato I del regolamento (UE) 2019/1009.

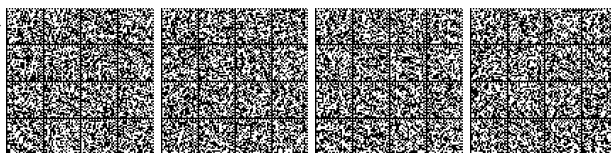
Articolo 3

Il Regno di Danimarca è destinatario della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 27 luglio 2020

Per la Commissione
Thierry BRETON
Membro della Commissione

20CE1706



DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/1179 DELLA COMMISSIONE

del 6 agosto 2020

che modifica l'allegato I della decisione 2009/177/CE per quanto riguarda lo status della provincia di Åland in Finlandia in merito a un programma di sorveglianza della setticemia emorragica virale (VHS), lo status dell'Estonia in merito a un programma di sorveglianza e di eradicazione della setticemia emorragica virale (VHS) e della necrosi ematopoietica infettiva (IHN), lo status della Croazia in merito al virus erpetico (KHV) e lo status di alcune zone del Regno Unito in merito all'infezione da *Bonamia ostreae*

[notificata con il numero C(2020) 5303]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2006/88/CE del Consiglio, del 24 ottobre 2006, relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 44, paragrafi 1 e 2, e l'articolo 53, paragrafo 3, in combinato disposto con l'articolo 131 dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica ⁽²⁾,

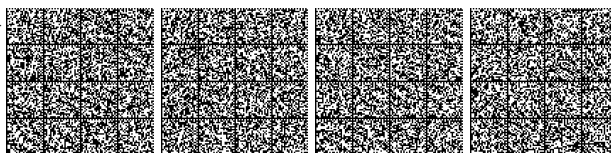
considerando quanto segue:

- (1) L'allegato I della decisione 2009/177/CE della Commissione ⁽³⁾ reca l'elenco di Stati membri, zone e compartimenti soggetti a programmi di sorveglianza o di eradicazione approvati per alcune malattie elencate nell'allegato IV, parte II, della direttiva 2006/88/CE o che sono stati dichiarati indenni da tali malattie.
- (2) L'autorità competente della Finlandia ha informato la Commissione di aver completato l'attuazione di tutte le misure di eradicazione nell'ambito del programma in corso per la setticemia emorragica virale (VHS) nella provincia di Åland e di aver avviato le successive misure di sorveglianza affinché tale provincia sia dichiarata zona «indenne da malattia». È pertanto opportuno sopprimere la provincia di Åland dall'allegato I, parte B, della decisione 2009/177/CE e inserirla invece nell'elenco della parte A di tale allegato in quanto soggetta a un programma di sorveglianza approvato.
- (3) L'autorità competente dell'Estonia ha presentato alla Commissione, per approvazione, un programma di sorveglianza e di eradicazione per la VHS e la necrosi ematopoietica infettiva (IHN) e ha chiesto che le zone soggette a tale programma siano inserite nell'elenco di cui all'allegato I della decisione 2009/177/CE.
- (4) La zona dell'Estonia soggetta a misure di sorveglianza per la VHS e la IHN dovrebbe essere inserita nell'elenco di cui all'allegato I, parte A, della decisione 2009/177/CE, mentre un compartimento in cui è presente l'infezione da IHN e soggetto alle misure di eradicazione di tale malattia dovrebbe essere inserito nell'elenco di cui all'allegato I, parte B, della decisione 2009/177/CE.
- (5) La maggior parte del territorio della Croazia figura nell'allegato I, parte C, della decisione 2009/177/CE in quanto dichiarato indenne dal virus erpetico (KHV). L'autorità competente della Croazia ha informato la Commissione della comparsa di vari focolai di KHV all'interno della zona geografica attualmente presente nell'elenco e ha indicato che lo status di indenne da KHV dovrebbe essere revocato. È pertanto opportuno sopprimere la Croazia da tale elenco.
- (6) A norma dell'articolo 127, paragrafo 1, dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica, il diritto dell'Unione si applica al Regno Unito e nel Regno Unito durante il periodo di transizione previsto da tale accordo. Il periodo di transizione si conclude il 31 dicembre 2020.

⁽¹⁾ GU L 328 del 24.11.2006, pag. 14.

⁽²⁾ GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7.

⁽³⁾ Decisione 2009/177/CE della Commissione, del 31 ottobre 2008, che attua la direttiva 2006/88/CE del Consiglio per quanto riguarda i programmi di sorveglianza e di eradicazione e lo status di «indenne da malattia» di Stati membri, zone e compartimenti (GU L 63 del 7.3.2009, pag. 15).



- (7) L'autorità competente del Regno Unito ha informato la Commissione della comparsa di vari focolai di *Bonamia ostreae* sul suo territorio, comprese zone attualmente elencate nell'allegato I, parte C, della decisione 2009/177/CE come indenni dalla malattia, e ha indicato che lo status di indenne da *Bonamia ostreae* dovrebbe essere revocato per tali zone. È pertanto opportuno sopprimere le zone interessate da tale elenco.
- (8) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato I della decisione 2009/177/CE.
- (9) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nella tabella dell'allegato I, parte A, della decisione 2009/177/CE, le righe relative a setticemia emorragica virale (VHS) e necrosi ematopoietica infettiva (IHN) sono sostituite dalle seguenti:

Malattia	Stato membro	Codice ISO	Delimitazione geografica dell'area soggetta a un programma di sorveglianza (Stato membro, zone o compartimenti)
«Setticemia emorragica virale (VHS)	Estonia	EE	L'intero territorio
	Finlandia	FI	La provincia di Åland
Necrosi ematopoietica infettiva (IHN)	Estonia	EE	Intero territorio, ad eccezione del compartimento comprendente l'azienda di allevamento ittico Neli Elementi OÜ (numero di riconoscimento 05/VV/KK01)»

Articolo 2

L'allegato I, parte B, della decisione 2009/177/CE è così modificato:

- 1) la voce relativa alla Finlandia è soppressa dalla riga riguardante la setticemia emorragica virale (VHS);
- 2) la riga relativa alla necrosi ematopoietica infettiva (IHN) è sostituita dalla seguente:

Malattia	Stato membro	Codice ISO	Delimitazione geografica dell'area soggetta a un programma di eradicazione (Stato membro, zone o compartimenti)
«Necrosi ematopoietica infettiva (IHN)	Estonia	EE	Il compartimento comprendente l'azienda di allevamento ittico Neli Elementi OÜ (numero di riconoscimento 05/VV/KK01)»

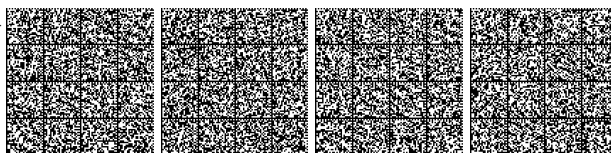
Articolo 3

Nell'allegato I, parte C, della decisione 2009/177/CE la voce relativa alla Croazia è soppressa dalla riga riguardante il virus erpetico (KHV).

Articolo 4

Nell'allegato I, parte C, della decisione 2009/177/CE, alla riga «Infezione da *Bonamia ostreae*» la voce relativa al Regno Unito nella colonna «Delimitazione geografica dell'area indenne da malattia (Stato membro, zone o compartimenti)» è così modificata:

- 1) la seguente eccezione è aggiunta come punto 7 per la Gran Bretagna: «il Dornoch Firth, la zona interessata dalle maree ad ovest di una linea tracciata da NH808873 a NH835857 (coordinate della serie Ordnance Survey Landranger, scala 1:50 000) fino al livello medio delle alte maree»;;
- 2) la seguente eccezione è aggiunta come punto 8 per la Gran Bretagna: «Lynn of Lorn, Loch Creran e Loch Etive, la zona delle acque marittime a sud-est dell'isola di Lismore, circoscritta entro un cerchio del raggio di 7 258 metri dal punto NM873391 (coordinate della serie Ordnance Survey Landranger, scala 1:50 000) e comprendente la zona di Loch Etive e Loch Creran interessata dalle maree fino al livello medio delle alte maree.»;



- 3) il seguente testo è soppresso: «La zona costiera dell'isola di Jersey: essa è costituita dalla zona intercotidale e dalla striscia di litorale compresa fra il livello medio delle alte maree dell'isola di Jersey e una linea immaginaria tracciata a tre miglia marine a partire dal livello medio delle basse maree dell'isola di Jersey. La zona è situata nel golfo delle isole anglo-normanne, nella parte meridionale della Manica.».

Articolo 5

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 6 agosto 2020

Per la Commissione
Stella KYRIAKIDES
Membro della Commissione

20CE1707



DECISIONE n. 1/2020 DEL CONSIGLIO CONGIUNTO UE-MESSICO
del 31 luglio 2020
che modifica la decisione n. 2/2000 [2020/1180]

IL CONSIGLIO CONGIUNTO,

visto l'accordo di partenariato economico, coordinamento politico e cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e gli Stati Uniti del Messico, dall'altra ⁽¹⁾ («accordo globale»), in particolare gli articoli 5 e 10, in combinato disposto con l'articolo 47,

considerando quanto segue:

- (1) In seguito all'adesione della Repubblica di Croazia («Croazia») all'Unione europea avvenuta il 1º luglio 2013, il 27 novembre 2018 è stato firmato a Bruxelles il terzo protocollo aggiuntivo dell'accordo globale applicabile dal 1º marzo 2020.
- (2) Occorre pertanto adeguare, con effetto dalla data in cui la Croazia ha aderito all'accordo globale, determinate disposizioni della decisione n. 2/2000 ⁽²⁾, modificata dalla decisione n. 3/2004 ⁽³⁾ e dalla decisione n. 2/2008 ⁽⁴⁾, per quanto riguarda gli scambi di merci, la certificazione dell'origine e gli appalti pubblici.
- (3) Gli articoli 5, 6, 7, 10 e 47 dell'accordo globale autorizzano il Consiglio congiunto istituito a norma dell'articolo 45 dell'accordo globale ad adottare decisioni per conseguire gli obiettivi dell'accordo globale e, in particolare, a stabilire le modalità e il calendario per quanto riguarda gli scambi di merci, gli scambi di servizi e gli appalti pubblici,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. L'allegato I della decisione n. 2/2000 è modificato conformemente all'allegato I della presente decisione.
2. Il presente articolo lascia impregiudicato il contenuto della clausola di riesame di cui all'articolo 10 della decisione n. 2/2000.

Articolo 2

L'articolo 17, paragrafo 4, l'articolo 18, paragrafo 2, e l'appendice IV dell'allegato III della decisione n. 2/2000 sono modificati conformemente all'allegato II della presente decisione.

Articolo 3

1. Gli enti della Croazia elencati nell'allegato III della presente decisione sono aggiunti nelle pertinenti sezioni dell'allegato VI, parte B, della decisione n. 2/2000.

⁽¹⁾ GU L 276 del 28.10.2000, pag. 45.

⁽²⁾ Decisione n. 2/2000 del Consiglio congiunto CE-Messico del 23 marzo 2000 (GU L 157 del 30.6.2000, pag. 10).

⁽³⁾ Decisione n. 3/2004 del Consiglio congiunto CE-Messico, del 29 luglio 2004, che modifica la decisione n. 2/2000 del Consiglio congiunto del 23 marzo 2000 (GU L 293 del 16.9.2004, pag. 15).

⁽⁴⁾ Decisione n. 2/2008 del Consiglio congiunto UE-Messico, del 25 luglio 2008, che modifica la decisione n. 2/2000 del Consiglio congiunto modificata dalla decisione n. 3/2004 del Consiglio congiunto (GU L 198 del 26.7.2008, pag. 55).



2. Le pubblicazioni della Croazia elencate nell'allegato IV della presente decisione sono aggiunte alla parte B dell'allegato XIII della decisione n. 2/2000.

Articolo 4

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Essa si applica a decorrere dalla data in cui la Croazia ha aderito all'accordo globale.

Fatto a Bruxelles, il 31 luglio 2020

Per il Consiglio congiunto

Il presidente

J. BORRELL FONTELLES

ALLEGATO I

CALENDARIO DI SMANTELLAMENTO TARIFFARIO DELLA COMUNITÀ

Nell'allegato I della decisione n. 2/2000 è inserito quanto segue:

«Codice NC	Designazione	Quantità del contingente tariffario annuale	Dazio del contingente
0803 00 19	Banane, fresche (esclusi i plantani)	2 010 tonnellate (*)	70 EUR/tonnellata

(*) Tale contingente tariffario annuale è aperto dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno civile. Tuttavia, si applica per la prima volta a partire dal terzo giorno successivo alla pubblicazione della presente decisione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.



ALLEGATO II

NUOVE VERSIONI LINGUISTICHE DELLE OSSERVAZIONI AMMINISTRATIVE E DELLA «DICHIARAZIONE SU FATTURA» CONTENUTE NELL'ALLEGATO III DELLA DECISIONE n. 2/2000

L'allegato III della decisione n. 2/2000 è modificato come segue:

1. l'articolo 17, paragrafo 4, è sostituito dal seguente:

«4. I certificati di circolazione EUR. 1 rilasciati a posteriori devono recare una delle diciture seguenti:

BG “ИЗДАДЕН ВПОСЛЕДСТВИЕ”

ES “EXPEDIDO A POSTERIORI”

CS “VYSTAVENO DODATEČNE”

DA “UDSTEDT EFTERFØLGENDE”

DE “NACHTRÄGLICH AUSGESTELLT”

ET “TAGANTJÄRELE VÄLJA ANTUD”

EL “ΕΚΔΟΘΕΝ ΕΚ ΤΩΝ ΥΣΤΕΡΩΝ”

EN “ISSUED RETROSPECTIVELY”

FR “DÉLIVRÉ A POSTERIORI”

HR “NAKNADNO IZDANO”

IT “RILASCIATO A POSTERIORI”

LV “IZSNIEGTS RETROSPEKTĪVI”

LT “RETROSPEKTYVUSIS IŠDAVIMAS”

HU “KIADVA VISSZAMENŐLEGES HATÁLYAL”

MT “MAHRUG RETROSPETTIVAMENT”

NL “AFGEGEVEN A POSTERIORI”

PL “WYSTAWIONE RETROSPEKTYWNIE”

PT “EMITIDO A POSTERIORI”

RO “EMIS A POSTERIORI”

SK “VYDANÉ DODATOČNE”

SL “IZDANO NAKNADNO”

FI “ANNETTU JÄLKIKÄTEEN”

SV “UTFÄRDAT I EFTERHAND”»;

2. l'articolo 18, paragrafo 2, è sostituito dal seguente:

«2. I duplicati rilasciati conformemente al paragrafo 1 devono recare una delle diciture seguenti:

BG “ДУБЛИКАТ”

ES “DUPLICADO”

CS “DUPLIKÁT”

DA “DUPLIKAT”

DE “DUPLIKAT”

ET “DUPLIKAAT”

EL “ΑΝΤΙΓΡΑΦΟ”

EN “DUPLICATE”

FR “DUPLICATA”

HR “DUPLIKAT”

IT “DUPLICATO”

LV “DUBLIKĀTS”



LT "DUBLIKATAS"
HU "MÁSODLAT"
MT "DUPLIKAT"
NL "DUPLICAAT"
PL "DUPLIKAT"
PT "SEGUNDA VIA"
RO "DUPLICAT"
SK "DUPLIKÁT"
SL "DVOJNIK"
FI "KAKSOISKAPPALE"
SV "DUPLIKAT";

3. nell'appendice IV, dopo la versione francese, è aggiunto quanto segue:

«Versione croata

Izvoznik proizvoda obuhvaćenih ovom ispravom [carinsko ovlaštenje br. ... ⁽¹⁾] izjavljuje da su, osim ako je drukčije izričito navedeno, ovi proizvodi ... ⁽²⁾ preferencijalnog podrijetla.

⁽¹⁾ Se la dichiarazione su fattura è compilata da un esportatore autorizzato ai sensi dell'articolo 21 del presente allegato, il numero dell'autorizzazione dell'esportatore dev'essere indicato in questo spazio. Se la dichiarazione su fattura non è compilata da un esportatore autorizzato, le parole tra parentesi possono essere omesse o lo spazio lasciato in bianco.

⁽²⁾ Indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti. Se la dichiarazione su fattura si riferisce, integralmente o in parte, a prodotti originari di Ceuta e Melilla ai sensi dell'articolo 37 del presente allegato, l'esportatore è tenuto a indicarlo chiaramente mediante la sigla "CM".».



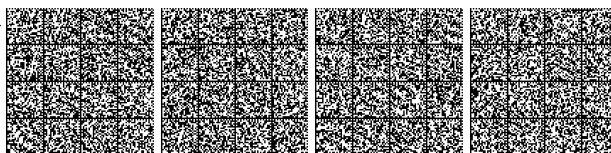
ALLEGATO III

ENTI DEI GOVERNI CENTRALI

1. Nell'allegato VI, parte B, sezione 1, della decisione n. 2/2000 sono aggiunti gli enti seguenti del governo centrale:

«AC — Croazia

1	Parlamento croato	<i>Hrvatski Sabor</i>
2	Presidente della Repubblica di Croazia	<i>Predsjednik Republike Hrvatske</i>
3	Ufficio del presidente della Repubblica di Croazia	<i>Ured predsjednika Republike Hrvatske</i>
4	Ufficio del presidente della Repubblica di Croazia dopo la fine del mandato	<i>Ured predsjednika Republike Hrvatske po prestanku obnašanja dužnosti</i>
5	Governo della Repubblica di Croazia	<i>Vlada Republike Hrvatske</i>
6	Uffici del governo della Repubblica di Croazia	<i>uredi Vlade Republike Hrvatske</i>
7	Ministero dell'Economia	<i>Ministarstvo gospodarstva</i>
8	Ministero per lo Sviluppo regionale e i fondi UE	<i>Ministarstvo regionalnoga razvoja i fondova Europske unije</i>
9	Ministero delle Finanze	<i>Ministarstvo financija</i>
10	Ministero della Difesa	<i>Ministarstvo obrane</i>
11	Ministero degli Affari esteri ed europei	<i>Ministarstvo vanjskih i europskih poslova</i>
12	Ministero dell'Interno	<i>Ministarstvo unutarnjih poslova</i>
13	Ministero della Giustizia	<i>Ministarstvo pravosuđa</i>
14	Ministero della Funzione pubblica	<i>Ministarstvo uprave</i>
15	Ministero dell'Imprenditoria e dell'artigianato	<i>Ministarstvo poduzetništva i obrta</i>
16	Ministero del Lavoro e del sistema pensionistico	<i>Ministarstvo rada i mirovinskoga sustava</i>
17	Ministero degli Affari marittimi, dei trasporti e delle infrastrutture	<i>Ministarstvo pomorstva, prometa i infrastrukture</i>
18	Ministero dell'Agricoltura	<i>Ministarstvo poljoprivrede</i>
19	Ministero del Turismo	<i>Ministarstvo turizma</i>
20	Ministero dell'Ambiente e della protezione della natura	<i>Ministarstvo zaštite okoliša i prirode</i>
21	Ministero dell'Edilizia e dell'assetto territoriale	<i>Ministarstvo graditeljstva i prostornoga uređenja</i>
22	Ministero per gli Ex combattenti	<i>Ministarstvo branitelja</i>
23	Ministero della Politica sociale e della gioventù	<i>Ministarstvo socijalne politike i mladih</i>
24	Ministero della Sanità	<i>Ministarstvo zdravlja</i>
25	Ministero della Scienza, dell'istruzione e dello sport	<i>Ministarstvo znanosti, obrazovanja i sporta</i>
26	Ministero della Cultura	<i>Ministarstvo kulture</i>
27	Enti amministrativi pubblici	<i>državne upravne organizacije</i>
28	Uffici amministrativi pubblici nelle contee	<i>uredi državne uprave u županijama</i>
29	Corte costituzionale della Repubblica di Croazia	<i>Ustavni sud Republike Hrvatske</i>
30	Corte suprema della Repubblica di Croazia	<i>Vrhovni sud Republike Hrvatske</i>
31	Organi giurisdizionali	<i>sudovi</i>
32	Consiglio della Magistratura di Stato	<i>Državno sudbeno vijeće</i>



33	Procure di Stato	<i>državna odvjetništva</i>
34	Consiglio della Procura di Stato	<i>Državno odvjetničko vijeće</i>
35	Uffici del Mediatore	<i>pravobraniteljstva</i>
36	Commissione statale di vigilanza per gli appalti pubblici	<i>Državna komisija za kontrolu postupaka javne nabave</i>
37	Banca nazionale croata	<i>Hrvatska narodna banka</i>
38	Agenzie e uffici statali	<i>državne agencije i uredi</i>
39	Corte dei conti	<i>Državni ured za reviziju»</i>

2. Gli enti e le categorie di enti seguenti sono aggiunti nell'appendice dell'allegato VI, parte B, sezione 2, della decisione n. 2/2000:

“a)

ALLEGATO I

“PRODUZIONE, TRASPORTO O DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE”:

“CROAZIA

Imprese pubbliche che sono enti aggiudicatori di cui all'articolo 6 della Zakon o javnoj nabavi (Narodne novine broj 90/11, 83/13, 143/13 i 13/14) (legge sugli appalti pubblici, Gazzetta ufficiale n. 90/11, 83/13, 143/13 e 13/14) e che, conformemente a normative speciali, esercitano attività di costruzione (messa a disposizione) o gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico in connessione con la produzione, la trasmissione e la distribuzione di acqua potabile e di fornitura di acqua potabile a reti fisse, quali gli enti istituiti dalle autonomie locali che fungono da erogatori pubblici di servizi di approvvigionamento idrico o di drenaggio a norma della legge sulle acque (Gazzetta ufficiale 153/09, 63/11, 130/11, 53/13 e 14/14).”;

b)

ALLEGATO II

“PRODUZIONE, TRASPORTO O DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA”:

“CROAZIA

Imprese pubbliche che sono enti aggiudicatori di cui all'articolo 6 della Zakon o javnoj nabavi (Narodne novine broj 90/11, 83/13, 143/13 i 13/14) (legge sugli appalti pubblici, Gazzetta ufficiale n. 90/11, 83/13, 143/13 e 13/14) e che, conformemente a normative speciali, esercitano attività di costruzione (messa a disposizione) o gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico in connessione con la produzione, la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e di fornitura di energia elettrica a reti fisse, quali gli enti che esercitano dette attività in base alla licenza per l'esercizio di attività nel settore dell'energia a norma della legge sull'energia (Gazzetta ufficiale 120/12 e 14/14).”;

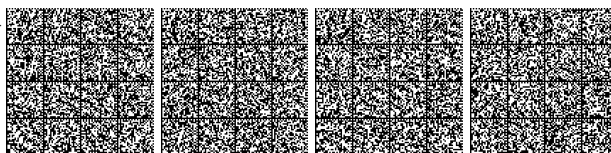
c)

ALLEGATO VII

“ENTI AGGIUDICATORI NEL SETTORE DEI SERVIZI URBANI DI FERROVIE, TRAMVIE, FILOBUS O AUTOBUS”:

“CROAZIA

Imprese pubbliche che sono enti aggiudicatori di cui all'articolo 6 della Zakon o javnoj nabavi (Narodne novine broj 90/11, 83/13, 143/13 i 13/14) (legge sugli appalti pubblici, Gazzetta ufficiale n. 90/11, 83/13, 143/13 e 13/14) e che, conformemente a normative speciali, esercitano attività di messa a disposizione o gestione di reti destinate alla fornitura al pubblico di servizi di trasporto per ferrovia urbana, sistemi automatici, tram, autobus, filobus e funivia



(sistema a fune), quali gli enti che esercitano dette attività in qualità di servizio pubblico a norma della legge sui servizi pubblici (Gazzetta ufficiale 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13 e 147/14).”;

d)

ALLEGATO VIII

“ENTI AGGIUDICATORI NEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE AEROPORTUALI”:

“CROAZIA

Imprese pubbliche che sono enti aggiudicatori di cui all'articolo 6 della Zakon o javnoj nabavi (Narodne novine broj 90/11, 83/13, 143/13 i 13/14) (legge sugli appalti pubblici, Gazzetta ufficiale n. 90/11, 83/13, 143/13 e 13/14) e che, conformemente a normative speciali, esercitano attività connesse allo sfruttamento di un'area geografica ai fini della messa a disposizione di aeroporti e altri terminali di trasporto a operatori del trasporto aereo, quali gli enti che esercitano dette attività in base a concessioni, a norma della legge sugli aeroporti (Gazzetta ufficiale 119/98 e 14/11).”;

e)

ALLEGATO IX

“ENTI AGGIUDICATORI NEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE PER PORTI MARITTIMI, PORTI FLUVIALI O ALTRI TERMINALI”:

“CROAZIA

Imprese pubbliche che sono enti aggiudicatori di cui all'articolo 6 della Zakon o javnoj nabavi (Narodne novine broj 90/11, 83/13, 143/13 i 13/14) (legge sugli appalti pubblici, Gazzetta ufficiale n. 90/11, 83/13, 143/13 e 13/14) e che, conformemente a normative speciali, esercitano attività connesse allo sfruttamento di un'area geografica ai fini della messa a disposizione di porti marittimi, porti fluviali e altri terminali di trasporto a operatori del trasporto marittimo o fluviale, quali gli enti che esercitano dette attività in base alla concessione attribuita a norma della legge sul demanio marittimo e sui porti marittimi (Gazzetta ufficiale 158/03, 100/04, 141/06 e 38/09).”.

ALLEGATO IV

PUBBLICAZIONI

Nell'allegato XIII, parte B della decisione n. 2/2000 è aggiunto quanto segue:

«Croazia

Avvisi:

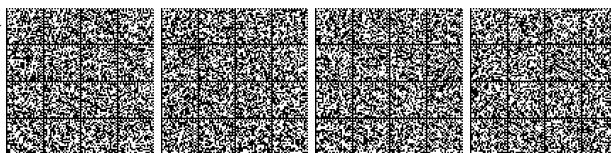
- Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
- Narodne Novine
- Electronic Public Procurement Classifieds della Repubblica di Croazia (<https://eojn.nn.hr/Oglasnik/clanak/electronic-public-procurement-of-the-republic-of-croatia/0/81/>).

20CE1708

MARIO DI IORIO, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2020-GUE-079) Roma, 2020 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.





€ 21,00

